



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1171

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Progetto "Trentino per tutti". Atto di indirizzo sulle modalità per l'ottenimento del Marchio Open, sull'inquadramento - attraverso "Sottosezioni aggiunte" del Registro di cui all'art. 16 Lp 1/2011 - delle organizzazioni che conseguono la certificazione Marchio Open e delle figure professionali addette alla verifica dei requisiti previsti dal Marchio Open, sull'incentivazione economica alle prime certificazioni. Approvazione base giuridica trattamento dati ai fini della privacy e approvazione documentazione Marchio Open.

Il giorno **30 Giugno 2023** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

ASSESSORE

**MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

**MARIO TONINA
ACHILLE SPINELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Premesso che:

- la proposta progettuale “Trentino per tutti”, coordinata dal Dipartimento competente in materia di Salute e politiche sociali e quello in materia di Turismo che sulla base di un apposito atto di decisione adottata dalla Giunta provinciale nella seduta del 4 marzo 2022 hanno predisposto un documento finalizzato a contenere tutte le indicazioni necessarie per la compilazione della domanda di partecipazione all’Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri “*Avviso per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile ed inclusivo per le persone con disabilità*” è stata approvata in linea tecnica con la deliberazione di Giunta provinciale n. 575 di data 08 aprile 2022 e prevede per la Provincia di ottenere un finanziamento statale complessivo pari ad euro 1.200.000,00 con un onere di compartecipazione della Provincia nella misura del 10% delle somme messe a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Piano strategico straordinario a favore della famiglia e della natalità per contrastare il calo demografico, ai sensi dell'articolo 8 bis della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 del 29 novembre 2019, pone come obiettivo di legislatura anche il favorire la certificazione delle organizzazioni aderenti ai distretti famiglia, anche tramite lo sviluppo di nuovi disciplinari volti alla qualificazione del territorio e del suo capitale sociale;
- la politica da adottare n. 2.6.2 prevista dalla “Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza provinciale 2023-2025”, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1992 del 4 novembre 2022, prevede che nell’ambito del progetto “Trentino per tutti” avvenga il rilancio del Marchio Open attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione degli operatori, la qualificazione di figure professionali per la verifica dei requisiti e la gestione del marchio;
- alla luce dei compiti affidati con atto organizzativo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1270 del 11 agosto 2017, l'Agenzia per la coesione sociale individua gli standard di qualità familiare per i servizi e i processi di gestione collegati con il benessere familiare, gestisce i processi di certificazione e di rilascio dei marchi riferiti agli standard di qualità familiare;
- le direttive per l’attuazione della proposta progettuale “Trentino per tutti”, approvate con deliberazione di Giunta provinciale n. 495 di data 24 marzo 2023, prevedono anche il coinvolgimento dell’Agenzia per la coesione sociale nelle attività riguardanti il rilascio certificazioni di Marchio Open considerato che in base all’art. 19 della L.P. 1/2011 “Legge provinciale sul benessere familiare” la Provincia tramite l’Agenzia per la coesione sociale svolge le funzioni di ente di certificazione territoriale;
- il dirigente dell’UMSE Disabilità e integrazione socio sanitaria, incaricato con deliberazione di Giunta provinciale n. 495 di data 24 marzo 2023 unitamente al dirigente del Servizio Turismo e Sport di coordinare nell’ambito della Provincia l’andamento di tutto il progetto “Trentino per tutti” e di sovrintendere alla corretta esecuzione delle diverse fasi del progetto, ha trasmesso all’Agenzia per la coesione sociale la nota prot 260726 del 04 aprile 2023 concernente “Stato delle attività progetto Trentino per tutti”;
- puntuale indicazione sulla ripartizione delle risorse statali del progetto “Trentino per tutti” e sulle modalità di reperimento del cofinanziamento del 10% a carico della Provincia autonoma di Trento sono state disposte con deliberazione di Giunta provinciale n. 845 del 19

maggio 2023;

- Tsm- Trentino School of Management, ha trasmesso all'Agenzia per la coesione sociale la nota prot 451773 di data 12 giugno 2023 con la quale fatto pervenire il materiale prodotto in collaborazione con la società Punto3, incaricata da Tsm stessa, riconducibile alla documentazione amministrativa attinente il Marchio Open, opportunamente allineata ai riscontri emersi negli incontri con le organizzazioni rappresentative della disabilità:
 - a) le Linee guida rilascio certificazione Marchio open;
 - b) i Disciplinari per ambito di attività attinenti le seguenti attività: impianti, luoghi outdoor, scuole-università, uffici, luoghi per arte-esposizione, luoghi storici, luoghi per cultura-sport, grandi eventi, esercizi commerciali, bar, ristoranti, case e appartamenti vacanze, strutture ricettive;
 - c) il Manuale di accreditamento verificatori con indicazione delle tariffe
 - d) il fac-simile di domanda di rilascio certificazione Marchio open;
 - e) il fac-simile di verbale di verifica dei requisiti utili per la certificazione;

Ritenuto:

- che la certificazione Marchio Open possa incrementare la sensibilizzazione degli operatori turistici nei territori del Trentino verso le persone con difficoltà fisico-motorie, con disabilità sensoriali, con disabilità mentali e/o intellettive, con disabilità allergologiche, con disabilità comunicative e ipovedenti;
- che il rilancio e sviluppo del Marchio Open possa avvenire tramite la diffusione di una formazione e consapevolezza sul tema dell'accessibilità da garantire alle persone con disabilità, esigenze e complessità particolari e che possa contribuire all'incremento della coesione sociale sul territorio;
- che lo sviluppo, rilancio e gestione del "Marchio Open", previsto dal progetto "Trentino per tutti", possa attivare un circuito virtuoso dal punto di vista economico, educativo e culturale;
- che alla luce dei compiti affidati con atto organizzativo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1270 del 11 agosto 2017, l'Agenzia per la coesione sociale possa individuare gli standard di qualità per i servizi e i processi collegati con gli standard di accessibilità nel senso sopra descritto e possa gestire i processi di certificazione e di rilascio dei marchi riferiti a tali standard da considerare assimilabili agli standard di qualità familiare;
- che lo sviluppo, rilancio e gestione del "Marchio Open" e il rilascio della certificazione di Marchio Open possano dunque coerentemente inserirsi nei percorsi di rilascio dei marchi riferiti agli standard di qualità familiare e di realizzazione di un Distretto per la famiglia come previsto dall'art. 16 della legge provinciale n. 1/2011 dato che tale Distretto è inteso quale circuito economico, educativo e culturale a base locale, all'interno del quale possono trovare spazio anche attori diversi per ambiti di attività e finalità che operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'accessibilità nel senso sopra descritto;

Ritenuto altresì:

- che le organizzazioni che conseguono la certificazione Marchio Open, per le finalità della certificazione stesse, possano essere assimilate alle organizzazioni che aderiscono al Distretto per la famiglia di cui all'art. 16 della legge provinciale n. 1/2011 e come tali trovare iscrizione in un'apposita "Sottosezione aggiunta" del Registro di cui all'art. 16 Lp

1/2011 da istituire e disciplinare con determinazione dirigenziale dell’Agenzia per la coesione sociale;

- che le figure professionali addette alla verifica dei requisiti e la gestione del marchio Open possano essere assimilati agli operatori che supportano la realizzazione del Distretto per la famiglia di cui all'art. 16 della legge provinciale n. 1/2011 e come tali trovare iscrizione in un'apposita “Sottosezione aggiunta” del Registro di cui all'art. 16 Lp 1/2011 da istituire e disciplinare con determinazione dirigenziale dell’Agenzia per la coesione sociale;
- che i dati personali raccolti ai fini dell’iscrizione al Registro dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al Distretto per la famiglia di cui all’art. 16 della L.P. n. 1/2011 vanno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e la base giuridica del trattamento dati compresa la comunicazione e la diffusione degli stessi, alla luce delle disposizioni in materia introdotte al D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) dalla legge n. 205 del 2 dicembre 2021, può essere costituita, oltre che da una norma di legge o di regolamento anche da atti amministrativi generali come la presente deliberazione.

Ritenuto ancora:

- di dover indicare l’ammontare di contributo da attribuire ad ognuna delle prime 100 organizzazioni che otterranno la certificazione Marchio Open rilasciate dall’Agenzia per la coesione sociale, posto che la deliberazione della Giunta provinciale n. 845 del 19 maggio 2023 ha dato atto che le attività volte al sostegno economico alle prime 100 organizzazioni che otterranno la certificazione Marchio Open rilasciate dall’Agenzia per la coesione sociale, ritenendole coerenti con il progetto “Trentino per tutti” e strategiche al fine di promuovere la diffusione della certificazione Marchio Open nella fase iniziale di sviluppo della certificazione stessa, avverranno mediante la concessione di sostegno economico disposta con il provvedimento di rilascio della certificazione stessa;

Ritenuto infine:

- di fornire indirizzi sulle modalità del rilascio della certificazione Marchio Open, sull’inquadramento - attraverso “Sottosezioni aggiunte” del Registro di cui all'art. 16 Lp 1/2011 - delle organizzazioni che conseguono la certificazione Marchio Open e delle figure professionali addette alla verifica dei requisiti previsti dal Marchio e sull’incentivazione economica alle prime certificazioni;
- di procedere, con l’ausilio della documentazione fornita da TSM, tenuto conto delle esigenze di chiarezza ed efficacia del processo di certificazione nonché dei tempi dettati dal progetto “Trentino per tutti”, con l’approvazione delle documentazione attinente la certificazione di marchio Open, da ritenersi sperimentale e da sottoporre a successiva revisione alla luce dell’andamento delle certificazioni, costituita da: “Linee guida per il rilascio della certificazione di Marchio Open” e n. 13 “Disciplinari di Marchio Open per ambito di attività” da ricondurre alle seguenti attività: impianti, luoghi outdoor, scuole-università, uffici, luoghi per arte-esposizione, luoghi storici, luoghi per cultura-sport, grandi eventi, esercizi commerciali, bar, ristoranti, case e appartamenti vacanze, strutture ricettive;
- di rinviare a successivi provvedimenti l’approvazione di ogni altro elemento utile al processo di rilascio del marchio Open;
- di indicare, alla luce del fatto che l’organizzazione richiedente la certificazione di marchio Open dovrà sostenere l’onere per l’attività svolta dal verificatore, in € 1.500,00 l’importo di

sostegno economico riconosciuto dalla Provincia autonoma di Trento ad ognuna delle prime 100 organizzazioni che otterranno la certificazione di Marchio Open rilasciata dall’Agenzia per la coesione sociale al fine di sostenere la diffusione della certificazione stessa nella fase iniziale di sviluppo della certificazione di Marchio Open stessa;

- di indicare che, si farà fronte alla spesa derivante dall’attuazione di quanto dichiarato al precedente paragrafo, per un totale complessivo di euro 150.000,00 con i fondi prenotati con deliberazione n. 845 di data 19 maggio 2023 sul capitolo 402030-005 e precisamente in base all’esigibilità della spesa, euro 90.000 sull’esercizio finanziario 2023 ed euro 60.000 sul 2024;

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto quanto in premessa e quanto ritenuto;
- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare gli articoli 11 comma 2 e 16 comma 2;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 82 di data 25 gennaio 2013 di istituzione del Registro dei soggetti pubblici e privati che aderiscono ai Distretti per la famiglia di cui all’art. 16 L.P. n. 1/2011”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1270 dell’11 agosto 2017 con la quale è stato approvato l’atto organizzativo dell’allora Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili ora Agenzia per la coesione sociale,
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 848 del 15 maggio 2022 con la quale è stato approvato l’atto organizzativo della Provincia e definite ulteriori funzioni dell’Agenzia per la coesione sociale;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 495 di data 24 marzo 2023 con la quale l’Agenzia per la coesione sociale viene coinvolta nel progetto Marchio Open;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 845 del 19 maggio 2023 con la quale viene data puntuale indicazione sulla ripartizione delle risorse statali del progetto “Trentino per tutti” e sulle modalità di reperimento del cofinanziamento del 10% a carico della Provincia autonoma di Trento;
- visto il D.P.G.P. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998 concernente il Regolamento recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti” e s.m., in particolare l’articolo 10;
- visto l’articolo 56 e l’Allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- visto il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2016/679 “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- visto il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 e da ultimo dalla legge n. 205 del 3 dicembre 2021 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante disposizioni urgenti per l’accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l’organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali” che ha previsto che la base giuridica del trattamento dati personali, compresa la comunicazione e la diffusione degli stessi, possa essere costituita anche da atti amministrativi;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 54 del 25/01/2019 e successive modifiche concernente “Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 aggiornato. Approvazione della policy in materia di privacy e misure di sicurezza informatica della Provincia e della principale modulistica in uso”;

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare quanto premesso;
- 2) di inserire il rilascio della certificazione di Marchio Open nei percorsi di rilascio dei marchi riferiti agli standard di qualità familiare e di realizzazione di un Distretto per la famiglia come previsto dall'art. 16 della legge provinciale n. 1/2011 dato che tale Distretto è inteso quale circuito economico, educativo e culturale a base locale, all'interno del quale possono trovare spazio anche gli attori, diversi per ambiti di attività e finalità, che operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'accessibilità da garantire alle persone con disabilità, esigenze e complessità particolari contribuendo all'incremento della coesione sociale sul territorio;
- 3) di prevedere che la certificazione di Marchio Open avvenga al seguito di apposita istanza delle organizzazioni interessate, istruite in ordine cronologico di presentazione e secondo le fasi indicate nelle Linee guida rilascio certificazione Marchio open avendo cura che nelle stesse vengano evidenziati i requisiti di accessibilità previsti dagli appositi disciplinari approvati dalla PAT in possesso dell'organizzazione richiedente come verificati dalle figure professionali adeguatamente formate addette alla verifica dei requisiti di marchio Open stessi;
- 4) di assimilare le organizzazioni che conseguono la certificazione Marchio Open e le figure professionali addette alla verifica dei requisiti e la gestione del marchio Open rispettivamente alle organizzazioni che aderiscono al Distretto per la famiglia di cui all'art. 16 della legge provinciale n. 1/2011 e agli operatori che supportano la realizzazione del Distretto per la famiglia di cui all'art. 16 della legge provinciale n. 1/2011 stesso e che, come tali, trovino iscrizione in apposite "Sottosezioni aggiunte" del Registro di cui all'art. 16 Lp 1/2011 da istituire e disciplinare con determinazione dirigenziale dell'Agenzia per la coesione sociale;
- 5) di prevedere che, nella fase iniziale di sviluppo della certificazione di Marchio Open, al fine di sostenere la diffusione della certificazione stessa, le prime 100 organizzazioni che otterranno la certificazione Marchio Open rilasciata dall'Agenzia per la coesione sociale mediante vengano sostenute economicamente, a prescindere dal numero o dallo spessore dei requisiti di accessibilità evidenziati nella richiesta di certificazione, mediante la concessione di € 1.500,00 all'organizzazione certificata da disporre con il provvedimento di rilascio della certificazione di Marchio Open stessa;
- 6) di far fronte alla spesa di cui al precedente punto, per un totale complessivo di euro 150.000,00 con i fondi prenotati con deliberazione n. 845 di data 19 maggio 2023 sul capitolo 402030-005 e precisamente in base all'esigibilità della spesa, euro 90.000 sull'esercizio finanziario 2023 ed euro 60.000 sul 2024;
- 7) di approvare, con l'ausilio della documentazione fornita da TSM, la seguente documentazione amministrativa, parte integrante del presente provvedimento, attinente il Marchio Open, da ritenersi sperimentale e da sottoporre a successiva revisione alla luce dell'andamento delle certificazioni, opportunamente allineata ai riscontri emersi negli incontri con le organizzazioni rappresentative della disabilità e tenuto conto delle esigenze di chiarezza ed efficacia del processo di certificazione nonché dei tempi dettati dal progetto "Trentino per tutti":
allegato A) Linee guida rilascio certificazione Marchio open;
allegato B1) Disciplinare Marchio Open strutture ricettive

allegato B2) Disciplinare Marchio Open case e appartamenti vacanze
allegato B3) Disciplinare Marchio Open ristoranti
allegato B4) Disciplinare Marchio Open bar
allegato B5) Disciplinare Marchio Open esercizi commerciali
allegato B6) Disciplinare Marchio Open grandi eventi
allegato B7) Disciplinare Marchio Open luoghi per cultura-sport
allegato B8) Disciplinare Marchio Open luoghi storici
allegato B9) Disciplinare Marchio Open luoghi per l'arte e per l'esposizione
allegato B10) Disciplinare Marchio Open uffici
allegato B11) Disciplinare Marchio Open scuole università
allegato B12) Disciplinare Marchio Open luoghi outdoor
allegato B13) Disciplinare Marchio Open impianti

- 8) di rinviare a successivi provvedimenti l'istituzione e la disciplina delle "Sottosezioni aggiunte" del Registro di cui all'art. 16 della LP. 1/2011 indicate al precedente punto 4) del deliberato, l'approvazione del Manuale di accreditamento verificatori Marchio Open, l'approvazione dei moduli di domanda di certificazione e di iscrizione al Registro e l'approvazione di ogni altro elemento utile al processo di rilascio del marchio Open;
- 9) di rinviare a successivi provvedimenti attinenti il sostegno economico indicato al precedente punto 6), l'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- 10) di conferire base giuridica al trattamento dati personali diversi da quelli ex artt. 9 e 10 del GDPR 679/2016 di cui la PAT è titolare ai fini della gestione del processo di certificazione Marchio Open e dell'iscrizione degli Operatori e dei Soggetti iscritti al Registro di cui all'art. 16 della L.P. n. 1/2011 evidenziando come lo stesso:
 - sia riconducibile, con riferimento ai soggetti interessati, al trattamento di: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di posta elettronica, indirizzo di posta elettronica certificata, ruolo svolto nel processo di certificazione, possesso del profilo di qualificazione professionale, ruolo svolto nell'azienda;
 - comprenda la diffusione dei dati mediante l'inserimento degli stessi nel Registro art. 16 della L.P. n. 1/2011 che, sulla base del comma 2.2. dell'art. 16 della L.P. n. 1/2011, è pubblicato sul sito www.trentinofamiglia.it;
 - sia stato oggetto di preventiva valutazione di impatto ex artt. 35 e 26 del GDPR 679/2016 ed sia eseguito, fermi restando i diritti del soggetto interessato come meglio specificati nelle Informative ex art. 13 GDPR 679/2016 sottoposte agli stessi, nel rispetto dei principi di proporzionalità e minimizzazione oltre che di adeguatezza delle misure di sicurezza adottate, di cui agli artt. 5, 25 e 32 del GDPR 679/2016;
- 11) di dare atto che in applicazione all' art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 come modificata con D.L. 76/2020, il codice CUP è il seguente: C45J22000010004.

Adunanza chiusa ad ore 11:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

- 001 allegato A) Linee guida rilascio certificazione Marchio open;
- 002 allegato B1) Disciplinare Marchio Open strutture ricettive
- 003 allegato B2) Disciplinare Marchio Open case e appartamenti vacanze
- 004 allegato B3) Disciplinare Marchio Open ristoranti
- 005 allegato B4) Disciplinare Marchio Open bar
- 006 allegato B5) Disciplinare Marchio Open esercizi commerciali
- 007 allegato B6) Disciplinare Marchio Open grandi eventi
- 008 allegato B7) Disciplinare Marchio Open luoghi per cultura-sport
- 009 allegato B8) Disciplinare Marchio Open luoghi storici
- 010 allegato B9) Disciplinare Marchio Open luoghi per l'arte e per l'esposizione
- 011 allegato B10) Disciplinare Marchio Open uffici
- 012 allegato B11) Disciplinare Marchio Open scuole università
- 013 allegato B12) Disciplinare Marchio Open luoghi outdoor
- 014 allegato B13) Disciplinare Marchio Open impianti

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE

TRENTINO

MARCHIO OPEN TRENTINO

Linee Guida rilascio
Certificazione
Marchio Open

ACS_ Rev01 del 20 giugno 2023



Indice generale

Premessa	3
1 Scopo del documento	4
2 La certificazione di Marchio Open	4
3 Soggetti coinvolti	6
4 Rilascio certificazione di Marchio Open	7
4.1 Organizzazioni richiedenti.....	7
4.3 Attivazione processo di certificazione.....	7
4.4 Punteggio minimo con adozione criteri facoltativi.....	8
5 Procedura di rilascio certificazione	9
5.1 Domanda di rilascio Certificazione di Marchio Open.....	9
5.2 Istruttoria da parte del Soggetto Gestore.....	9
5.3 Rilascio certificazione di marchio Open.....	9
6 Verifica da parte del Verificatore accreditato	10
7 Mantenimento della certificazione di Marchio Open	10
8 Tempi di verifica e costi	11
9 Procedura rilascio certificazione nel caso di “ Grandi Eventi”	11
9.1 Data rilascio certificazione.....	11
9.2 Verifica documentale e verifica sul luogo dell’evento.....	12
9.3 Nuova edizione dell’evento certificato Open.....	12
9.4 Tempi di verifica e costi.....	13
10 Registro soggetti e operatori Marchio Open	13
11 Piattaforma informatica	13
12 Manuale di accreditamento Verificatori Marchio Open	13
13 Verbale di verifica	13
14 Riconoscimento Open Area	14
15 Modulistica e protezione dati personali	14
16 Approvazione documentazione Marchio Open	14
17 Glossario e riferimenti normativi	14
17.1 Definizioni e abbreviazioni.....	14
17.2 Riferimenti normativi.....	15

Premessa

Il turismo accessibile rappresenta una delle nuove frontiere di sviluppo dell'offerta turistica che qualsiasi ambito deve saper approcciare per aumentare la propria competitività.

Per "Turismo Accessibile" si intende un turismo formato da un insieme di servizi e strutture in grado di permettere a persone con caratteristiche ed esigenze differenti la fruizione della vacanza e del tempo libero senza ostacoli e difficoltà e senza che il loro desiderio di viaggiare e conoscere nuove realtà, di entrare in contatto con altre culture, di praticare discipline sportive, di apprezzare prodotti eno-gastronomici, di rilassarsi in mezzo alla natura, venga limitato

E' un turismo che sa gestire le seguenti tipologie di disabilità, esigenze e complessità:

- Disabilità fisica
- Disabilità mentale e/o intellettiva
- Disabilità sensoriale
- Esigenze dietetiche particolari
- Complessità legate alla presenza di allergie
- Complessità legate all'età

Queste disabilità, esigenze e complessità non devono impedire all'ospite di trascorrere serenamente le vacanze, muoversi nei territori partecipando a manifestazioni ed eventi, siano essi sportivi o di altro tipo.

In presenza di queste disabilità, esigenze e complessità è spesso l'accesso alle informazioni, l'organizzazione dei trasporti, la collocazione dell'evento o della struttura ricettiva, le caratteristiche delle strutture, l'erogazione di servizi di supporto, i percorsi di mobilità, la comunicazione e la relazione con gli operatori che risultano fattori di complessità in grado di rendere molto difficile, se non impossibile, la vacanza o la partecipazione ad un evento.

In relazione a ciò, un Territorio accessibile propone una gamma di servizi mirati, in grado cioè di soddisfare le aspettative di tutti i clienti di incontrare un ambiente accogliente, gradito all'ospite e che dispone di personale adeguatamente formato all'accoglienza anche di clientela con le disabilità, esigenze e complessità sopra individuate.

Un Territorio accessibile è inoltre quello che sa percorrere la direzione di rendere "inclusivo" il processo di progettazione e nella erogazione dei servizi offerti da un territorio coinvolgendo anche le persone con disabilità del territorio interessato.

Un Territorio vocato al Turismo Accessibile è dunque in grado di:

1. implementare e qualificare il sistema di offerta turistica, alberghiero ed extra alberghiero, con l'introduzione di servizi mirati alle persone con disabilità, esigenze e complessità particolari;
2. coinvolgere, valorizzare e mettere in rete i diversi attori del territorio attraverso interazioni e collaborazioni finalizzate a rendere accessibile ed inclusivo il territorio stesso;
3. offrire alle persone con disabilità servizi di varia natura, connessi alla vacanza (offerte culturali e sportive, percorsi escursionistici fuori dai centri abitati, luoghi e attività d'intrattenimento);
4. disporre di un sistema di trasporti che offra alle persone con disabilità la possibilità di muoversi in sicurezza nella destinazione;
5. offrire un sistema di prenotazione ed organizzazione della vacanza in grado di dare risposte alle esigenze dell'ospite anche attraverso un portale web accessibile;

6. disporre di esercizi commerciali, pubblici esercizi e di altre tipologie, in grado di offrire servizi rispondenti ai bisogni del singolo ospite.

Una destinazione turistica accessibile consente infine di aumentare il livello qualitativo dei servizi per la stessa popolazione residente e di generare indotto economico alle imprese del territorio.

Alla luce di quanto sopra, nel 2012 la Provincia Autonoma di Trento pubblicava le Linee Guida per il Turismo accessibile (Delibera Provinciale n.1953/2012), inerenti alla definizione, promozione e diffusione dei marchi Open, Open Area e Open Event dando vita così al primo Marchio istituzionale volto a certificare la qualità dell'accessibilità territoriale alle persone disabili.

Con queste **Linee guida alla certificazione di Marchio Open**, a seguito di una rivisitazione e aggiornamento delle finalità del Marchio Open sulla base dell'esperienza fatta e delle esigenze emerse, si intende dare una disciplina al processo di certificazione di Marchio Open incentrata su trasparenza, chiarezza e oggettività alla base della valutazione dei requisiti volta al rilascio della certificazione di Marchio Open e gestione della stessa.

Si intende inoltre provvedere alla definizione degli allegati **Disciplinari di ambito** contenenti le griglie di punteggio da seguire per l'implementazione, da parte delle Organizzazioni richiedente, di requisiti facoltativi destinati ad accrescere l'accessibilità delle strutture e servizi.

La certificazione di Marchio Open risulta poi funzionale per il riconoscimento dell'accessibilità di una determinata area territoriale.

E' stato è stato quindi previsto il **Riconoscimento Open Area** riconducendolo ad una qualificazione della destinazione turistica.

Il Riconoscimento Open Area coinvolge tutti quei soggetti interessati a migliorare l'accessibilità turistica territoriale e a garantire un elevato livello di fruibilità, utilizzando il Marchio Open per verificare l'accessibilità delle strutture e dei luoghi che fanno parte dell'area interessata.

Il riconoscimento Open Area rappresenta dunque un impegno programmatico finalizzato a garantire un alto livello di accessibilità del territorio sia nei confronti della comunità locale residente, che dei turisti.

1 Scopo del documento

Il presente documento disciplina il processo di Certificazione del Marchio Open, regolamentando ruoli e relazioni tra i soggetti coinvolti, tempistiche e modalità di richiesta e concessione, nonché le modalità di mantenimento e i criteri di revoca/sospensione.

2 La certificazione di Marchio Open

La certificazione di Marchio Open è una certificazione di qualità volontaria, nata dalla collaborazione con le categorie economiche e con chi opera nel mondo della disabilità, per garantire un elevato standard in materia di accessibilità.

La Provincia Autonoma di Trento promuove la diffusione territoriale dello standard di Accessibilità sul territorio provinciale. Scopo del Marchio Open è definire i requisiti necessari per poter garantire che una organizzazione e/o una struttura ricettiva, commerciale, di pubblica utilità e servizio, privata, o di altra tipologia, assicurino, oltre ai pre-requisiti normativi, un elevato livello di accessibilità e fruibilità per persone con disabilità.

Il disciplinare del Marchio Open individua **tre tipologie di requisiti** da soddisfare al momento della presentazione della Domanda di Certificazione:

- **PRE-REQUISITI NORMATIVI.**
Requisiti rispondenti alle normative vigenti in tema accessibilità applicabili all'Attività oggetto di verifica.
- **CRITERI OBBLIGATORI.**
Requisiti da soddisfare come vincolo di base. Sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione.
- **CRITERI FACOLTATIVI.**
Requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del Marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Domanda di Certificazione.

I requisiti richiesti e necessari per ottenere il Marchio Open non si concentrano solo sugli aspetti legati al superamento delle barriere architettoniche, già oggetto di interventi legislativi specifici, ma riguardano anche aspetti organizzativi, culturali e comportamentali legati ad un concetto di accessibilità più esteso e universalmente condiviso.

3 Soggetti coinvolti

SOGGETTO	RUOLO
 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Proprietario del marchio Open Il soggetto proprietario del Marchio Open. [la Provincia Autonoma di Trento]
 AGENZIA per la COESIONE SOCIALE	Gestore della certificazione di marchio Open e del marchio Open L'ente delegato da parte della Provincia autonoma di Trento nella gestione e rilascio della certificazione di Marchio Open, nella gestione del Marchio Open e nell'accreditamento del Verificatore accreditato Open. [l'Agenzia per la Coesione sociale della PAT]
	Organizzazione richiedente la certificazione di marchio Open L'ente di natura pubblica o privata appartenente ad una delle diverse categorie economico sociali previste dai singoli Disciplinari di ambito o che desidera ottenere la certificazione di Marchio Open per la propria attività o per una determinato luogo o evento in cui opera.
	Verificatore accreditato Open L'operatore accreditato dal Soggetto Gestore per le verifiche di conformità ai requisiti previsti dai Disciplinari di ambito.

L'utilizzo dello standard di accessibilità certificato e del relativi marchio può avvenire solo previa autorizzazione da parte del Soggetto Gestore in quanto ente delegato da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Il Soggetto Gestore predispone gli strumenti propedeutici al rilascio della certificazione di Marchio Open [linee guida, disciplinari per ambito, manuale verificatori, manuali d'uso del marchio e del logo che lo rappresenta, facsimile di domanda di certificazione,...] e rilascia la certificazione di Marchio Open alla Organizzazione richiedente, per il complessivo ambito di attività o per la singola Attività o per il singolo Evento, solo se la verifica effettuata da un Verificatore accreditato abbia rilevato la piena conformità ai criteri di cui alle presenti Linee guida e allo specifico Disciplinare d'ambito.



Figura 1 - I

soggetti

4 Rilascio certificazione di Marchio Open

4.1 Organizzazioni richiedenti

La certificazione di Marchio Open può essere richiesta sia da soggetti pubblici che privati e si ottiene sulla base di un processo di rilascio disciplinato dalle Linee guida per il rilascio della certificazione di Marchio Open.

4.2 Disciplinari di ambito

Il rilascio della certificazione avviene con il rispetto, per ciascuna categoria/ambito di attività delle organizzazioni, di determinati requisiti elencati in appositi Disciplinari di ambito allegati alle Linee guida e che di seguito si elencano :

ALLEGATO DISCIPLINARE	CATEGORIA
ALL.1	STRUTTURE RICETTIVE Hotel, alberghi, alberghi Garni e ostelli
ALL.2	APPARTAMENTI Case e appartamenti per vacanze
ALL.3	RISTORANTI
ALL.4	BAR
ALL.5	ESERCIZI COMMERCIALI
ALL.6	GRANDI EVENTI Indoor o outdoor
ALL.7	LUOGHI PER LA CULTURA E LO SPORT Auditorium, teatri, cinema, palacongressi, palazzetti, sale concerti e sale polivalenti
ALL.8	LUOGHI STORICI Castelli, forti, chiese, ville e palazzi storici
ALL.9	LUOGHI PER L'ARTE E PER L'ESPOSIZIONE Musei, biblioteche, gallerie d'arte, sale espositive e aree fiera
ALL.10	UFFICI Uffici di enti pubblici o aziende private
ALL.11	SCUOLE E UNIVERSITÀ
ALL.12	LUOGHI OUTDOOR Percorsi, orti botanici, aree archeologiche o artistiche all'aperto
ALL.13	IMPIANTI DI RISALITA Funivie, cabinovie, seggiovie e skilift

4.3 Attivazione processo di certificazione

L'Organizzazione richiedente sottopone la propria attività ad una **verifica** condotta da parte di un Verificatore Accreditato con la quale dimostra, con riferimento alla sua accessibilità, il possesso dei pre-requisiti normativi, dei requisiti obbligatori e dei requisiti facoltativi definiti dallo specifico Disciplinare d'ambito relativo alla categoria/ambito di appartenenza e presenta domanda di certificazione di Marchio Open al Soggetto gestore formalizzando eventuali impegni previsti dallo stesso.

Nella domanda di certificazione l'Organizzazione indica, secondo le caratteristiche della propria attività, i **criteri facoltativi** che, insieme ai **pre-requisiti normativi** e ai **criteri obbligatori**, si impegna ad osservare nell'attività oggetto di verifica ed allega il **Verbale di verifica** predisposto dal Verificatore accreditato.

Per l'ottenimento della certificazione è necessario soddisfare i pre-requisiti normativi, i criteri obbligatori e una **soglia minima di punteggio** determinato dalla presenza di criteri facoltativi nel rispetto delle specifiche griglie di punteggio previste dai Disciplinari.

Il possesso dei pre-requisiti di carattere normativo, dei criteri obbligatori e del punteggio collegato ai criteri facoltativi scelti dall'organizzazione in sede di domanda di certificazione deve essere mantenuto per tre anni – salvo la certificazione per eventi la cui certificazione avrà una durata collegata alla durata dell'evento stesso - pena la sospensione o revoca della certificazione.

4.4 Punteggio minimo con adozione criteri facoltativi

La scelta dei criteri facoltativi da soddisfare è a discrezione dell'Organizzazione richiedente ed è indicata nella Domanda di Certificazione.

Per l'ottenimento della Certificazione è necessario conseguire, tramite l'adozione di criteri facoltativi, il seguente punteggio minimo distinto per categoria(ambito di attività

Categorie/ambito di attività	Punteggio Minimo (Criteri facoltativi)
STRUTTURE RICETTIVE (Hotel, Alberghi, Garni e Ostelli)	25
APPARTAMENTI (Case e appartamenti per vacanze)	13
RISTORANTI	13
BAR	13
ESERCIZI COMMERCIALI	13
GRANDI EVENTI (Indoor o outdoor)	25
LUOGHI PER LA CULTURA E LO SPORT (Auditorium, teatri, cinema, palaecongressi, palazzetti, sale concerti e sale polivalenti)	13
LUOGHI STORICI (Castelli, forti, chiese, ville e palazzi storici)	13
LUOGHI PER L'ARTE E PER L'ESPOSIZIONE (Musei, biblioteche, gallerie d'arte, sale espositive e aree fiera)	13
UFFICI (Uffici di enti pubblici o aziende private)	13
SCUOLE E UNIVERSITÀ	25
LUOGHI OUTDOOR (Percorsi, orti botanici, aree archeologiche o artistiche all'aperto)	13
IMPIANTI DI RISALITA (Funivie, cabinovie, seggiovie e skilift)	25

5 Procedura di rilascio certificazione

La procedura descritta al presente articolo vale per tutti i campi di applicazione del Marchio Open, ad eccezione dei “Grandi eventi” per i quali vi è una disciplina speciale con riguardo ai tempi di rilascio della certificazione e durata della stessa.

L’iter previsto per la certificazione del Marchio Open prevede **3 fasi**:

Prima fase: **Domanda di rilascio Certificazione di Marchio Open**

Seconda fase: **Istruttoria da parte del Soggetto Gestore**

Terza fase: **Rilascio certificazione di Marchio Open**

5.1 Domanda di rilascio Certificazione di Marchio Open

L’Organizzazione richiedente trasmette nei modi previsti la “Domanda di Certificazione di Marchio Open al Soggetto Gestore.

Nella domanda l’**Organizzazione richiedente fornisce**:

- a) i dati anagrafici, necessari nel rispetto della normativa privacy, del titolare dell’organizzazione richiedente e del referente interno marchio open;
- b) dati specifici sulla categoria di appartenenza ed ambito di attività dell’organizzazione richiedente;
- c) dichiarazione attinente il soddisfacimento dei pre requisiti normativi e obbligatori previsti dal Disciplinare di ambito;
- d) dichiarazione attinente il soddisfacimento dei requisiti facoltativi scelti per raggiungere il punteggio minimo necessario legato al possibile rilascio della certificazione di Marchio Open prevista dallo specifico Disciplinare di ambito;
- e) eventuale documentazione volta ad evidenziare il livello di accessibilità delle strutture di pertinenza dell’organizzazione richiedente;
- f) il verbale di verifica del Verificatore Accreditato, debitamente sottoscritto per condivisione dei contenuti;
- g) la sottoscrizione degli eventuali impegni nei confronti del soggetto gestore, in particolare legati all’assunzione degli oneri per le verifiche di mantenimento e le verifiche di controllo dei requisiti previsti dalla certificazione di marchio Open.

5.2 Istruttoria da parte del Soggetto Gestore

Il Soggetto Gestore procedere con l’istruttoria della domanda sulla quale si pronuncia, sulla base delle dichiarazioni fornite dall’Organizzazione richiedente e delle informazioni assunte dal Verbale di verifica predisposto dal Verificatore accreditato., entro 60 giorni dal ricevimento della domanda.

L’istruttoria può essere sospesa dal soggetto gestore per la richiesta di approfondimenti all’Organizzazione richiedente.

In particolare, in presenza di una o più “non conformità”, il Soggetto Gestore sospende per 60 giorni il rilascio della certificazione e l’Organizzazione può procedere alla rimozione delle “non conformità” presentando un’ulteriore verbale di verifica.

5.3 Rilascio certificazione di marchio Open

Qualora l’istruttoria abbia esito positivo, il Soggetto gestore rilascia la certificazione di Marchio Open all’Organizzazione richiedente, abilita l’organizzazione all’utilizzo del marchio Open e del logo che lo rappresenta e provvede d’ufficio ad iscrivere l’organizzazione nella sottosezione aggiunta del Registro di cui all’art. 16 L.P. 1/2011

6 Verifica da parte del Verificatore accreditato

Il processo di verifica avviene di norma con un unico sopralluogo on-site presso il sito oggetto della certificazione.

Durante la visita di verifica l'Organizzazione richiedente dovrà mettere a disposizione il sito oggetto della certificazione ed i documenti richiesti dal verificatore, con l'obiettivo di accertare la conformità ai requisiti richiesti per il rilascio del Marchio Open.

Il sopralluogo si svolge in **due stage** sequenziali:

Stage 1 – Verifica documentale

Verifica dell'idoneità dei requisiti sulla base della "Domanda di certificazione di Marchio Open" e di eventuali giustificativi richiesti dal Verificatore.

Stage 2 – Verifica sul posto

Verifica tecnica sul posto durante la quale il verificatore effettua un sopralluogo ispettivo del sito, accompagnato dal referente dell'organizzazione richiedente, il quale è tenuto a mostrare le modalità di soddisfazione dei criteri.

Nel corso della verifica viene verificata la conformità ai pre-requisiti normativi applicabili, ai criteri obbligatori applicabili e ai criteri facoltativi selezionati in fase di richiesta di certificazione.

Il Verbale di verifica deve essere visionato e sottoscritto dall'Organizzazione richiedente.

7 Mantenimento della certificazione di Marchio Open

Al fine di garantire il mantenimento degli standard di accessibilità dell'attività e, allo scopo di tutelare la credibilità del Marchio Open, l'organizzazione richiedente sarà soggetta a verifiche periodiche di mantenimento ogni tre anni dalla data di rilascio del Marchio.

Le verifiche di mantenimento periodiche sono disposte dal Soggetto gestore per il tramite dei Verificatori Accreditati dal Soggetto Gestore stesso che vengono incaricati dall'organizzazione richiedente ed hanno la finalità di rilevare il mantenimento della conformità attraverso un campionamento dei criteri.

La verifica di mantenimento deve avvenire entro e non oltre i 3 anni dalla data di rilascio del certificato o dalla data della precedente verifica di mantenimento..

È compito dell'organizzazione richiedente prendere contatti con uno dei Verificatori accreditati dal Soggetto Gestore per l'effettuazione della verifica. I costi legati alla verifica di mantenimento sono a carico dell'organizzazione richiedente.

Dopo ogni verifica di mantenimento il Verificatore accreditato sottoporà all'organizzazione richiedente il Verbale di verifica per prenderne visione e siglarlo. Tale documento riepiloga l'avvenuta ispezione e gli esiti.

L'organizzazione richiedente provvede ad inviare il Verbale di verifica di mantenimento redatto dal Verificatore accreditato entro 60 giorni dalla richiesta formulata dal Soggetto Gestore il quale, una volta visionato il verbale valuterà se mantenere o meno la certificazione di marchio Open e comunicherà entro i 30 giorni successivi al ricevimento del Verbale stesso, la conferma o la sospensione della certificazione di marchio Open.

In caso di esito positivo: dell'istruttoria a seguito della verifica di mantenimento, la certificazione sarà confermata tramite comunicazione ad hoc da parte del Soggetto Gestore.

In caso di esito negativo: dell'istruttoria a seguito della verifica di mantenimento ovvero in presenza di una o più "non conformità", il Soggetto Gestore sospende il rilascio del Marchio.

In caso di sospensione della certificazione di Marchio Open, l'organizzazione richiedente ha a disposizione 60 giorni per la rimozione delle "non conformità", a partire dalla data del verbale di verifica.

Trascorsi i 60 giorni, il Verificatore conduce un'ulteriore verifica (nel caso anche solo documentale), mirata a rilevare la rimozione delle non conformità e nel caso di verifica positiva, il Soggetto Gestore potrà deliberare in merito al mantenimento della certificazione mentre in caso negativo, la Certificazione sarà revocata.

Il Soggetto Gestore ha la facoltà di attivare verifiche di controllo prima del termine di tre anni qualora ci siano evidenze che l'attività non ottemperi più ai requisiti certificati.

8 Tempi di verifica e costi

La verifica si effettua sia attraverso analisi documentale, sia attraverso sopralluoghi presso i luoghi in cui opera l'Organizzazione richiedente.

La verifica valuta l'effettiva conformità ai pre-requisiti normativi, ai criteri obbligatori e ai criteri facoltativi selezionati per il raggiungimento del punteggio minimo relativi a ciascun ambito di attività.

La data della verifica viene concordata con il Verificatore accreditato.

Per quantificare i tempi di verifica, in generale, si fa riferimento alla superficie della struttura/sito da certificare, secondo i parametri evidenziati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI VERIFICA	SUPERFICIE SITO Metri quadri (mq)		
	<100 mq	Tra 100 e 250 mq	> 250 mq
Verifica primo rilascio (n giornate)	0,5	1	1,5
Verifica di mantenimento (n giornate)	0,5	0,5	1

Tabella 1 Ripartizione giornate verifica

Le tariffe previste per l'attività condotta dal Verificatore accreditato sono individuate unitamente al Manuale per l'accreditamento dei Verificatori.

9 Procedura rilascio certificazione nel caso di "Grandi Eventi"

Nel caso della certificazione di marchio Open per un evento riscontrabile come "Grande Evento", la certificazione viene rilasciata secondo la procedura prevista di norma con le seguenti particolarità procedurali:

9.1 Data rilascio certificazione

La certificazione deve essere rilasciata prima della data dell'evento in modo che la certificazione possa costituire veicolo di promozione dell'evento stesso.

L'organizzazione richiedente trasmette la domanda di certificazione al Soggetto gestore comunicando di aver affidato ad un valutatore accreditato il compito di effettuare la verifica dei requisiti indicati in domanda in base allo stato di avanzamento e allo svolgimento dell'evento previsto.

Nella domanda di certificazione l'organizzazione richiedente allega un primo verbale di verifica redatto dal verificatore accreditato e basato unicamente sulle verifiche documentali condotte dallo stesso.

Il soggetto gestore rilascia la certificazione di marchio Open all'evento sulla base dell'analisi documentale e degli impegni contratti dall'organizzazione richiedente.

Durante il processo di verifica l'organizzazione richiedente dovrà mettere a disposizione i documenti richiesti dal verificatore e dare disponibilità ad una visita sul luogo previsto per l'evento.

9.2 Verifica documentale e verifica sul luogo dell'evento

La verifica documentale avviene prima dell'evento, attraverso l'analisi dei giustificativi documentali richiesti dal Verificatore accreditato in merito ai pre-requisiti normativi, ai criteri obbligatori ed ai criteri facoltativi.

Spetta al Verificatore accreditato proporre il rilascio del Marchio Open in base al grado di attinenza delle prove raccolte in fase di pre-evento. Tale proposta verrà evidenziata nel verbale di verifica condotta da trasmettere, siglato dall'organizzazione richiedente, in allegato alla domanda di certificazione.

In caso di esito negativo dell'istruttoria della domanda, ovvero in presenza di una o più "non conformità", il Soggetto Gestore sospende il rilascio della certificazione e l'organizzazione richiedente è tenuta a sanare le "non conformità" prima dell'inizio dell'evento inviando al verificatore accreditato gli opportuni giustificativi che hanno sanato le non conformità.

Il Soggetto Gestore, qualora la verifica documentale avvenisse troppo a ridosso della data dell'evento (entro 10 giorni dalla data di avvio), può decidere a suo insindacabile giudizio di rilasciare il Marchio Open solo a seguito della verifica sul luogo di effettuazione dell'evento in una delle giornate di evento (se su più giorni) o in una data immediatamente antecedente l'evento stesso.

Nel corso dell'effettuazione dell'evento avviene la verifica sul luogo dell'evento al fine di confermare il rilascio della certificazione o provvedere senza indugio alla revoca della stessa.

Il verbale della verifica sul luogo dell'evento costituisce un documento da allegare alla domanda di certificazione presentata prima dell'effettuazione dell'evento.

Il verbale redatto dal Verificatore accreditato e sottoscritto dall'Organizzazione richiedente viene inviato al Soggetto Gestore che, sulla base delle risultanze, potrà confermare la certificazione rilasciata all'evento, solo qualora siano assenti non conformità.

9.3 Nuova edizione dell'evento certificato Open

La validità della certificazione di Marchio Open per un evento è circoscritta all'edizione sottoposta alle verifiche di cui ai punti precedenti e nel caso di una edizione successive del medesimo evento Open, qualora l'organizzazione richiedente voglia potersi avvalere della certificazione, l'Organizzazione richiedente deve presentare una domanda di certificazione semplificata che sarà rilasciata al seguito di una verifica di mantenimento realizzabile con solo il sopralluogo durante l'evento.

Qualora l'evento presenti significativi scostamenti rispetto alla edizione precedente, l'Organizzazione richiedente dovrà invece predisporre una domanda di certificazione normale, che necessita di verifica documentale e verifica sul luogo dell'evento.

Per significativi scostamenti si intendono aspetti importanti ai fini dell'accessibilità (luogo dell'evento, attività principali, giornate evento, ecc.) che, rispetto all'edizione precedente, sono variati sostanzialmente.

9.4 Tempi di verifica e costi

I tempi di verifica nel caso di certificazione di marchio Open “Grandi eventi” sono proporzionati ai giorni necessari per porre in essere le verifiche documentali (di norma 1 giorno) e le verifiche sui luoghi dell’evento (di norma un giorno).

I tempi di verifica sono concordati tra Organizzazione richiedente e Verificatore accreditato di intesa con il soggetto gestore, sulla base della complessità dell’evento.

Le tariffe previste per l’attività condotta dal Verificatore accreditato sono individuate unitamente al Manuale per l’accreditamento dei Verificatori.

10 Registro soggetti e operatori Marchio Open

In apposite “Sezioni aggiunte” del Registro di cui all’art. 16 della L.P. 1/2011 vengono riportati l’elenco delle organizzazioni certificate marchio open e l’elenco degli operatori che supportano il processo di certificazione [i verificatori accreditati].

Per le organizzazioni l’iscrizione all’apposita “Sezioni aggiunta” avviene d’ufficio con il rilascio della certificazione di marchio Open.

Per gli operatori che supportano il processo di certificazione l’iscrizione all’apposita “Sezione aggiunta” avviene su istanza dell’interessato.

I dati riportati nelle “Sezioni aggiunte” trovano visibilità e diffusione attraverso la pubblicazione del Registro art. 16 LP.n. 1/2011 sui canali web utilizzati dal Soggetto gestore.

11 Piattaforma informatica

Il processo di gestione della Certificazione Marchio Open e della pubblicazione di dati nelle Sezioni aggiunte del Registro art. 16 Lp 1/2011 può avvalersi dell’utilizzo di una piattaforma informatica dedicata.

12 Manuale di accreditamento Verificatori Marchio Open

Con apposito documento denominato “Manuale accreditamento verificatori Marchio Open” vengono individuati i requisiti che devono possedere gli operatori che supportano il processo di certificazione, le tariffe da riconoscere per l’attività degli stessi e le procedure per l’iscrizione degli stessi alle Sezioni aggiunte del registro di cui all’art. 16 LP. 1/2011.

13 Verbale di verifica

E’ il documento, a cura del verificatore accreditato, che contiene l’evidenziazione della sussistenza presso l’organizzazione dei pre-requisiti normativi, dei criteri obbligatori e dei criteri facoltativi previsti dai specifici disciplinari.

La presenza di sussistenza di cui al comma precedente, dichiarata dall’organizzazione richiedente la certificazione di marchio Open ,permette il rilascio della certificazione stessa.

14 Riconoscimento Open Area

Con la regia del Soggetto Gestore e l'attivazione di appositi Accordi di obiettivo ex art. 34 LP 1/2011 tra i soggetti pubblici e privati interessati a migliorare l'accessibilità turistica territoriale e a garantire un elevato livello di fruibilità di una destinazione turistica, è possibile perseguire un **Riconoscimento Open Area** che riconosca, utilizzando il Marchio Open per verificare l'accessibilità delle strutture, luoghi ed eventi che fanno parte dell'area interessata, il livello di accessibilità di una destinazione turistica.

15 Modulistica e protezione dati personali

Con la domanda di certificazione, predisposta su apposito fac-simile, viene raccolta la presa visione da parte dei soggetti interessati previsti dal GDPR - Regolamento 2016/679 delle modalità di trattamento e protezione dei dati personali indicati raccolti con la domanda stessa la cui titolarità è in capo al soggetto gestore del processo di certificazione di marchio Open.

16 Approvazione documentazione Marchio Open

Le Linee guida per il rilascio della certificazione di marchio Open, i Disciplinari di ambito, il Manuale per l'accreditamento dei verificatori sono approvati dalla Giunta provinciale salvo diversa disposizione della stessa.

Il modulo di domanda di certificazione e di documentazione allegata alla stessa, il Manuale d'uso del Marchio Open nonché l'istituzione delle sottosezioni aggiunte del Registro di cui all'art. 16 Lp 1/2011 sono approvati con determinazione dell'Agenzia per la coesione sociale della PAT alla quale è affidata la gestione e rilascio della certificazione di marchio Open, la gestione del Marchio Open ed ogni aspetto di carattere operativo.

17 Glossario e riferimenti normativi

17.1 Definizioni e abbreviazioni

Accessibilità caratteristica di un dispositivo, di un servizio, di una risorsa o di un ambiente d'essere fruibile con facilità da una qualsiasi tipologia d'utente. Nel caso di Marchi Open l'accessibilità si estende a tutte le possibili applicazioni: accessibilità alle informazioni, accessibilità fisica, accessibilità alimentare, accessibilità economica, ecc.

Attività: si intende per "Attività" qualsiasi tipologia di servizio offerto all'interno del gruppo di prodotti riconosciuto all'interno del Marchio Open: evento, struttura ricettiva, negozio, bar, ecc.

CAA: Comunicazione Aumentativa Alternativa: la CAA è tutto l'insieme di strategie, strumenti e tecniche messe in atto in ambito clinico e domestico per garantire la comunicazione alle persone che non possono esprimersi verbalmente. Lo scopo della CAA è quello di offrire alle persone con bisogni comunicativi complessi la possibilità di comunicare tramite canali che si affiancano a quello orale.

Certificazione di Marchio Open: raggiungimento del processo di verifica e rilascio di un certificato con relativo uso logo del Marchio Open.

Destinazione Turistica: spazio fisico in cui il visitatore trascorre almeno una notte. Essa comprende i prodotti turistici, quali ad esempio servizi, attrazioni e risorse turistiche nel raggio di un'escursione di una giornata. Ha confini fisici ed amministrativi che definiscono la sua gestione e immagini e percezioni che definiscono la sua competitività sul mercato. Le destinazioni locali comprendono vari soggetti, spesso anche una comunità, e possono fare rete o sistema per formare destinazioni più ampie¹. Si fa riferimento quindi ad un territorio specifico di diverse dimensioni (località, comune, comunità, ecc.).

Documento di impegno: documento con valenza contrattuale che viene sottoscritto dal legale rappresentante dell'organizzazione che intende raggiungere i marchi Open Area e inviato all'Ente di certificazione prima dell'avvio del processo di Open.

Marchio Open: Marchio volto a garantire uno standard di accessibilità degli eventi, delle strutture ricettive, commerciali, di pubblica utilità e servizio e di altra tipologia.

Riconoscimento Open Area: riconoscimento volto a garantire uno standard di accessibilità ad un ambito territoriale all'interno del quale le strutture, le infrastrutture ed i servizi sono funzionali alle persone con disabilità.

Organizzazione: entità o raggruppamento di persone e strutture, con un assetto di responsabilità, autorità e relazioni con obiettivi identificabili.

Proprietario del Marchio Open - PAT: La Provincia Autonoma di Trento è il soggetto pubblico che ha la proprietà e promuove il Marchio Open.

Organizzazione Richiedente: ente di natura pubblica o privata che desidera ottenere il Marchio Open per una struttura turistica, un luogo di cultura, un evento, un esercizio commerciale, ecc.

Sistemi di informazione e orientamento: Insieme dei mezzi e delle procedure per offrire agli ospiti -o potenziali ospiti - la possibilità di reperire facilmente informazioni dettagliate, verificate e corrispondenti alle proprie esigenze.

Soggetto Gestore: Soggetto delegato dalla Provincia Autonoma di Trento nella gestione operativa del Marchio Open, nella sua promozione e nella gestione e rilascio della certificazione di Marchio Open alle organizzazioni richiedenti secondo le Linee guida per la certificazione

Stakeholder: Individuo o gruppo che ha un interesse nelle decisioni e nelle attività dell'organizzazione in materia di accessibilità, definito anche Portatore d'interesse.

Standard W3C AA: Linee guida per l'accessibilità dei contenuti Web, protocolli comuni con la finalità di promuovere l'evoluzione e garantire l'interoperabilità

Turismo Accessibile: Un turismo che predispone un insieme di servizi e strutture in grado di permettere a persone con disabilità, esigenze e complessità diverse la fruizione della vacanza e del tempo libero senza ostacoli e difficoltà.

Uffici: Strutture che svolgono un servizio aperto al pubblico con utilità sociale, assistenziale, di servizio, amministrativa, ecc. (es: poste, sportelli informativi, ecc.).

Verificatore accreditato: operatore accreditato dal Soggetto gestore in possesso dei requisiti di accreditamento individuati dal "Manuale di accreditamento verificatori" che si occupa di svolgere le verifiche finalizzate al rilascio della certificazione di Marchio Open.

17.2 Riferimenti normativi

Legge provinciale 2 marzo 2011 n.1

Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità e altre leggi provinciali di riferimento"

Legge provinciale 9 settembre 1996, n. 8

Disposizioni concernenti l'autorizzazione e la variazione di spese previste da leggi provinciali e altre disposizioni finanziarie assunte per la formazione dell'assestamento del bilancio annuale 1996 e pluriennale 1996-1998 della Provincia autonoma di Trento

Legge 9 gennaio 1989, n. 13

(in GU 26 gennaio 1989, n. 21) Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Decreto Ministero Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236

(in SO alla GU 23 giugno 1989, n. 145). Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Circolare Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici - 22 giugno 1989, n. 1669/U.L.

"Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13."

Legge Provinciale 7 gennaio 1991, n. 1

Eliminazione delle barriere architettoniche in provincia di Trento.

Legge 5 febbraio 1992 n. 104

(pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio 1992 n. 39) Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Decreto Del Presidente Della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503

Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

Delibera della Giunta Provinciale di Trento del 6 giugno 1997, n. 6032.

Individuazione dei criteri in base ai quali il Servizio Lavori Pubblici degli Enti Locali, negli interventi di ristrutturazione e negli altri interventi edilizi di cui all'art. 5 della legge provinciale 7 gennaio 1991, n. 1, in riferimento ad obiettive ragioni tecniche connesse agli elementi strutturali od impiantistici dell'opera, rilascia il parere sulla deroga alle norme tecniche di cui all'art. 4, commi 1 e 2, della medesima legge provinciale.

Delibera Giunta Provinciale n. 13845 del 11 dicembre 1998

Individuazione dei criteri in base ai quali il Servizio Lavori Pubblici degli Enti Locali, negli altri interventi edilizi di cui all'art. 5 della legge provinciale 7 gennaio 1991, n. 1, in riferimento ad obiettive ragioni connesse alla complessità tecnica ed onerosità economica dell'intervento o alla impossibilità di realizzare l'intervento di adeguamento senza compromettere la funzionalità delle attività esercitata, rilascia il parere sulla deroga alle norme tecniche di cui all'art. 4, commi 1 e 2, della legge provinciale 7 gennaio 1991, n. 1, e ss.mm.

Deliberazione CONI del 15 luglio 1999 n. 851.

Norme CONI per l'impiantistica sportiva.

Decreto 28 marzo 2008 n. 127

Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale.

Delibera di Giunta Provinciale n. 1953/2012

Approvazione dei Marchi Open – Provincia Autonoma di Trento, 2012.

Delibera di Giunta Provinciale n. 495 del 24 marzo 2023

Direttive per l'attuazione della proposta progettuale "Trentino per tutti"

Delibera di Giunta Provinciale n. 845 del 19 maggio 2023

Puntuale indicazione sulla ripartizione delle risorse statali del progetto "Trentino per tutti" e sulle modalità di reperimento del cofinanziamento del 10% a carico della Provincia autonoma di Trento



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE



MARCHIO TRENTINO OPEN

Allegato 1.

Disciplinare Strutture Ricettive



Art. 1. Introduzione e scopo del documento

Il presente documento, allegato al Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open, presenta i requisiti atti all'ottenimento del Marchio Open per strutture ricettive come definite dalla L.P. 15 maggio 2002, aggiornato il 30 dicembre 2022 n.7: alberghi, alberghi Garni, residenze turistico alberghiere, villaggi alberghieri, condhotel (art. 5), esercizi rurali o agriturismi (art.32), bed and breakfast (art. 33) e ostelli (art.35).

Art. 2. Modalità ottenimento del Marchio Open

La procedura per richiedere ed ottenere il Marchio Open è riportata nel Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open.

Il Richiedente per ottenere il Marchio Open è tenuto a soddisfare:

- I requisiti obbligatori: criteri da soddisfare come vincolo di base - sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione;
- I requisiti facoltativi: requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Richiesta di Certificazione.

La struttura ricettiva ottiene il marchio se la somma dei punteggi dei criteri facoltativi soddisfatti è di almeno 25 punti.

Inoltre, ai fini del rilascio del Marchio sarà condizione imprescindibile la conformità al quadro normativo applicabile in tema di accessibilità. Alla fine del presente documento sono riepilogati i principali pre-requisiti normativi (per completezza, si invita a fare riferimento alle norme attualmente vigenti).

Art. 3. Struttura del regolamento

Il regolamento del Marchio Open per le strutture ricettive è suddiviso nelle seguenti sezioni:

SEZIONE	
1	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
2	ACCESSIBILITÀ GENERALE
3	STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO
4	SALA RISTORANTE E BAR
5	CAMERA DEDICATA
6	SICUREZZA
7	BAGNI INTERNI ALLA CAMERA DEDICATA
8	INTERNO DELLA STRUTTURA
9	SERVIZI IGIENICI COMUNI
10	FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'insieme dei criteri appartenenti alle sezioni sopraelencate è complessivamente formato da 77 criteri di accessibilità, così costituiti:

- 38 criteri obbligatori, requisiti indispensabili per l'ottenimento del marchio;
- 39 criteri facoltativi, ciascuno associato ad un punteggio individuale. Per ottenere il marchio la struttura ricettiva deve totalizzare un punteggio minimo, come definito nel Disciplinare per l'ottenimento del Marchio Open e riepilogato al capitolo successivo.

Ogni criterio è associato ad un codice identificativo (ID) rappresentato dal numero progressivo, per aiutare la loro identificazione nelle fasi di domanda e verifica.

Art. 4. Requisiti

Sezione 1		SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
ID	CRITERI	PUNTI
1	Informare i principali portatori d'interesse (clienti, personale, ecc.) dell'ottenimento del marchio Open, dandone visione all'interno della struttura attraverso: avviso, attestato o vetrofania sia sul sito e/o pagina social di riferimento (logo con link al portale di riferimento del marchio). La presente azione è intesa in accordo al Regolamento d'uso e qualora sia concesso il Marchio Open.	OBBL
2	Tutto il materiale informativo cartaceo è realizzato utilizzando un carattere tipografico chiaro di almeno 16 pt. Il materiale informativo è, inoltre, fruibile tramite QRcode o NFC per accesso a lettura tramite sintetizzatore vocale.	OBBL
3	La struttura dispone di una chat da dispositivo mobile (ad es. un numero WhatsApp dedicato) per la gestione dell'ospitalità.	OBBL
4	Il sito web della struttura è accessibile secondo lo Standard WCAG 2.1 (Level A). È disponibile un tool gratuito online per effettuare la diagnosi che dovrà essere priva di "errori tecnici" per il livello A - https://mauve.isti.cnr.it/	2
5	Il sito web è responsivo, ovvero ottimizzato per una fruizione agevole per tutti i dispositivi: PC, cellulare, tablet.	2
6	È garantita l'accessibilità linguistica al materiale informativo almeno in lingua inglese, oltre che italiana (almeno per informazioni principali presenti su sito / struttura / menu).	2
7	Per le informazioni principali inerenti all'orientamento e alla comprensione di una struttura/luogo, il materiale informativo è correlato da immagini che facilitino la comprensione del testo di tipo CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa.	2
8	Sono presenti indicazioni in braille relative alla pianta dell'hotel al piano comune e indicazioni sulle scale e numero del piano.	2
9	Nelle stanze la struttura mette a disposizione: <ul style="list-style-type: none"> ○ Materiale informativo sul Marchio Open (rispondente al criterio SR.2). ○ Presentazione sintetica dei principali servizi dedicati all'accessibilità degli ospiti. ○ Principali attrazioni accessibili del territorio. 	2
10	I video informativi della Struttura sono sottotitolati in lingua italiana e inglese e sono tradotti in LIS.	2

SEZIONE 2		ACCESSIBILITÀ GENERALE
ID	CRITERI	PUNTI
11	Negli edifici sottoposti a tutela, in presenza di pavimentazione irregolare, sono previsti percorsi / corsie che consentano il transito delle sedie a rotelle.	OBBL
<i>Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche</i>		
12	Il servo-scala non percorre più di una rampa consecutivamente o presenta una sola variazione di marcia (cioè una sola curva). La portata non è inferiore a 200 kg. Si ammettono portate non inferiori ai 150 kg per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela.	OBBL
13	La piattaforma elevatrice deve avere porta con luce netta non inferiore ai 75 cm. La portata utile minima è di 200 kg. Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, le dimensioni non sono inferiori agli 80x100 cm e la portata non è inferiore ai 130 kg.	OBBL
14	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina dell'ascensore ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta ha dimensioni non inferiori ai 75 cm e potrà essere anche ad anta. La profondità è di almeno 100 cm.	OBBL
15	In presenza di rampe e in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, sono presenti spazi con dimensioni minime non inferiori a 120x120 cm.	OBBL
16	Nella cabina dell'ascensore è presente una tastiera numerata per i piani e avviso vocale del piano. Inoltre, è presente un videocitofono con doppia vista per eventuali emergenze.	OBBL

SEZIONE 3		STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO	
ID	CRITERI		PUNTI
	<i>Parcheggi</i>		
17	Presenza di 1 parcheggio ogni 50 posti letto riservato alle persone con disabilità a non più di 150 mt dall'ingresso. In alternativa, presenza di parcheggio di pertinenza in numero di 1 ogni 50 posti letto.		OBBL
18	In presenza di parcheggio e percorsi privati, la pavimentazione dello stallo, e del percorso che lo collega all'ingresso, sono omogenee e permettono il transito delle carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).		2
	<i>Ingresso</i>		
19	Le informazioni sugli orari ed eventuali altri dati sono stampate con carattere "non graziato" (sans serif) e di dimensioni minime 16 pt e sono poste ad una altezza non superiore ai 140 cm. Preferenza font "verdana".		OBBL
20	All'esterno è presente un citofono e/o campanello posto ad un'altezza non superiore ai 140 cm.		OBBL
21	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso, se manuale, non supera i 3 kg, in alternativa essa è automatizzata o servita citofono/campanello.		OBBL
22	Qualora la distanza tra porta e controporta sia inferiore ai 200 cm, la controporta non si apre verso la porta d'ingresso.		2

SEZIONE 4		SALA RISTORANTE E BAR	
ID	CRITERI		PUNTI
23	Se presente un appendiabiti, parte di esso non supera un'altezza di 150 cm.		2
<i>Menù e pietanze</i>			
24	Il menu è stampato con carattere visibile (16 pt) e con possibilità di fruizione tramite codice QR code o NFC.		2
25	Sono presenti proposte gastronomiche adatte alle intolleranze alimentari più diffuse e per soggetti diabetici.		5
26	Il menu è disponibile in almeno tre lingue, tra cui l'inglese.		2
27	Il menu prevede delle proposte per vegetariani e vegani.		5
<i>Ristorante</i>			
28	Se il ristorante è aperto a clienti al di fuori degli ospiti, un tavolo ogni 20, o frazione di 20, ha un'altezza sottostante non inferiore ai 70 cm e uno spazio libero sottostante profondo 50 cm. Se il ristorante è riservato agli ospiti, è presente un numero minimo di tavoli con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e uno spazio libero sottostante profondo 50 cm pari al numero di stanze dedicate agli ospiti.		OBBL
29	Nel caso di servizio a buffet questo è raggiungibile e situato in un luogo privo di barriere. In alternativa è previsto il servizio al tavolo. Il tavolo deve avere spazio libero sottostante con profondità di almeno 50 cm		OBBL
<i>Bar</i>			
30	Nella sala bar, un tavolo ogni 20 o frazione di 20 ha un piano d'appoggio ad altezza da terra non superiore agli 80 cm.		4
31	Nella sala bar, lo spazio libero sottostante i tavolini è profondo 50 cm. Sono preferiti tavoli con gambe agli angoli.		4
32	Se non sono presenti i tavoli, parte del bancone o altro piano d'appoggio ha un'altezza non superiore ai 90 cm.		4

SEZIONE 5		CAMERA DEDICATA	
ID	CRITERI		PUNTI
33	La forza applicata per l'apertura della porta non supera i 3 kg.		OBBL
34	La struttura garantisce almeno 3 stanze dedicate fino a 40 stanze totali disponibili. Per strutture con più di 40 stanze disponibili: si garantiscono ulteriori 3 stanze dedicate ogni frazione di 40 stanze supplementari.		4
35	Il numero di stanze accessibili in ogni struttura ricettiva è di almeno 5 fino a 40 o frazione di 40, aumentato di altre 5 ogni 40 stanze o frazione di 40 in più.		4
36	All'esterno della stanza è posizionata una targhetta con identificazione numero/nome stanza (es. stanza numero) con carattere in rilievo e/o Braille.		2
37	È presente una connessione wi-fi		6
<i>Letti e arredi</i>			
38	Il letto ha uno spazio (su almeno un lato) non inferiore ai 120 cm. In alternativa può essere spostato.		OBBL
39	Il letto ha un'altezza tra i 45 e i 55 cm.		OBBL
40	Qualora presente, il tavolo/scrivania ha un'altezza non inferiore ai 70 cm e uno spazio libero sottostante profondo 50 cm.		4
41	Se lo spazio antistante l'armadio è inferiore ai 120 cm, le ante sono di tipo scorrevole.		4
42	L'armadio è dotato di appendiabiti con sistema di ribassamento o piani ribassati.		4

SEZIONE 6		SICUREZZA	
ID	CRITERI		PUNTI
43	È presente almeno una stanza e i bagni delle aree comuni dotati di dispositivi vibratili e visivi per segnalare allarmi ed emergenze.		OBBL
44	Sono presenti più stanze dotate di dispositivi vibratili e visivi per segnalazioni.		5

SEZIONE 7		BAGNI INTERNI ALLA CAMERA DEDICATA
ID	CRITERI	PUNTI
45	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	OBBL
<i>Wc e maniglioni</i>		
46	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.	OBBL
47	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.	OBBL
48	Sono presenti 2 maniglioni laterali orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
49	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	2
50	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	4
<i>Lavabo e specchio</i>		
51	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.	OBBL
52	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm. In alternativa esso è reclinabile.	OBBL
<i>Doccia e vasca</i>		
53	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc e della doccia/vasca provvisto di luce di segnalazione associata.	OBBL
54	La doccia ha uno spazio libero di accostamento non inferiore agli 80 cm.	OBBL
55	Se la doccia è con box, le pareti sono completamente apribili (tipo a fisarmonica) per garantire l'approccio al seggiolino.	OBBL
56	È presente un seggiolino a parete (l'altezza della seduta non supera i 50 cm).	OBBL
57	È presente un corrimano (minimo 30 cm) orizzontale lungo le pareti della doccia; in mancanza di pareti laterali, è presente un maniglione ribaltabile su un lato del seggiolino.	OBBL
58	Se nel servizio igienico è presente solo la vasca, questa è munita di ausili per l'inserimento.	OBBL
59	Nella doccia, in mancanza di pareti laterali, è presente un maniglione ribaltabile su ciascun lato del seggiolino ad una distanza non superiore ai 25 cm.	5
60	È disponibile a richiesta una sedia doccia dedicata (l'altezza della seduta non deve superare i 50 cm dal centro del piatto doccia).	2
61	È disponibile a richiesta un maniglione a ventosa (la lunghezza non deve essere inferiore ai 60 cm).	2

SEZIONE 8		INTERNO DELLA STRUTTURA	
ID	CRITERI		PUNTI
62	Negli allestimenti e tra gli arredi sono garantiti passaggi di larghezza minima di 80 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia delle sedie a rotelle.		OBBL
63	Gli arredi non hanno forme troppo spigolose, né finiture o accessori appuntiti e sporgenti.		OBBL
64	I fruitori sono messi nelle condizioni di interagire con il personale addetto attraverso strumenti e spazi adeguati (sportelli, reception, portineria, casse, segreteria, ecc.), che abbiano altezza massima di 90 cm; con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm. In generale, tali spazi, non presentano ostacoli visivi.		OBBL
65	Nelle zone aperte al pubblico, le porte interne non superano i 3 kg.		3

SEZIONE 9		SERVIZI IGIENICI COMUNI	
		Qualora vi siano servizi igienici dislocati su più piani, i criteri indicati devono essere garantiti in almeno un bagno per piano.	
ID	CRITERI		PUNTI
66	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.		3
<i>Wc e maniglioni</i>			
67	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.		OBBL
68	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.		OBBL
69	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.		4
70	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.		4
71	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.		5
<i>Lavabo e specchio</i>			
72	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.		OBBL
73	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile.		OBBL

SEZIONE 10		SERVIZI DEDICATI	
ID	CRITERI		PUNTI
74	Se presente, la piscina è dotata di sistemi di inserimento in acqua.		2
75	Se presente, la zona wellness è fruibile almeno in parte ed è previsto uno spogliatoio con un lettino 170x70.		1

FORMAZIONE DEL PERSONALE		
ID	CRITERI	PUNTI
76	Il referente della struttura e almeno una persona addetta al ricevimento sono consapevoli del Marchio Open, dei suoi principi e requisiti – avendo letto il materiale informativo messo a disposizione. Inoltre, entro un anno dall'ottenimento del Marchio, entrambi partecipano al Corso di formazione organizzato dal Comitato Open in materia di accessibilità.	OBBL
77	Tutto il personale riceve una formazione in merito alla certificazione Open entro - quattro settimane dall'inizio dell'attività (anche per i lavoratori stagionali) - e tutto il personale riceve la formazione dei suddetti aspetti almeno una volta l'anno.	6

Art. 5. Pre-requisiti Normativi

Qui di seguito sono elencate alcune prescrizioni di massima dei pre-requisiti normativi, da considerarsi quindi scritte in forma sintetica e non esaustiva.

Per la versione integrale dei pre-requisiti normativi, si suggerisce di fare riferimento al Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236.

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Devono essere presenti indicazioni che facilitino l'orientamento (segnaletica verticale o orizzontale, pavimentazione differenziata cromaticamente o tattilmente per i percorsi principali, in caso di dislivelli, ostacoli, ecc).

ACCESSIBILITÀ GENERALE

- Ogni struttura ricettiva (alberghi, pensioni, villaggi turistici, campeggi, ecc) deve avere tutte le parti e i servizi comuni ed un determinato numero di stanze accessibili anche a persone con ridotta o impedita capacità motoria.
- La struttura deve presentare strumenti atti al superamento delle barriere architettoniche (in accordo al paragrafo "Specifiche" – art. 5 in fondo al presente documento) che consentano di raggiungere ciascuna tipologia di zona aperta al pubblico.

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO

- La porta d'ingresso deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm.
- Se le porte sono vetrate devono essere segnalate con adesivi visibili.

CAMERA DEDICATA

- Il numero di stanze accessibili in ogni struttura ricettiva deve essere di almeno due fino a 40 o frazione di 40, aumentato di altre due ogni 40 stanze o frazione di 40 in più.

BAGNI INTERNI ALLA CAMERA DEDICATA

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. e al bidet, ove previsto, deve essere minimo 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- La distanza massima tra maniglione e asse wc è di 40 cm.
- Il lavabo deve avere uno spazio di accostamento frontale al lavabo di almeno 80 cm.
- La vasca deve avere uno spazio libero di accostamento non inferiore agli 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscono o limitano l'utilizzo.
- Il piatto doccia deve essere a filo pavimento.

INTERNO DELLA STRUTTURA

- Corridoi ed altri percorsi devono avere larghezza non inferiore ai 100 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia della sedia a rotelle.
- Corridoi e percorsi devono avere andamento continuo e con variazioni della pendenza ben evidenziate.
- La pavimentazione deve essere omogenea e consentire il transito agevole di carrozzine come da specifica (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).
- Nelle zone aperte al pubblico, la larghezza delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.

SERVIZI IGIENICI COMUNI (se aperti al pubblico)

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Deve essere presente uno spazio di accostamento frontale al lavabo di almeno 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscano o limitino l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc.

SPECIFICHE (*)

Pavimentazione interna e esterna alla struttura

- La pavimentazione degli spazi interni ed esterni può essere realizzata anche con materiali diversi (pietra, legno, etc.) purché risulti omogenea, ossia priva di gradini e dislivelli superiori ai 2.5 cm (per i quali devono essere previsti strumenti di superamento delle barriere).

Servoscala

- La piattaforma del servoscala (fatta esclusione per le costole mobili) non deve essere inferiore a 70x75 cm.
- I sedili servoscala per trasporto di persona seduta, devono avere altezza massima del sedile tra i 40 e i 50 cm.
- Per il servoscala si devono prevedere barre o braccioli di protezione e bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari al moto. Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia a rotelle. L'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con uno solo scivolo abbassato. Lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico, deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.
- Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Piattaforma elevatrice

- Il vano corsa deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm e profondità non inferiore ai 120 cm.
- Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportuna protezione ed i due accessi muniti di cancelletto. La piattaforma deve essere dotata di adeguata protezione al fine di evitare la caduta nel vano corsa.
- Sia sulla piattaforma che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Ascensore

- La cabina ha dimensione minima 110 cm x 140 cm.
- L'apertura della porta ha larghezza minima di 80 cm posta sul lato corto.
- La zona di sbarco (di entrata/uscita dall'ascensore) ha dimensioni minime pari a 150 cm x 150 cm.
- Il sistema di apertura avviene tramite porte scorrevoli automatizzate.
- La porta deve rimanere aperta per almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto al piano avviene con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.
- L'ascensore deve essere dotato di pulsantiera con tasti in rilievo e Braille ed inoltre di avviso sonoro.
- La pulsantiera esterna ed interna deve essere posta ad un'altezza non superiore a 140 cm.
- All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, deve essere presente un citofono ad altezza non superiore ai 130 cm ed una luce di emergenza con un'autonomia di 3 ore.

Rampe

- Non viene considerato accessibile il superamento di un dislivello superiore a 3,20 m ottenuto esclusivamente mediante rampe inclinate poste in successione.
- La larghezza minima della rampa deve essere di 90 cm e deve consentire il transito di una persona su carrozzina.
- Ogni 10 m di lunghezza in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., la rampa deve avere spazio orizzontale di manovra con dimensioni minime pari a 150 x 150 cm.
- La pendenza delle rampe non supera l'8%. Si ammettono pendenze superiori per gli edifici preesistenti e/o sottoposti a tutela.

Percorsi

- La larghezza minima del percorso pedonale deve essere di 90 cm.
- La pendenza longitudinale non deve superare di norma il 5%.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE



MARCHIO Trentino OPEN

Allegato 2.

Disciplinare Case e Appartamenti per le Vacanze



Art. 1. Introduzione e scopo del documento

Il presente documento, allegato al MANUALE D'USO per l'assegnazione del Marchio Open, illustra i requisiti atti all'ottenimento della certificazione per case e appartamenti per vacanze come definite dall'art. 34 della L.P. 15 maggio 2002, n. 7.

Art. 2. Modalità ottenimento del Marchio Open

La procedura per richiedere ed ottenere il Marchio Open è riportata nell'apposito Disciplinare.

Il Richiedente per ottenere il Marchio Open è tenuto a soddisfare:

- I requisiti obbligatori: criteri da soddisfare come vincolo di base - sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione;
- I requisiti facoltativi: requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Richiesta di Certificazione.

L'appartamento ottiene il marchio se la somma dei punteggi dei criteri facoltativi soddisfatti è di almeno 13 punti.

Inoltre, ai fini del rilascio del Marchio sarà condizione imprescindibile la conformità al quadro normativo applicabile in tema di accessibilità. Alla fine del presente documento sono riepilogati i principali pre-requisiti normativi (per completezza, si invita a fare riferimento alle norme attualmente vigenti).

Art. 3. Struttura del regolamento

Il Disciplinare del Marchio Open per Case e Appartamenti per Vacanze è suddiviso nelle seguenti sezioni:

SEZIONE	
1	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
2	ACCESSIBILITÀ GENERALE
3	STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO
4	CUCINA
5	CAMERA DEDICATA
6	SERVIZI IGIENICI
7	INTERNO DELLA STRUTTURA
9	FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'insieme dei criteri appartenenti alle sezioni sopraelencate, è complessivamente formato da 55 criteri di accessibilità, così costituiti:

- 27 criteri obbligatori, requisiti indispensabili per l'ottenimento del marchio;
- 28 criteri facoltativi, ciascuno associato ad un punteggio individuale. Per ottenere il marchio la casa o appartamento per vacanze deve totalizzare un punteggio minimo, come definito nel Disciplinare per l'ottenimento del Marchio Open e riepilogato al paragrafo successivo.

Ogni criterio è associato ad un codice identificativo (ID) rappresentato dal numero progressivo, per aiutare la loro identificazione nelle fasi di domanda e verifica.

Art. 4. Requisiti

SEZIONE 1		SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
ID	CRITERI	PUNTI
1.	Informare i principali portatori d'interesse (clienti, personale, ecc.) dell'ottenimento del marchio Open, dandone visione sia all'interno della struttura attraverso: avviso, attestato o vetrofania sia sul sito e/o pagina social di riferimento (logo con link al portale di riferimento del marchio). La presente azione è intesa in accordo al Regolamento d'uso e qualora sia concesso il Marchio Open.	OBBL
2.	Tutto il materiale informativo cartaceo è realizzato utilizzando un carattere tipografico chiaro di almeno 16 pt. Il materiale informativo è, inoltre, fruibile tramite QRcode o NFC per accesso a lettura tramite sintetizzatore vocale.	OBBL
3.	La struttura dispone di una chat da dispositivo mobile (ad es. un numero WhatsApp dedicato) per la gestione dell'ospitalità.	2
4.	Il sito web della struttura è accessibile secondo lo Standard WCAG 2.1 (Level A). È disponibile un tool gratuito online per effettuare la diagnosi che dovrà essere priva di "errori tecnici" per il livello A - https://mauve.isti.cnr.it/	2
5.	Il sito web è responsivo, ovvero ottimizzato per una fruizione agevole per tutti i dispositivi: PC, cellulare, tablet.	2
6.	È garantita l'accessibilità linguistica al materiale informativo almeno in lingua inglese, oltre che italiana (almeno per informazioni principali presenti su sito / struttura).	2
7.	Nelle stanze dedicate agli ospiti con disabilità, la struttura mette a disposizione: <ul style="list-style-type: none"> - Materiale informativo sui marchi Open - Principali attrazioni accessibili del territorio 	2

SEZIONE 2		ACCESSIBILITÀ GENERALE
ID	CRITERI	PUNTI
8.	La pavimentazione degli spazi interni ed esterni può essere realizzata anche con materiali diversi (pietra, legno, etc.) purché risulti omogenea, ossia priva di gradini e dislivelli superiori ai 2.5 cm (per i quali devono essere previsti strumenti di superamento delle barriere).	OBBL
9.	Negli edifici sottoposti a tutela, in presenza di pavimentazione irregolare, devono essere previsti percorsi / corsie che consentano il transito delle sedie a rotelle.	OBBL
<i>Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche</i>		
10.	Il servoscala non percorre più di una rampa consecutivamente o presenta una sola variazione di marcia (cioè una sola curva). La portata non deve essere inferiore a 150kg. Si ammettono portate non inferiori ai 150 kg per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela).	OBBL
11.	La porta della piattaforma elevatrice deve avere luce netta non inferiore ai 70 cm. La portata utile minima deve essere di 200 kg. Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, le dimensioni non sono inferiori agli 80x100 cm e la portata non è inferiore ai 130 kg.	OBBL
12.	La cabina dell'ascensore ha dimensioni non inferiori a 80x120, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta deve avere luce netta non inferiori ai 70 cm. Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm.	OBBL
13.	Nella cabina dell'ascensore è presente una tastiera numerata per i piani e avviso vocale del piano. Inoltre, è presente un videocitofono con doppia vista per eventuali emergenze.	2
14.	In presenza di rampe e in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, devono essere presenti spazi con dimensioni minime non inferiori a 120x120 cm.	OBBL

SEZIONE 3		STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO
ID	CRITERI	PUNTI
<i>Parcheggi</i>		
15.	Presenza di 1 parcheggio ogni 50 posti letto riservato alle persone con disabilità a non più di 150 mt dall'ingresso.	OBBL
16.	Se muniti di contrassegno deve essere consentita la sosta e transito temporanei in prossimità dell'ingresso.	2
<i>Ingresso</i>		
17.	Deve essere presente un citofono e/o campanello posto ad un'altezza non superiore ai 140 cm.	3

18.	In presenza di parcheggio e percorsi privati, la pavimentazione dello stallo, e del percorso che lo collega all'ingresso, sono omogenee e permettono il transito delle carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).	2
19.	La porta d'ingresso deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm e richiedere una forza per l'apertura non superiore agli 8 kg.	OBBL
20.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso, se manuale, non supera i 3 kg, in alternativa essa è automatizzata o servita citofono/campanello.	3
21.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso dell'appartamento, se manuale, non deve superare i 3 kg.	3
22.	Qualora la distanza tra porta e controporta sia inferiore ai 200 cm, la controporta non deve aprirsi verso la porta d'ingresso.	2

SEZIONE 4		CUCINA
ID	CRITERI	PUNTI
23.	Deve essere presente un tavolo con altezza non superiore agli 80 cm e uno spazio libero sottostante profondo 50 cm.	OBBL
24.	Il piano di lavoro della cucina è libero da ingombri sottostanti.	4

SEZIONE 5		CAMERA
ID	CRITERI	PUNTI
25.	La forza applicata per l'apertura della porta non supera i 3 kg.	3
26.	È presente una connessione wi-fi	6
<i>Letti e arredi</i>		
27.	Il letto deve avere uno spazio (su almeno un lato) non inferiore ai 120 cm. In alternativa deve poter essere spostato.	OBBL
28.	Il letto deve avere un'altezza tra i 45 e i 55 cm.	OBBL
29.	Se lo spazio antistante l'armadio è inferiore ai 120 cm, le ante sono di tipo scorrevole.	4
30.	L'armadio è dotato di appendiabiti con sistema di ribassamento o piani ribassati.	2

SEZIONE 6		SERVIZI IGIENICI	
ID	CRITERI		PUNTI
31.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.		3
32.	All'interno del bagno sono presenti spazi che permettono l'accostamento ai sanitari e alla doccia.		OBBL
<i>Wc e maniglioni</i>			
33.	Il wc deve essere dotato di un maniglione di sostegno.		OBBL
34.	Il wc deve essere dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.		OBBL
35.	Il wc non deve avere l'incavo, in alternativa l'asse deve esserne priva.		OBBL
36.	Sono presenti 2 maniglioni laterali orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.		5
37.	Il wc deve essere dotato di doccetta a lato o integrata.		2
38.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.		4
<i>Lavabo e specchio</i>			
39.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, deve essere compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.		OBBL
40.	Deve essere presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm. In alternativa esso deve essere reclinabile.		2
<i>Doccia e vasca</i>			
41.	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc e della doccia/vasca provvisto di luce di segnalazione associata.		OBBL
42.	Se la doccia è con box, le pareti devono essere completamente apribili (tipo a fisarmonica).		OBBL
43.	È presente un seggiolino a parete (l'altezza della seduta non supera i 50 cm).		OBBL
44.	È presente un corrimano (minimo 30 cm) orizzontale lungo le pareti della doccia; in mancanza di pareti laterali, è presente un maniglione ribaltabile su un lato del seggiolino.		OBBL
45.	Se nel servizio igienico è presente solo la vasca, questa deve essere munita di ausili per l'inserimento.		OBBL
46.	In mancanza di pareti laterali, è presente un maniglione ribaltabile su ciascun lato del seggiolino ad una distanza non superiore ai 25 cm.		5

SEZIONE 7		INTERNO DELLA STRUTTURA	
ID	CRITERI		PUNTI
47.	La larghezza delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.		OBBL
48.	Negli allestimenti e tra gli arredi devono essere garantiti passaggi di larghezza minima di 80 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia delle sedie a rotelle.		OBBL
49.	Gli arredi non devono avere forme troppo spigolose, né finiture o accessori appuntiti e sporgenti.		2
50.	Se presente un appendiabiti, parte di esso non supera un'altezza di 150 cm.		2

SEZIONE 8		ZONE ESTERNE	
ID	CRITERI		PUNTI
51.	In presenza di balconi/terrazze queste devono essere accessibili.		OBBL
52.	In presenza di giardino questo deve essere raggiungibile.		3
53.	In presenza di piscina questa deve essere raggiungibile.		3
54.	Se presente, la piscina è dotata di sistemi di inserimento in acqua.		2

SEZIONE 9		FORMAZIONE DEL PERSONALE	
ID	CRITERI		PUNTI
55.	Il referente /gestore è consapevole del Marchio Open, dei suoi principi e requisiti - avendo letto il materiale informativo messo a disposizione. Inoltre, entro un anno dall'ottenimento del Marchio, partecipa al breve corso di formazione organizzato dal Comitato Open in materia di accessibilità.		OBBL

Art. 5. Pre-requisiti Normativi

SPECIFICHE (*)

Servoscala

- La piattaforma del servoscala (fatta esclusione per le costole mobili) non deve essere inferiore a 70x75 cm.
- Per il servoscala si devono prevedere barre o braccioli di protezione e bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari al moto. Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia a rotelle. L'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con uno solo scivolo abbassato. lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico, deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.
- Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Ascensore

- In presenza di porte scorrevoli, la porta deve rimanere aperta per almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto al piano avviene con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.
- La pulsantiera esterna ed interna deve essere posta ad un'altezza non superiore a 140 cm.
- All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, deve essere presente un citofono ad altezza non superiore ai 130 cm ed una luce di emergenza con un'autonomia di 3 ore.

Rampe

- La larghezza minima della rampa deve essere di 90 cm e deve consentire il transito di una persona su carrozzina.
- La pendenza delle rampe non supera l'8%. Si ammettono pendenze superiori per gli edifici preesistenti e/o sottoposti a tutela.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE

TRENTINO

MARCHIO TRENTINO OPEN

Allegato 3.

Disciplinare Ristoranti



Art. 1. Introduzione e scopo del documento

Il presente documento, allegato al Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open, presenta i requisiti atti all'ottenimento del Marchio Open per ristoranti.

Art. 2. Modalità ottenimento del Marchio Open

La procedura per richiedere ed ottenere il Marchio Open è riportata nel Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open.

Il Richiedente per ottenere il Marchio Open è tenuto a soddisfare:

- I requisiti obbligatori: criteri da soddisfare come vincolo di base - sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione;
- I requisiti facoltativi: requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Richiesta di Certificazione.

Il ristorante ottiene il marchio se la somma dei punteggi dei criteri facoltativi soddisfatti è di almeno 13 punti. Inoltre, ai fini del rilascio del Marchio sarà condizione imprescindibile la conformità al quadro normativo applicabile in tema di accessibilità. Alla fine del presente documento sono riepilogati i principali pre-requisiti normativi (per completezza, si invita a fare riferimento alle norme attualmente vigenti).

Art. 3. Struttura del regolamento

Il regolamento del Marchio Open per i ristoranti è suddiviso nelle seguenti sezioni:

	SEZIONE
1	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
2	ACCESSIBILITÀ GENERALE
3	STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO
4	SALA RISTORANTE / BAR
5	SERVIZIO RISTORANTE / BAR
6	INTERNO DELLA STRUTTURA
7	SERVIZI IGIENICI
8	FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'insieme dei criteri appartenenti alle sezioni sopraelencate, è complessivamente formato da 43 criteri di accessibilità, così costituiti:

- 22 criteri obbligatori, requisiti indispensabili per l'ottenimento del marchio;
- 21 criteri facoltativi, ciascuno associato ad un punteggio individuale.

Per ottenere il marchio il ristorante deve totalizzare un punteggio minimo, come definito nel Disciplinare per l'ottenimento del Marchio Open e riepilogato al paragrafo successivo.

Ogni criterio è associato ad un codice identificativo (ID) rappresentato dal numero progressivo, per aiutare la loro identificazione nelle fasi di domanda e verifica.

Art. 4.

Requisiti

SEZIONE		SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
ID	CRITERI	PUNTI
1.	Informare i principali portatori d'interesse (clienti, personale, ecc.) dell'ottenimento del marchio Open, dandone visione all'interno della struttura attraverso: avviso, attestato o vetrofania sia sul sito e/o pagina social di riferimento (logo con link al portale di riferimento del marchio). La presente azione è intesa in accordo al Regolamento d'uso e qualora sia concesso il Marchio Open.	OBBL
2.	Tutto il materiale informativo cartaceo è realizzato utilizzando un carattere tipografico chiaro di almeno 16 pt. Il materiale informativo è, inoltre, fruibile tramite QRcode o NFC per accesso a lettura tramite sintetizzatore vocale.	OBBL
3.	Il sito web della struttura è accessibile secondo lo Standard WCAG 2.1 (Level A). È disponibile un tool gratuito online per effettuare la diagnosi che dovrà essere priva di "errori tecnici" per il livello A - https://mauve.isti.cnr.it/	2
4.	Il sito web, se presente, è responsivo, ovvero ottimizzato per una fruizione agevole per tutti i dispositivi: PC, cellulare, tablet.	2
5.	La struttura dispone di una chat da dispositivo mobile (ad es. un numero WhatsApp dedicato) per la gestione delle relazioni con i clienti.	2
6.	È garantita l'accessibilità linguistica al materiale informativo almeno in lingua inglese, oltre che italiana (almeno per informazioni principali presenti su sito / struttura / menu).	2
7.	Per le informazioni principali inerenti all'orientamento e alla comprensione di una struttura/luogo, il materiale informativo è correlato da immagini che facilitino la comprensione del testo di tipo CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa.	2

SEZIONE		ACCESSIBILITÀ GENERALE
ID	CRITERI	PUNTI
8.	Negli edifici sottoposti a tutela, in presenza di pavimentazione irregolare, sono previsti percorsi / corsie che consentano il transito delle sedie a rotelle.	OBBL
Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche		
9.	Il servo-scala non percorre più di una rampa consecutivamente o presenta una sola variazione di marcia (cioè una sola curva). La portata non è inferiore a 200 kg. Si ammettono portate non inferiori ai 150 kg per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela.	OBBL

10.	La piattaforma elevatrice deve avere porta con luce netta non inferiore ai 70 cm. La portata utile minima è di 200 kg. Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, le dimensioni non sono inferiori agli 80x100 cm e la portata non è inferiore ai 130 kg.	OBBL
11.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina dell'ascensore ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta ha dimensioni non inferiori ai 75 cm e potrà essere anche ad anta. La profondità è di almeno 100 cm.	OBBL
12.	In presenza di rampe e in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, sono presenti spazi con dimensioni minime non inferiori a 120x120 cm.	OBBL
13.	Nella cabina dell'ascensore è presente una tastiera numerata per i piani e avviso vocale del piano. Inoltre, è presente un videocitofono con doppia vista per eventuali emergenze.	2

SEZIONE		STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO
ID	CRITERI	PUNTI
Parcheggi		
14.	Presenza di 1 parcheggio ogni 50 coperti a non più di 150 mt dall'ingresso.	OBBL
15.	In presenza di parcheggio e percorsi privati, la pavimentazione dello stallo, e del percorso che lo collega all'ingresso, sono omogenee e permettono il transito delle carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).	2
Ingresso		
16.	Le informazioni sugli orari ed eventuali altri dati sono stampate con carattere "non graziato" (sans serif) e di dimensioni minime 16 pt e sono poste ad una altezza non superiore ai 140 cm. Preferenza font "verdana".	OBBL
17.	All'esterno è presente un citofono e/o campanello posto ad un'altezza non superiore ai 140 cm.	OBBL
18.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso, se manuale, non supera i 3 kg, in alternativa essa è automatizzata o servita citofono/campanello.	OBBL
19.	Qualora la distanza tra porta e controporta sia inferiore ai 200 cm, la controporta non si apre verso la porta d'ingresso.	2

SEZIONE		SALA RISTORANTE E BAR
ID	CRITERI	PUNTI
20.	Se presente un appendiabiti, parte di esso non supera un'altezza di 150 cm.	2
Ristorante		
21.	Nella sala ristorante un tavolo ogni 20 o frazione di 20 ha un'altezza sottostante non inferiore ai 70 cm e uno spazio libero sottostante profondo 50 cm.	OBBL
Bar		
22.	Nella sala bar un tavolo ogni 20 o frazione di 20 ha un piano d'appoggio non superiore agli 80 cm.	OBBL
23.	Nella sala bar, lo spazio libero sottostante i tavolini è profondo 50 cm.	4
24.	Nella sala bar, se non sono presenti i tavoli, parte del bancone o altro piano d'appoggio ha un'altezza non superiore ai 90 cm.	4

SEZIONE		SERVIZIO RISTORANTE E BAR
ID	CRITERI	PUNTI
25.	Nel caso di servizio a buffet questo è raggiungibile e situato in un luogo privo di barriere. In alternativa è previsto il servizio al tavolo. Il tavolo deve avere spazio libero sottostante con profondità di almeno 50 cm	OBBL
26.	Il menu è stampato con carattere visibile (16 pt) e con possibilità di fruizione tramite codice QR code o NFC.	2
27.	Il menu è disponibile in almeno tre lingue, tra cui l'inglese	2
28.	Il menu prevede delle proposte per vegetariani e vegani	5
29.	Sono presenti proposte gastronomiche adatte alle intolleranze alimentari più diffuse e per soggetti diabetici.	5

SEZIONE		INTERNO DELLA STRUTTURA
ID	CRITERI	PUNTI
30.	Negli allestimenti e tra gli arredi sono garantiti passaggi di larghezza minima di 80 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia delle sedie a rotelle.	OBBL
31.	Gli arredi non hanno forme troppo spigolose, né finiture o accessori appuntiti e sporgenti.	OBBL
32.	I fruitori sono messi nelle condizioni di interagire con il personale addetto attraverso strumenti e spazi adeguati (sportelli, reception, casse, ecc.), che abbiano altezza massima di 90 cm; con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm. In generale, tali spazi, non sono presenti ostacoli visivi.	OBBL
33.	Nelle zone aperte al pubblico, la forza applicata per l'apertura delle porte interne non supera i 3 kg.	3

SEZIONE		SERVIZI IGIENICI	
ID	CRITERI		PUNTI
34.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.		3
Wc e maniglioni			
35.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.		OBBL
36.	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.		OBBL
37.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.		4
38.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.		4
39.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.		5
Lavabo e specchio			
40.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.		OBBL
41.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile.		OBBL

SEZIONE		FORMAZIONE DEL PERSONALE	
ID	CRITERI		PUNTI
42.	Il referente /gestore ed il caposala sono consapevoli del Marchio Open, dei suoi principi e requisiti - avendo letto il materiale informativo messo a disposizione. Inoltre, entro un anno dall'ottenimento del Marchio, entrambi partecipano al breve corso di formazione organizzato dal Comitato Open in materia di accessibilità.		OBBL
43.	Tutto il personale riceve una breve formazione in merito alla certificazione Open entro quattro settimane dall'inizio dell'attività e tutto il personale riceve un aggiornamento dei suddetti aspetti almeno una volta l'anno.		6

Art. 5. Pre-requisiti Normativi

Qui di seguito sono elencate alcune prescrizioni di massima dei pre-requisiti normativi, da considerarsi quindi scritte in forma sintetica e non esaustiva.

Per la versione integrale dei pre-requisiti normativi, si suggerisce di fare riferimento al Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236.

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Devono essere presenti indicazioni che facilitino l'orientamento (segnaletica verticale o orizzontale, pavimentazione differenziata cromaticamente o tattilmente per i percorsi principali, in caso di dislivelli, ostacoli, ecc).

ACCESSIBILITÀ GENERALE

- La struttura deve presentare strumenti atti al superamento delle barriere architettoniche (in accordo al paragrafo "Specifiche" – art. 5 in fondo al presente documento) che consentano di raggiungere ciascuna tipologia di zona aperta al pubblico.

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO

- La porta d'ingresso deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm.
- Se le porte sono vetrate devono essere segnalate con adesivi visibili.

INTERNO DELLA STRUTTURA

- Corridoi ed altri percorsi devono avere larghezza non inferiore ai 100 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia della sedia a rotelle.
- Corridoi e percorsi devono avere andamento continuo e con variazioni della pendenza ben evidenziate.
- La pavimentazione deve essere omogenea e consentire il transito agevole di carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" – art. 5 in fondo al presente documento).
- Nelle zone aperte al pubblico, la larghezza delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.

SERVIZI IGIENICI

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Deve essere presente uno spazio di accostamento frontale al lavabo di almeno 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscano o limitino l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc.

Art. 6. SPECIFICHE (*)

Pavimentazione interna e esterna alla struttura

- La pavimentazione degli spazi interni ed esterni può essere realizzata anche con materiali diversi (pietra, legno, etc.) purché risulti omogenea, ossia priva di gradini e dislivelli superiori ai 2.5 cm (per i quali devono essere previsti strumenti di superamento delle barriere).

Servoscala

- La piattaforma del servoscala (fatta esclusione per le costole mobili) non deve essere inferiore a 70x75 cm.
- Per il servoscala si devono prevedere barre o braccioli di protezione e bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari al moto. Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia a rotelle. L'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con uno solo scivolo abbassato. Lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico, deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.
- Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Piattaforma elevatrice

- Il vano corsa deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm e profondità non inferiore ai 120 cm.
- Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportuna protezione ed i due accessi muniti di cancelletto. La piattaforma deve essere dotata di adeguata protezione al fine di evitare la caduta nel vano corsa.
- Sia sulla piattaforma che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Ascensore

- La cabina ha dimensione minima 110 cm x 140 cm.
- L'apertura della porta ha larghezza minima di 80 cm posta sul lato corto.
- La zona di sbarco (di entrata/uscita dall'ascensore) ha dimensioni minime pari a 150 cm x 150 cm.
- Il sistema di apertura avviene tramite porte scorrevoli automatizzate.
- La porta deve rimanere aperta per almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto al piano avviene con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.
- L'ascensore deve essere dotato di pulsantiera con tasti in rilievo e Braille ed inoltre di avviso sonoro.
- La pulsantiera esterna ed interna deve essere posta ad un'altezza non superiore a 140 cm.

- All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, deve essere presente un citofono ad altezza non superiore ai 130 cm ed una luce di emergenza con un'autonomia di 3 ore.

Rampe

- La larghezza minima della rampa deve essere di 90 cm e deve consentire il transito di una persona su carrozzina.
- In prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., la rampa deve avere spazio orizzontale di manovra con dimensioni minime pari a 150 x 150 cm.
- La pendenza delle rampe non supera l'8%. Si ammettono pendenze superiori per gli edifici preesistenti e/o sottoposti a tutela.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE



MARCHIO TRENTINO OPEN

Allegato 4.

Disciplinare Bar



Art. 1. Introduzione e scopo del documento

Il presente documento, allegato al Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open, presenta i requisiti atti all'ottenimento del Marchio Open per bar.

Art. 2. Modalità ottenimento del Marchio Open

La procedura per richiedere ed ottenere il Marchio Open è riportata nel Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open.

Il Richiedente per ottenere il Marchio Open è tenuto a soddisfare:

- I requisiti obbligatori: criteri da soddisfare come vincolo di base - sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione;
- I requisiti facoltativi: requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Richiesta di Certificazione.

Il bar ottiene il marchio se la somma dei punteggi dei criteri facoltativi soddisfatti è di almeno 13 punti. Inoltre, ai fini del rilascio del Marchio sarà condizione imprescindibile la conformità al quadro normativo applicabile in tema di accessibilità. Alla fine del presente documento sono riepilogati i principali pre-requisiti normativi (per completezza, si invita a fare riferimento alle norme attualmente vigenti).

Art. 3. Struttura del regolamento

Il regolamento del Marchio Open per i bar è suddiviso nelle seguenti sezioni:

SEZIONE	
1	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
2	ACCESSIBILITÀ GENERALE
3	STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO
4	SALA BAR
5	SERVIZIO BAR
6	INTERNO DELLA STRUTTURA
7	SERVIZI IGIENICI
8	FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'insieme dei criteri appartenenti alle sezioni sopraelencate, è complessivamente formato da 42 criteri di accessibilità, così costituiti:

- 22 criteri obbligatori, requisiti indispensabili per l'ottenimento del marchio;
- 20 criteri facoltativi, ciascuno associato ad un punteggio individuale. Per ottenere il marchio il bar deve totalizzare un punteggio minimo, come definito nel Disciplinare per l'ottenimento del Marchio Open e riepilogato al paragrafo successivo.

Ogni criterio è associato ad un codice identificativo (ID) rappresentato dal numero progressivo, per aiutare la loro identificazione nelle fasi di domanda e verifica.

Art. 3. Requisiti

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO		
ID	CRITERI	PUNTI
1.	Informare i principali portatori d'interesse (clienti, personale, ecc.) dell'ottenimento del marchio Open, dandone visione all'interno della struttura attraverso: avviso, attestato o vetrofania sia sul sito e/o pagina social di riferimento (logo con link al portale di riferimento del marchio). La presente azione è intesa in accordo al Regolamento d'uso e qualora sia concesso il Marchio Open.	OBBL
2.	Tutto il materiale informativo cartaceo è realizzato utilizzando un carattere tipografico chiaro di almeno 16 pt. Il materiale informativo è, inoltre, fruibile tramite QRcode o NFC per accesso a lettura tramite sintetizzatore vocale.	OBBL
3.	Il sito web della struttura, se presente, è accessibile secondo lo Standard WCAG 2.0 (Level A). È disponibile un tool gratuito online per effettuare la diagnosi che dovrà essere priva di "errori certi" - https://achecker.ca	2
4.	Il sito web, se presente, è responsivo, ovvero ottimizzato per una fruizione agevole per tutti i dispositivi: PC, cellulare, tablet.	2
5.	È garantita l'accessibilità linguistica al materiale informativo almeno in lingua inglese, oltre che italiana (almeno per informazioni principali presenti su sito / struttura / menu).	2
6.	Per le informazioni principali inerenti all'orientamento e alla comprensione di una struttura/luogo, il materiale informativo è correlato da immagini che facilitino la comprensione del testo di tipo CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa.	2

ACCESSIBILITÀ GENERALE		
ID	CRITERI	PUNTI
7.	Negli edifici sottoposti a tutela, in presenza di pavimentazione irregolare, sono previsti percorsi / corsie che consentano il transito delle sedie a rotelle.	OBBL
Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche		
8.	Il servoscala non percorre più di una rampa consecutivamente o con una sola variazione di marcia (cioè una sola curva). La portata non è inferiore a 200 kg. Si ammettono portate non inferiori ai 150 kg per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela.	OBBL
9.	La piattaforma elevatrice deve avere porta con luce netta non inferiore ai 70 cm. La portata utile minima è di 200 kg.	OBBL

	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, le dimensioni non sono inferiori agli 80x100 cm e la portata non è inferiore ai 130 kg.	
10.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina dell'ascensore ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta ha dimensioni non inferiori ai 75 cm e potrà essere anche ad anta. La profondità è di almeno 100 cm.	OBBL
11.	La cabina dell'ascensore, se presente, è dotata di una tastiera numerata per i piani e avviso vocale del piano. Inoltre, è presente un videocitofono con doppia vista per eventuali emergenze.	2
12.	In presenza di rampe e in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, sono presenti spazi con dimensioni minime non inferiori a 120x120 cm.	OBBL

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO

ID	CRITERI	PUNTI
Parcheggi		
13.	Presenza di parcheggio riservato alle persone con disabilità a non più di 150 mt dall'ingresso. In alternativa presenza di parcheggio di pertinenza.	OBBL
14.	In presenza di parcheggio e percorsi privati, la pavimentazione dello stallone, e del percorso che lo collega all'ingresso, sono omogenee e permettono il transito delle carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).	2
Ingresso		
15.	Le informazioni sugli orari ed eventuali altri dati sono stampate con carattere "non graziato" (sans serif) e di dimensioni minime 16 pt e sono poste ad una altezza non superiore ai 140 cm. Preferenza font "verdana".	OBBL
16.	All'esterno è presente un citofono e/o campanello posto ad un'altezza non superiore ai 140 cm.	OBBL
17.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso, se manuale, non supera i 3 kg, in alternativa essa è automatizzata o servita citofono/campanello.	OBBL
18.	Qualora la distanza tra porta e controporta sia inferiore ai 200 cm, la controporta non si apre verso la porta d'ingresso.	2

SALA BAR		
ID	CRITERI	PUNTI
19.	Nella sala bar, un tavolo ogni 20 o frazione di 20 ha un piano d'appoggio ad altezza da terra non superiore agli 80 cm.	OBBL
20.	Se non sono presenti i tavoli, parte del bancone o altro piano d'appoggio ha un'altezza non superiore ai 90 cm.	OBBL
21.	Nella sala bar, lo spazio libero sottostante i tavolini è profondo 50 cm. Sono preferiti tavoli con gambe agli angoli.	4
22.	Se presente un appendiabiti, parte di esso non supera un'altezza di 150 cm.	2

SERVIZIO BAR		
ID	CRITERI	PUNTI
23.	Nel caso di servizio a buffet questo è raggiungibile e situato in un luogo privo di barriere. In alternativa è previsto il servizio al tavolo.	OBBL
24.	Il menu è stampato con carattere visibile (16 pt) e con possibilità di fruizione tramite codice QR code o NFC.	2
25.	Sono presenti proposte gastronomiche adatte alle intolleranze alimentari più diffuse e per soggetti diabetici.	5
26.	Il menu è disponibile in almeno tre lingue, tra cui l'inglese	2
27.	Il menu prevede delle proposte per vegetariani e vegani	5

INTERNO DELLA STRUTTURA		
ID	CRITERI	PUNTI
28.	Negli allestimenti e tra gli arredi sono garantiti passaggi di larghezza minima di 80 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia delle sedie a rotelle.	OBBL
29.	Gli arredi non hanno forme troppo spigolose, né finiture o accessori appuntiti e sporgenti.	OBBL
30.	I fruitori sono messi nelle condizioni di interagire con il personale addetto attraverso strumenti e spazi adeguati (una zona del bancone, casse, ecc.), che abbiano altezza massima di 90 cm; con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm. In generale, tali spazi, non sono presenti ostacoli visivi.	OBBL
31.	Nelle zone aperte al pubblico, la forza applicata per l'apertura delle porte non supera i 3 kg.	3

SERVIZI IGIENICI		
ID	CRITERI	PUNTI
32.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	3
Wc e maniglioni		
33.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.	OBBL
34.	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.	OBBL
35.	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc, provvisto di luce di segnalazione associata	OBBL
36.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	4
37.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	4
38.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
Lavabo e specchio		
39.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.	OBBL
40.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile.	2

FORMAZIONE DEL PERSONALE		
ID	CRITERI	PUNTI
41.	Il referente della struttura e almeno un barista sono consapevoli del Marchio Open, dei suoi principi e requisiti - avendo letto il materiale informativo messo a disposizione. Inoltre, entro un anno dall'ottenimento del Marchio, entrambi partecipano al Corso di formazione organizzato dal Comitato Open in materia di accessibilità.	OBBL
42.	Tutto il personale riceve una formazione in merito alla certificazione Open entro - quattro settimane dall'inizio dell'attività (anche per i lavoratori stagionali) - e tutto il personale riceve la formazione dei suddetti aspetti almeno una volta l'anno.	6

Art. 4. Pre-requisiti Normativi

Qui di seguito sono elencate alcune prescrizioni di massima dei pre-requisiti normativi, da considerarsi quindi scritte in forma sintetica e non esaustiva.

Per la versione integrale dei pre-requisiti normativi, si suggerisce di fare riferimento al Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236.

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Devono essere presenti indicazioni che facilitino l'orientamento (segnaletica verticale o orizzontale, pavimentazione differenziata cromaticamente o tattilmente per i percorsi principali, in caso di dislivelli, ostacoli, ecc).

ACCESSIBILITÀ GENERALE

- La struttura deve presentare strumenti atti al superamento delle barriere architettoniche (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento) che consentano di raggiungere ciascuna tipologia di zona aperta al pubblico.

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO

- La porta d'ingresso deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm.
- Se le porte sono vetrate devono essere segnalate con adesivi visibili.

INTERNO DELLA STRUTTURA

- Corridoi ed altri percorsi devono avere larghezza non inferiore ai 100 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia della sedia a rotelle.
- Corridoi e percorsi devono avere andamento continuo e con variazioni della pendenza ben evidenziate.
- La pavimentazione deve essere omogenea e consentire il transito agevole di carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).
- Nelle zone aperte al pubblico, la larghezza delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.

SERVIZI IGIENICI

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Deve essere presente uno spazio di accostamento frontale al lavabo di almeno 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscano o limitino l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc.

Art. 5. SPECIFICHE (*)

Pavimentazione interna e esterna alla struttura

- La pavimentazione degli spazi interni ed esterni può essere realizzata anche con materiali diversi (pietra, legno, etc.) purché risulti omogenea, ossia priva di gradini e dislivelli superiori ai 2.5 cm (per i quali devono essere previsti strumenti di superamento delle barriere).

Servoscala

- La piattaforma del servoscala (fatta esclusione per le costole mobili) non deve essere inferiore a 70x75 cm.
- Per il servoscala si devono prevedere barre o braccioli di protezione e bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari al moto. Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia a rotelle. L'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con uno solo scivolo abbassato. lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico, deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.
- Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Piattaforma elevatrice

- Il vano corsa deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm e profondità non inferiore ai 120 cm.
- Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportuna protezione ed i due accessi muniti di cancelletto. La piattaforma deve essere dotata di adeguata protezione al fine di evitare la caduta nel vano corsa.
- Sia sulla piattaforma che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Ascensore

- La cabina ha dimensione minima 110 cm x 140 cm.
- L'apertura della porta ha larghezza minima di 80 cm posta sul lato corto.
- La zona di sbarco (di entrata/uscita dall'ascensore) ha dimensioni minime pari a 150 cm x 150 cm.
- Il sistema di apertura avviene tramite porte scorrevoli automatizzate.
- La porta deve rimanere aperta per almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto al piano avviene con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.
- L'ascensore deve essere dotato di pulsantiera con tasti in rilievo e Braille ed inoltre di avviso sonoro.

- La pulsantiera esterna ed interna deve essere posta ad un'altezza non superiore a 140 cm.
- All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, deve essere presente un citofono ad altezza non superiore ai 130 cm ed una luce di emergenza con un'autonomia di 3 ore.

Rampe

- La larghezza minima della rampa deve essere di 90 cm e deve consentire il transito di una persona su carrozzina.
- In prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., la rampa deve avere spazio orizzontale di manovra con dimensioni minime pari a 150 x 150 cm.
- La pendenza delle rampe non supera l'8%. Si ammettono pendenze superiori per gli edifici preesistenti e/o sottoposti a tutela.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE



MARCHIO TRENTINO OPEN

Allegato 5.

Disciplinare Esercizi Commerciali



Art. 1. Introduzione e scopo del documento

Il presente documento, allegato al Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open, presenta i requisiti atti all'ottenimento del Marchio Open per esercizi commerciali.

Art. 2. Modalità ottenimento del Marchio Open

La procedura per richiedere ed ottenere il Marchio Open è riportata nel Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open.

Il Richiedente per ottenere il Marchio Open è tenuto a soddisfare:

- I requisiti obbligatori: criteri da soddisfare come vincolo di base - sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione;
- I requisiti facoltativi: requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Richiesta di Certificazione.

L'esercizio commerciale ottiene il marchio se la somma dei punteggi dei criteri facoltativi soddisfatti è di almeno 13 punti. Inoltre, ai fini del rilascio del Marchio sarà condizione imprescindibile la conformità al quadro normativo applicabile in tema di accessibilità. Alla fine del presente documento sono riepilogati i principali pre-requisiti normativi (per completezza, si invita a fare riferimento alle norme attualmente vigenti).

Art. 3. Struttura del regolamento

Il regolamento del Marchio Open per esercizi commerciali è suddiviso nelle seguenti sezioni:

	SEZIONE
1	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
2	ACCESSIBILITÀ GENERALE E ACCESSO
3	INTERNO DELLA STRUTTURA
4	SERVIZI IGIENICI COMUNI
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'insieme dei criteri appartenenti alle sezioni sopraelencate, è complessivamente formato da 38 criteri di accessibilità, così costituiti:

- 18 criteri obbligatori, requisiti indispensabili per l'ottenimento del marchio;
- 20 criteri facoltativi, ciascuno associato ad un punteggio individuale. Per ottenere il marchio l'esercizio commerciale deve totalizzare un punteggio minimo, come definito nel Disciplinare per l'ottenimento del Marchio Open e riepilogato al paragrafo successivo.

Ogni criterio è associato ad un codice identificativo (ID) rappresentato dal numero progressivo, per aiutare la loro identificazione nelle fasi di domanda e verifica.

Art. 4. Requisiti

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO		
ID	CRITERI	PUNTI
1.	Informare i principali portatori d'interesse (clienti, personale, ecc.) dell'ottenimento del marchio Open, dandone visione all'interno della struttura attraverso: avviso, attestato o vetrofania sia sul sito e/o pagina social di riferimento (logo con link al portale di riferimento del marchio). La presente azione è intesa in accordo al Regolamento d'uso e qualora sia concesso il Marchio Open.	OBBL
2.	Il sito web dell'esercizio commerciale è accessibile secondo lo Standard WCAG 2.1 (Level A). È disponibile un tool gratuito online per effettuare la diagnosi che dovrà essere priva di "errori tecnici" per il livello A - https://mauve.isti.cnr.it/	2
3.	Il sito web, se presente, è responsivo, ovvero ottimizzato per una fruizione agevole per tutti i dispositivi: PC, cellulare, tablet.	2
4.	L'esercizio commerciale dispone di una chat da dispositivo mobile (ad es. un numero WhatsApp dedicato) per la gestione dei contatti coi clienti.	2
5.	È garantita l'accessibilità linguistica al materiale informativo almeno in lingua inglese, oltre che italiana (almeno per informazioni principali presenti sul sito).	2
6.	L'esercizio/negozio è dotato di e-commerce.	3
7.	Per le informazioni principali inerenti all'orientamento e alla comprensione di una struttura/luogo, il materiale informativo è correlato da immagini che facilitino la comprensione del testo di tipo CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa.	2

ACCESSIBILITÀ GENERALE		
ID	CRITERI	PUNTI
8.	Negli edifici sottoposti a tutela, in presenza di pavimentazione irregolare, sono previsti percorsi / corsie che consentano il transito delle sedie a rotelle.	OBBL
Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche		
9.	Il servoscala non percorre più di una rampa consecutivamente o con una sola variazione di marcia (cioè una sola curva). La portata non è inferiore a 200 kg. Si ammettono portate non inferiori ai 150 kg per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela.	OBBL
10.	La piattaforma elevatrice deve avere porta con luce netta non inferiore ai 70 cm. La portata utile minima è di 200 kg. Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, le dimensioni non sono inferiori agli 80x100 cm e la portata non è inferiore ai 130 kg.	OBBL

11.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina dell'ascensore (se presente) ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta ha dimensioni non inferiori ai 75 cm e potrà essere anche ad anta. La profondità è di almeno 100 cm.	OBBL
12.	La cabina dell'ascensore, se presente, è dotata di una tastiera numerata per i piani e avviso vocale del piano. Inoltre, è presente un videocitofono con doppia vista per eventuali emergenze.	OBBL
13.	In presenza di rampe e in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, sono presenti spazi con dimensioni minime non inferiori a 120x120 cm.	OBBL

STRUTTURA ESTERNO E ACCESSO		
ID	CRITERI	PUNTI
Parcheggi		
14.	Presenza di parcheggio riservato alle persone con disabilità a non più di 150 mt dall'ingresso. In alternativa presenza di parcheggio di pertinenza.	OBBL
15.	In presenza di parcheggio e percorsi privati, la pavimentazione dello stallo, e del percorso che lo collega all'ingresso, sono omogenee e permettono il transito delle carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).	2
Ingresso		
16.	Le informazioni sugli orari ed eventuali altri dati sono stampate con carattere "non graziato" (sans serif) e di dimensioni minime 16 pt e sono poste ad una altezza non superiore ai 140 cm. Preferenza font "verdana".	OBBL
17.	All'esterno è presente un citofono e/o campanello posto ad un'altezza non superiore ai 140 cm.	OBBL
18.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso, se manuale, non supera i 3 kg, in alternativa essa è automatizzata o servita da citofono.	2
19.	Qualora la distanza tra porta e controporta sia inferiore ai 200 cm, la controporta non si apre verso la porta d'ingresso.	2

INTERNO DELLA STRUTTURA		
ID	CRITERI	PUNTI
20.	Negli allestimenti e tra gli arredi sono garantiti passaggi di larghezza minima di 80 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia delle sedie a rotelle.	OBBL
21.	Gli arredi non hanno forme troppo spigolose, né finiture o accessori appuntiti e sporgenti.	OBBL
22.	I fruitori sono messi nelle condizioni di interagire con il personale addetto attraverso strumenti e spazi adeguati (sportelli, reception, portineria, casse, segreteria, ecc.), che abbiano altezza massima di 90 cm; con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm. In generale, tali spazi, non sono presenti ostacoli visivi.	OBBL
23.	Se presente un appendiabiti, parte di esso non supera un'altezza di 150 cm.	2
24.	Nelle zone aperte al pubblico, le porte interne non superano i 3 kg.	3
25.	Nel camerino dedicato sono presenti ganci o ripiani tali da consentire l'appoggio dei capi in prova.	2
26.	Le informazioni sui prezzi sono ben leggibili utilizzando soluzioni accessibili per ipovedenti: contrasto, dimensioni minime caratteri (almeno 16 pt = 4mm)	2

SERVIZI IGIENICI COMUNI		
Qualora vi siano servizi igienici dislocati su più piani, i criteri indicati devono essere garantiti in almeno un bagno per piano.		
ID	CRITERI	PUNTI
27.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	3
Wc e maniglioni		
28.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.	OBBL
29.	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.	OBBL
30.	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc provvisto di luce di segnalazione associata.	OBBL
31.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	4
32.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	4

33.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
Lavabo e specchio		
34.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.	OBBL
35.	Il lavabo è di tipo regolabile/inclinabile.	4
36.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile.	2

FORMAZIONE DEL PERSONALE		
ID	CRITERI	PUNTI
37.	Il referente della struttura e almeno una commessa sono consapevoli del Marchio Open, dei suoi principi e requisiti - avendo letto il materiale informativo messo a disposizione. Inoltre, entro un anno dall'ottenimento del Marchio, entrambi partecipano al Corso di formazione organizzato dal Comitato Open in materia di accessibilità.	OBBL
38.	Tutto il personale riceve una formazione in merito alla certificazione Open entro - quattro settimane dall'inizio dell'attività (anche per i lavoratori stagionali) - e tutto il personale riceve la formazione dei suddetti aspetti almeno una volta l'anno.	6

Art. 5. Pre-requisiti Normativi

Qui di seguito sono elencate alcune prescrizioni di massima dei pre-requisiti normativi, da considerarsi quindi scritte in forma sintetica e non esaustiva.

Per la versione integrale dei pre-requisiti normativi, si suggerisce di fare riferimento al Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236.

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Devono essere presenti indicazioni che facilitino l'orientamento (segnaletica verticale o orizzontale, pavimentazione differenziata cromaticamente o tattilmente per i percorsi principali, in caso di dislivelli, ostacoli, ecc).

ACCESSIBILITÀ GENERALE

- La struttura deve presentare strumenti atti al superamento delle barriere architettoniche (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento) che consentano di raggiungere ciascuna tipologia di zona aperta al pubblico.

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO

- La porta d'ingresso deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm.
- Se le porte sono vetrate devono essere segnalate con adesivi visibili.

INTERNO DELLA STRUTTURA

- Corridoi ed altri percorsi devono avere larghezza non inferiore ai 100 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia della sedia a rotelle.
- Corridoi e percorsi devono avere andamento continuo e con variazioni della pendenza ben evidenziate.
- La pavimentazione deve essere omogenea e consentire il transito agevole di carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).
- Nelle zone aperte al pubblico, la larghezza delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.

SERVIZI IGIENICI COMUNI (se aperti al pubblico)

In caso di edifici con superfici superiori a 250mq o nel caso di un numero superiore ai 15 dipendenti. Il servizio igienico è un prerequisito obbligatorio a livello normativo. Riferimenti normativi: DM 236/89 art. 5.5

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Deve essere presente uno spazio di accostamento frontale al lavabo di almeno 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscano o limitino l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc.

Art. 6. SPECIFICHE (*)

Pavimentazione interna e esterna alla struttura

- La pavimentazione degli spazi interni ed esterni può essere realizzata anche con materiali diversi (pietra, legno, etc.) purché risulti omogenea, ossia priva di gradini e dislivelli superiori ai 2.5 cm (per i quali devono essere previsti strumenti di superamento delle barriere).

Servoscala

- La piattaforma del servoscala (fatta esclusione per le costole mobili) non deve essere inferiore a 70x75 cm.
- Per il servoscala si devono prevedere barre o braccioli di protezione e bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari al moto. Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia a rotelle. L'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con uno solo scivolo abbassato. Lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico, deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.
- Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Piattaforma elevatrice

- Il vano corsa deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm e profondità non inferiore ai 120 cm.
- Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportuna protezione ed i due accessi muniti di cancelletto. La piattaforma deve essere dotata di adeguata protezione al fine di evitare la caduta nel vano corsa.
- Sia sulla piattaforma che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Ascensore

- La cabina ha dimensione minima 110 cm x 140 cm.
- L'apertura della porta ha larghezza minima di 80 cm posta sul lato corto.
- La zona di sbarco (di entrata/uscita dall'ascensore) ha dimensioni minime pari a 150 cm x 150 cm.
- Il sistema di apertura avviene tramite porte scorrevoli automatizzate.
- La porta deve rimanere aperta per almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto al piano avviene con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.
- L'ascensore deve essere dotato di pulsantiera con tasti in rilievo e Braille ed inoltre di avviso sonoro.
- La pulsantiera esterna ed interna deve essere posta ad un'altezza non superiore a 140 cm.

- All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, deve essere presente un citofono ad altezza non superiore ai 130 cm ed una luce di emergenza con un'autonomia di 3 ore.

Rampe

- La larghezza minima della rampa deve essere di 90 cm e deve consentire il transito di una persona su carrozzina.
- In prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., la rampa deve avere spazio orizzontale di manovra con dimensioni minime pari a 150 x 150 cm.
- La pendenza delle rampe non supera l'8% inserire schemi e griglie. Si ammettono pendenze superiori per gli edifici preesistenti e/o sottoposti a tutela.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE



MARCHIO TRENTINO OPEN

Allegato 6.

Disciplinare Grandi Eventi



Art. 1. Introduzione e scopo del documento

Il presente documento, allegato al Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open, presenta i requisiti atti all'ottenimento del Marchio Open per gli eventi.

Art. 2. Modalità ottenimento del Marchio Open

La procedura per richiedere ed ottenere il Marchio Open è riportata nel Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open.

Il Richiedente per ottenere il Marchio Open è tenuto a soddisfare:

- I requisiti obbligatori: criteri da soddisfare come vincolo di base - sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione;
- I requisiti facoltativi: requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Richiesta di Certificazione.

L'evento ottiene il marchio se la somma dei punteggi dei criteri facoltativi soddisfatti è di almeno 25 punti.

Inoltre, ai fini del rilascio del Marchio sarà condizione imprescindibile la conformità al quadro normativo applicabile in tema di accessibilità. Alla fine del presente documento sono riepilogati i principali pre-requisiti normativi (per completezza, si invita a fare riferimento alle norme attualmente vigenti).

Art. 3. Struttura del regolamento

Il regolamento del Marchio Open per gli eventi è suddiviso nelle seguenti sezioni:

	SEZIONE
1	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
2	MOBILITÀ E PARCHEGGI
3	ACCOMPAGNATORI
4	LOCATION INDOOR
5	SERVIZI DEDICATI INDOOR
6	LOCATION OUTDOOR
7	SERVIZI DEDICATI OUTDOOR
8	CATERING, RISTORAZIONE E COFFEE BREAK
9	CAMERINI E RELATIVI SERVIZI IGIENICI
10	SERVIZI IGIENICI
11	FORMAZIONE DEL PERSONALE
12	ALLESTIMENTI, SCENOGRAFIE E STAND

L'insieme dei criteri appartenenti alle sezioni sopraelencate, è complessivamente formato da 74 criteri di accessibilità, così costituiti:

- 31 criteri obbligatori, requisiti indispensabili per l'ottenimento del marchio;
- 43 criteri facoltativi, ciascuno associato ad un punteggio individuale. Per ottenere il marchio gli eventi devono totalizzare un punteggio minimo, come definito nel Disciplinare per l'ottenimento del Marchio Open e riepilogato al paragrafo successivo.

Ogni criterio è associato ad un codice identificativo (ID) rappresentato dal numero progressivo, per aiutare la loro identificazione nelle fasi di domanda e verifica.

Art. 4. Requisiti

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO		
ID	CRITERI	PUNTI
1.	Il sito web della struttura è accessibile secondo lo Standard WCAG 2.1 (Level A). È disponibile un tool gratuito online per effettuare la diagnosi che dovrà essere priva di "errori tecnici" per il livello A - https://mauve.isti.cnr.it/	OBBL
2.	Informare i principali portatori d'interesse dell'evento (partecipanti, sponsor, espositori, ospiti, artisti, comunità locale) in merito all'ottenimento del marchio Open. Inserire il logo del Marchio Open, in accordo al regolamento d'Uso del Marchio, almeno per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ programma o brochure dell'evento; ▪ sito web o social dell'evento. 	OBBL
3.	Le informazioni principali dell'evento OPEN/marchio OPEN, siano esse digitali o su qualsiasi altro supporto (in forma scritta, iconica, visiva, sonora, ecc. su depliant, programma, didascalie, cartellonistica, segnaletica, menù, ecc.) sono leggibili, comprensibili e precise, prevedendo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ un carattere minimo di almeno 16pt e con font "senza grazie" (per le piccole stampe e via via più grande per supporti più ampi, al fine di favorire la lettura anche alle persone ipovedenti e agli anziani); ▪ la comunicazione iconica laddove possibile, se opportuno accompagnata da testo, (per le disabilità cognitive, le età evolutive, le disabilità mentali degenerative, pubblico straniero); ▪ la traduzione in almeno una lingua straniera (privilegiando l'inglese, il tedesco, ecc.) in presenza di una significativa utenza turistica/straniera. ▪ il materiale informativo principale è, inoltre, fruibile tramite QRcode o NFC per accesso a lettura tramite sintetizzatore vocale. 	OBBL
4.	Presso la location dell'evento sono presenti indicazioni per l'orientamento, la direzione, l'identificazione dei luoghi e delle attività previste dall'evento opportunamente collocate (infopoint, posti dedicati, servizi igienici, fasciatoi, servizi di trasporto, ecc.) tenendo conto della varietà di visitatori.	OBBL
5.	L'organizzazione di un evento OPEN garantisce, attraverso adeguati supporti (LIS, sotto titolatura, audio descrizione, supporti tattili, ecc.) la fruizione da parte delle	OBBL

	persone con disabilità sensoriali dell'esperienza principale offerta e, qualora necessario per il tipo di evento, su più esperienze/appuntamenti.	
6.	Il sito web, se presente, è responsivo, ovvero ottimizzato per una fruizione agevole per tutti i dispositivi: PC, cellulare, tablet.	3
7.	L'evento dispone di un contact point raggiungibile via chat da dispositivo mobile (ad es. un numero WhatsApp dedicato) per la gestione delle relazioni con i partecipanti.	2
8.	Nel caso di produzione di materiali specifici (es. catalogo mostra, contributi didattici per la fruizione del museo, cartelline convegno, ecc.) è bene considerare i parametri della buona leggibilità (almeno 16 pt, font senza grazie) e, se possibile, realizzare alcune copie in caratteri maggiormente ingranditi per ipovedenti e anziani ed eventualmente in Braille per non vedenti.	5
9.	È presente una mappa tattile con scritte in Braille che orienti alle varie zone della struttura.	4
10.	Per le informazioni principali inerenti all'orientamento e alla comprensione di una struttura/luogo, il materiale informativo è correlato da immagini che facilitino la comprensione del testo di tipo CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa.	2
11.	L'organizzazione di un evento OPEN garantisce, attraverso adeguati supporti (LIS, sotto titolatura, audio descrizione, supporti tattili, ecc.) la fruizione da parte delle persone con disabilità sensoriali dell'esperienza principale offerta.	4
12.	Nel programma dell'evento è presente almeno un'iniziativa di sensibilizzazione al marchio OPEN oppure al tema della disabilità (attraverso varie forme di comunicazione).	4

MOBILITÀ E PARCHEGGI		
ID	CRITERI	PUNTI
13.	Se presenti navette per i partecipanti e/o mezzi di trasporto pubblico, queste sono accessibili, in alternativa è consentito l'accesso con contrassegno disabili.	OBBL
14.	Laddove il percorso di avvicinamento alla location non è transitabile con veicoli ordinari, l'organizzatore si impegna a mettere disposizione mezzi dedicati quali: elettroscooter, hand-bike, club-cars, joelette, ecc.	OBBL
Parcheggi		
15.	È presente un parcheggio riservato alle persone con disabilità nelle vicinanze (massimo 200 mt) in numero congruo rispetto all'audience prevista. In alternativa è consentito il transito e la sosta se muniti di contrassegno disabili nei pressi della location.	OBBL
16.	In presenza di parcheggio e percorso privati, le pavimentazioni dello stallo e del percorso che lo collega all'ingresso, sono omogenee e permettono il transito delle carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" – art. 5 in fondo al presente documento).	3

ACCOMPAGNATORI		
ID	CRITERI	PUNTI
17.	Gli accompagnatori delle persone con disabilità hanno accesso gratuito all'evento (1 accompagnatore per persona con disabilità).	OBBL

LOCATION INDOOR		
ID	CRITERI	PUNTI
18.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso, se manuale, non supera i 3 kg, in alternativa essa è automatizzata o servita citofono/campanello.	2
19.	I fruitori sono messi nelle condizioni di interagire con il personale addetto attraverso strumenti e spazi adeguati (sportelli, reception, portineria, casse, segreteria, ecc.), che abbiano altezza massima di 90 cm; con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm. In generale, tali spazi, non sono presenti ostacoli visivi.	OBBL
20.	Presso gli ambienti di platea e gradinate sono presenti un numero maggiore di 3 posti ogni 400 riservati per persone con disabilità.	5
21.	Negli edifici sottoposti a tutela, in presenza di pavimentazione irregolare, sono previsti percorsi / corsie che consentano il transito delle sedie a rotelle.	OBBL
Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche		
22.	Il servoscala non percorre più di una rampa consecutivamente o presenta una sola variazione di marcia (cioè una sola curva). La portata non è inferiore a 200 kg. Si ammettono portate non inferiori ai 150 kg per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela.	OBBL
23.	La piattaforma elevatrice deve avere porta con luce netta non inferiore ai 70 cm. La portata utile minima è di 200 kg. Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, le dimensioni non sono inferiori agli 80x100 cm e la portata non è inferiore ai 130 kg.	OBBL
24.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina dell'ascensore ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta ha dimensioni non inferiori ai 75 cm e potrà essere anche ad anta. La profondità è di almeno 100 cm.	OBBL
25.	In presenza di rampe e in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, sono presenti spazi con dimensioni minime non inferiori a 120x120 cm.	OBBL
26.	La cabina dell'ascensore, se presente, è dotata di una tastiera numerata per i piani e avviso vocale del piano. Inoltre, è presente un videocitofono con doppia vista per eventuali emergenze.	2

ALTRI SERVIZI INDOOR		
ID	CRITERI	PUNTI
27.	Per strutture di ampia metratura è presente e a disposizione almeno una sedia a rotelle.	4
28.	Per strutture di ampia metratura sono presenti ed a disposizione almeno due sedie a rotelle.	5

LOCATION OUTDOOR		
ID	CRITERI	PUNTI
29.	In presenza di pavimentazione irregolare, sono previsti percorsi / corsie che consentano il transito delle sedie a rotelle.	OBBL
30.	Presso gli ambienti di platea e gradinate sono presenti un numero maggiore di 3 posti ogni 400 riservati per persone con disabilità	5
31.	In assenza di platee gradinate sono garantiti spazi che consentano una fruizione adeguata e sicura dell'evento.	OBBL

ALTRI SERVIZI OUTDOOR		
ID	CRITERI	PUNTI
32.	Per strutture di ampia metratura è presente e a disposizione almeno una sedia a rotelle.	4
33.	Per strutture di ampia metratura sono presenti ed a disposizione almeno due sedie a rotelle.	5

CATERING, RISTORAZIONE E COFFEE BREAK		
ID	CRITERI	PUNTI
34.	Nella zona di ristorazione e in presenza di più punti ristorazione (indoor e/o outdoor), un tavolo ogni 20 o frazione di 20 deve avere un'altezza sottostante non inferiore ai 70 cm e uno spazio libero sottostante profondo 50 cm.	OBBL
35.	Nella sala bar, un tavolo ogni 20 o frazione di 20 ha un piano d'appoggio ad altezza da terra non superiore agli 80 cm.	4
36.	Nella zona bar se non sono presenti i tavoli, parte del bancone o altro piano d'appoggio deve avere un'altezza non superiore ai 90 cm.	4
37.	Nella zona bar lo spazio libero sottostante i tavolini è profondo 50 cm. Sono preferiti tavoli con gambe agli angoli.	4

38.	Nel caso di servizio a buffet questo è raggiungibile e situato in un luogo privo di barriere. In alternativa è previsto il servizio al tavolo. Il tavolo deve avere spazio libero sottostante con profondità di almeno 50 cm	OBBL
39.	Per gli eventi outdoor, nel caso di servizio a buffet questo è raggiungibile e situato in un luogo privo di barriere. In alternativa è previsto il servizio al tavolo. Il tavolo deve avere spazio libero sottostante con profondità di almeno 50 cm	OBBL
40.	Sono presenti proposte gastronomiche adatte alle intolleranze alimentari più diffuse e per soggetti diabetici.	5
41.	Il menu prevede delle proposte per vegetariani e vegani	5
42.	Il menu è stampato con carattere visibile (16 pt) e con possibilità di fruizione tramite codice QR code o NFC.	OBBL
43.	Il menu alla carta o su cartellonistica, in presenza di una significativa utenza turistica straniera, è disponibile in almeno una lingua straniera (privilegiando l'inglese, il tedesco, ecc.).	4

CAMERINIE RELATIVI SERVIZI IGIENICI		
ID	CRITERI	PUNTI
44.	All'interno dei camerini è presente una panca dedicata.	OBBL
45.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	3
Wc, maniglioni		
46.	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.	4
47.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento e deve essere posto ad una distanza non superiore ai 25 cm.	5
48.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
49.	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc e della doccia/vasca provvisto di luce di segnalazione associata.	2
50.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	2
51.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	4
Lavabo e specchio		
52.	L'altezza del lavabo, qualora esso non sia regolabile, è compresa tra gli 75 cm e 80 cm da terra.	4
53.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile o mobile.	4
Doccia e vasca		

54.	La doccia deve essere dotata di maniglione di sostegno o corrimano lungo i lati	OBBL
55.	In mancanza di pareti laterali, deve essere è presente un maniglione ribaltabile su ciascun lato del seggiolino della doccia, posto ad una distanza non superiore ai 25 cm.	5

SERVIZI IGIENICI		
ID	CRITERI	PUNTI
56.	Per gli eventi outdoor o che si tengono negli edifici sottoposti a tutela storico-artistica, qualora non sia presente un servizio igienico attrezzato, è consentito l'utilizzo di bagni chimici purché dedicati; in alternativa, vi è l'indicazione di un servizio dedicato situato presso un esercizio pubblico. La presenza del servizio igienico è opportunamente comunicata nel sito internet e presso la location. Se la location è all'interno di un centro abitato il servizio igienico attrezzato si trova entro 500 metri, altrimenti, se esterna, nel centro abitato più vicino.	OBBL
57.	Per gli eventi outdoor che prevedono un numero di partecipanti giornalieri superiore ai 5.000 sono presenti almeno 2 servizi igienici dedicati. In alternativa è consentito l'utilizzo di bagni chimici purché dedicati o l'indicazione di servizi dedicati situati presso un esercizio pubblico. La presenza dei servizi igienici è opportunamente comunicata nel sito internet e presso la location. Se la location è all'interno di un centro abitato il servizio igienico attrezzato si trova entro 1 km, altrimenti, se esterna, nel centro abitato più vicino.	OBBL
58.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	3
Wc e maniglioni		
59.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento posto ad una distanza non superiore ai 25 cm.	5
60.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
61.	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.	4
62.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	2
63.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	3
Lavabo, specchio e fasciatoio		
64.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.	4
65.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile.	4
66.	Sono predisposti spazi con fasciatoi opportunamente segnalati.	3

FORMAZIONE DEL PERSONALE		
ID	CRITERI	PUNTI
67.	Un responsabile dell'organizzazione ed il responsabile del personale di ricevimento dell'evento sono consapevoli del Marchio Open, dei suoi principi e requisiti - avendo letto il materiale informativo messo a disposizione. Inoltre, entro un anno dall'ottenimento del Marchio, entrambi partecipano al Corso di formazione organizzato dal Comitato Open in materia di accessibilità.	OBBL
68.	Il personale riceve una breve formazione in merito alla certificazione Open prima dell'inizio dell'evento.	6
69.	Nominare un referente per l'evento dedicato alla gestione dell'accessibilità. Inoltre deve essere individuato un referente per l'accessibilità i cui riferimenti siano presenti sui principali strumenti di comunicazione dell'evento (sito, programma, pass).	OBBL
70.	Gli organizzatori dell'evento OPEN mettono a disposizione personale di accompagnamento/assistenza.	4

ALLESTIMENTI		
ID	CRITERI	PUNTI
71.	Negli allestimenti e tra gli arredi sono garantiti passaggi di larghezza minima di 80 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia delle sedie a rotelle.	OBBL
72.	Nel caso di allestimento di mostre e/o altri eventi, si deve garantire la visibilità di quanto esposto anche da parte delle persone con disabilità (opere, installazioni, altezza espositori). Inoltre si devono prevedere idonei supporti per la fruizione (audioguide, ecc.).	OBBL
73.	In prossimità di cassa, info-point, shop, catering, ecc. è garantita una buona illuminazione.	OBBL
74.	Qualora l'evento abbia per protagonisti/partecipanti persone con disabilità, saranno accessibili e fruibili, a seconda dell'evento: <ul style="list-style-type: none"> - palcoscenici e camerini; - campi da gioco, parterre, spogliatoi e podi per le premiazioni; - aree workshop, didattiche e per le conferenze stampa, zone relatori. 	OBBL

Art. 5. Pre-requisiti Normativi

Qui di seguito sono elencate alcune prescrizioni di massima dei pre-requisiti normativi, da considerarsi quindi scritte in forma sintetica e non esaustiva.

Per la versione integrale dei pre-requisiti normativi, si suggerisce di fare riferimento al Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236.

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Devono essere presenti indicazioni che facilitino l'orientamento (segnaletica verticale o orizzontale, pavimentazione differenziata cromaticamente o tattilmente per i percorsi principali, in caso di dislivelli, ostacoli, ecc.).

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO

- La porta d'ingresso deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm.
- Se le porte sono vetrate devono essere segnalate con adesivi visibili.
- In presenza di delimitatori di passaggio (togliere tornelli e porte girevoli) prevedere accessi agevolati per persone con disabilità e/o passeggeri.

INTERNO DELLA STRUTTURA

- Corridoi ed altri percorsi devono avere larghezza non inferiore ai 100 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia della sedia a rotelle.
- Corridoi e percorsi devono avere andamento continuo e con variazioni della pendenza ben evidenziate.
- I corridoi di accesso devono avere larghezza minima per eventi con flussi contenuti, 1,20 m con opportuni allargamenti per consentire un agevole cambio di direzione.
- I corridoi di accesso devono avere larghezza minima per eventi con flussi più elevati, minimo 1,50 m, ma consigliato almeno 2,50 m.
- La pavimentazione deve essere omogenea e consentire il transito agevole di carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" – art. 5 in fondo al presente documento).
- Nelle zone aperte al pubblico, la larghezza delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.
- Ambienti come platea e gradinate devono essere provvisti di posti riservati alle persone con disabilità in numero pari ad almeno due posti per ogni 400 o frazione di 400 posti, con un minimo di due; essere dotata, nella stessa percentuale, di spazi liberi riservati per le persone su sedia a ruote, predisposti su pavimento orizzontale, con dimensioni tali da garantire la manovra e lo stazionamento di una sedia a ruote. Tali posti devono essere previsti in prossimità di vie di fuga e comunque non ostacolare il passaggio in caso di emergenza.

CAMERINI E SPOGLIATOI E RELATIVI SERVIZI IGIENICI

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. e al bidet, ove previsto, deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- Il wc deve essere dotato di un maniglione di sostegno.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Il lavabo deve avere un'altezza massima di 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscono o limitano l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc e della vasca.
- La doccia deve essere a filo pavimento, dotata di seggiolino e doccia a telefono.
- Negli spogliatoi deve essere presente una panca dedicata.

SERVIZI IGIENICI

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. e al bidet, ove previsto, deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- Il wc deve essere dotato di un maniglione di sostegno.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Deve essere presente uno spazio di accostamento frontale al lavabo di almeno 80 cm.
- Il lavabo deve avere un'altezza massima di 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscono o limitano l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc.

Art. 6. SPECIFICHE (*)

Pavimentazione interna e esterna alla struttura

- La pavimentazione degli spazi interni ed esterni può essere realizzata anche con materiali diversi (pietra, legno, etc.) purché risulti omogenea, ossia priva di gradini e dislivelli superiori ai 2.5 cm (per i quali devono essere previsti strumenti di superamento delle barriere).

Servoscala

- La piattaforma del servoscala (fatta esclusione per le costole mobili) non deve essere inferiore a 70x75 cm.
- Per il servoscala si devono prevedere barre o braccioli di protezione e bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari al moto. Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia a rotelle. L'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con uno solo scivolo abbassato. Lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico, deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.
- Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Piattaforma elevatrice

- Il vano corsa deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm e profondità non inferiore ai 120 cm.
- Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportuna protezione ed i due accessi muniti di cancelletto. La piattaforma deve essere dotata di adeguata protezione al fine di evitare la caduta nel vano corsa.
- Sia sulla piattaforma che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Ascensore

- La cabina ha dimensione minima 110 cm x 140 cm.
- L'apertura della porta ha larghezza minima di 80 cm posta sul lato corto.
- La zona di sbarco (di entrata/uscita dall'ascensore) ha dimensioni minime pari a 150 cm x 150 cm.
- Il sistema di apertura avviene tramite porte scorrevoli automatizzate.
- La porta deve rimanere aperta per almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto al piano avviene con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.
- L'ascensore deve essere dotato di pulsantiera con tasti in rilievo e Braille ed inoltre di avviso sonoro.

- La pulsantiera esterna ed interna deve essere posta ad un'altezza non superiore a 140 cm.
- All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, deve essere presente un citofono ad altezza non superiore ai 130 cm ed una luce di emergenza con un'autonomia di 3 ore.

Rampe

- La larghezza minima della rampa deve essere di 90 cm e deve consentire il transito di una persona su carrozzina.
- In prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., la rampa deve avere spazio orizzontale di manovra con dimensioni minime pari a 150 x 150 cm.
- La pendenza delle rampe non supera l'8%. Si ammettono pendenze superiori per gli edifici preesistenti e/o sottoposti a tutela.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE

TRENTINO

MARCHIO TRENTINO OPEN

Allegato 7.

Disciplinare Luoghi per la Cultura e lo Sport



Art. 1. Introduzione e scopo del documento

Il presente documento, allegato al Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open, presenta i requisiti atti all'ottenimento del Marchio Open per luoghi eventi, precisamente: auditorium, teatri, cinema, palacongressi, palazzetti, sale concerti sale polivalenti.

Art. 2. Modalità ottenimento del Marchio Open

La procedura per richiedere ed ottenere il Marchio Open è riportata nel Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open.

Il Richiedente per ottenere il Marchio Open è tenuto a soddisfare:

- I requisiti obbligatori: criteri da soddisfare come vincolo di base - sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione;
- I requisiti facoltativi: requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Richiesta di Certificazione.

I luoghi per eventi ottengono il marchio se la somma dei punteggi dei criteri facoltativi soddisfatti è di almeno 13 punti.

Inoltre, ai fini del rilascio del Marchio sarà condizione imprescindibile la conformità al quadro normativo applicabile in tema di accessibilità. Alla fine del presente documento sono riepilogati i principali pre-requisiti normativi (per completezza, si invita a fare riferimento alle norme attualmente vigenti).

Art. 3. Struttura del regolamento

Il regolamento del Marchio Open per i luoghi per la cultura e lo sport è suddiviso nelle seguenti sezioni:

	SEZIONE
1	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
2	ACCESSIBILITÀ GENERALE
3	STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO
4	INTERNO DELLA STRUTTURA
5	CAMERINI E RELATIVI SERVIZI IGIENICI
6	SERVIZI IGIENICI
7	ALLESTIMENTI
8	SERVIZI DEDICATI
9	FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'insieme dei criteri appartenenti alle sezioni sopraelencate, è complessivamente formato da 53 criteri di accessibilità, così costituiti:

- 30 criteri obbligatori, requisiti indispensabili per l'ottenimento del marchio;

- 23 criteri facoltativi, ciascuno associato ad un punteggio individuale. Per ottenere il marchio i luoghi per eventi devono totalizzare un punteggio minimo, come definito nel Disciplinare per l'ottenimento del Marchio Open e riepilogato al paragrafo successivo.

Ogni criterio è associato ad un codice identificativo (ID) rappresentato dal numero progressivo, per aiutare la loro identificazione nelle fasi di domanda e verifica.

Art. 4. Requisiti

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO		
ID	CRITERI	PUNTI
1.	Informare i principali portatori d'interesse (clienti, personale, ecc.) dell'ottenimento del marchio Open, dandone visione all'interno della struttura attraverso: avviso, attestato o vetrofania sia sul sito e/o pagina social di riferimento (logo con link al portale di riferimento del marchio). La presente azione è intesa in accordo al Regolamento d'uso e qualora sia concesso il Marchio Open.	OBBL
2.	Il sito web della struttura è accessibile secondo lo Standard WCAG 2.1 (Level A). È disponibile un tool gratuito online per effettuare la diagnosi che dovrà essere priva di "errori tecnici" per il livello A - https://mauve.isti.cnr.it/	OBBL
3.	È garantita l'accessibilità linguistica al materiale informativo almeno in lingua inglese, oltre che italiana (almeno per informazioni principali presenti su sito / struttura).	OBBL
4.	Tutto il materiale informativo cartaceo è realizzato utilizzando un carattere tipografico chiaro di almeno 16 pt. Il materiale informativo è, inoltre, fruibile tramite QRcode o NFC per accesso a lettura tramite sintetizzatore vocale.	OBBL
5.	La struttura dispone di una chat da dispositivo mobile (ad es. un numero WhatsApp dedicato) per la gestione delle relazioni coi fruitori.	2
6.	Il sito web, se presente, è responsivo, ovvero ottimizzato per una fruizione agevole per tutti i dispositivi: PC, cellulare, tablet.	2
7.	Per le informazioni principali inerenti all'orientamento e alla comprensione di una struttura/luogo, il materiale informativo è correlato da immagini che facilitino la comprensione del testo di tipo CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa.	2

ACCESSIBILITÀ GENERALE		
ID	CRITERI	PUNTI
8.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 e/o sottoposti a tutela di tipo storico artistico culturale l'accessibilità interna potrà essere anche parziale, purché comprenda le parti essenziali dell'edificio, ovvero gli ambienti più significativi e fondamentali per la sua comprensione e fruizione. Sono altresì predisposte adeguate misure compensative (postazioni multimediali, telecamere in presa diretta, modelli tridimensionali, ecc.) che permettano, seppure in forma indiretta, la conoscenza delle parti non raggiungibili.	OBBL
9.	Negli edifici sottoposti a tutela, in presenza di pavimentazione irregolare, sono previsti percorsi / corsie che consentano il transito delle sedie a rotelle.	OBBL
Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche		
10.	Il servoscala non percorre più di una rampa consecutivamente o presenta una sola variazione di marcia (cioè una sola curva). La portata non è inferiore a 200 kg. Si ammettono portate non inferiori ai 150 kg per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela.	OBBL
11.	La piattaforma elevatrice deve avere porta con luce netta non inferiore ai 70 cm. La portata utile minima è di 200 kg. Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, le dimensioni non sono inferiori agli 80x100 cm e la portata non è inferiore ai 130 kg.	OBBL
12.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina dell'ascensore ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta ha dimensioni non inferiori ai 75 cm e potrà essere anche ad anta. La profondità è di almeno 100 cm.	OBBL
13.	La cabina dell'ascensore, se presente, è dotata di una tastiera numerata per i piani e avviso vocale del piano. Inoltre, è presente un videocitofono con doppia vista per eventuali emergenze.	2
14.	In presenza di rampe e in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, sono presenti spazi con dimensioni minime non inferiori a 120x120 cm.	OBBL

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO		
ID	CRITERI	PUNTI
Parcheggi		
15.	Presenza di parcheggio riservato alle persone con disabilità a non più di 150 mt dall'ingresso. In alternativa presenza di parcheggio di pertinenza.	OBBL
16.	In presenza di parcheggio e percorsi privati, la pavimentazione dello stallo, e del percorso che lo collega all'ingresso, sono omogenee e permettono il transito delle carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).	OBBL
Ingresso		
17.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso, se manuale, non supera i 3 kg, in alternativa essa è automatizzata o servita citofono/campanello.	2
18.	Qualora la distanza tra porta e controporta sia inferiore ai 200 cm, la controporta non si apre verso la porta d'ingresso.	2

INTERNO DELLA STRUTTURA		
ID	CRITERI	PUNTI
19.	Negli allestimenti e tra gli arredi sono garantiti passaggi di larghezza minima di 80 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia delle sedie a rotelle.	OBBL
20.	I fruitori sono messi nelle condizioni di interagire con il personale addetto attraverso strumenti e spazi adeguati (sportelli, reception, portineria, casse, segreteria, ecc.), che abbiano altezza massima di 90 cm; con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm. In generale, tali spazi, non sono presenti ostacoli visivi.	OBBL
21.	Nella sala bar, un tavolo ogni 20 o frazione di 20 ha un piano d'appoggio ad altezza da terra non superiore agli 80 cm.	OBBL
22.	Nelle zone aperte al pubblico, la forza necessaria all'apertura delle porte interne non supera i 3 kg.	2
23.	Gli arredi non hanno forme troppo spigolose, né finiture o accessori appuntiti e sporgenti.	3
24.	Presso gli ambienti di platea e gradinate sono presenti un numero di posti superiore a 2 (ogni 400) per persone con disabilità.	3

CAMERINI E RELATIVI SERVIZI IGIENICI		
ID	CRITERI	PUNTI
25.	All'interno dei camerini è presente una panca dedicata.	2
26.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	3
Wc e maniglioni		
27.	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.	OBBL
28.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.	OBBL
29.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
30.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	2
31.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	4
Lavabo e specchio		
32.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.	OBBL
33.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile.	OBBL
Doccia e vasca		
34.	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc e della doccia/vasca provvisto di luce di segnalazione associata.	OBBL
35.	La doccia deve avere uno spazio libero di accostamento non inferiore agli 80 cm.	OBBL
36.	Se la doccia è con box, le pareti sono completamente apribili (tipo a fisarmonica) per garantire l'approccio al seggiolino.	OBBL
37.	È presente un seggiolino a parete (l'altezza della seduta non supera i 50 cm).	OBBL
38.	È presente un corrimano (minimo 30 cm) orizzontale lungo le pareti della doccia; in mancanza di pareti laterali, è presente un maniglione ribaltabile su un lato del seggiolino.	OBBL
39.	Se nel servizio igienico è presente solo la vasca, questa è munita di ausili per l'inserimento.	OBBL
40.	Nella doccia, in mancanza di pareti laterali, è presente un maniglione ribaltabile su ciascun lato del seggiolino ad una distanza non superiore ai 25 cm.	5

SERVIZI IGIENICI		
Qualora vi siano servizi igienici dislocati su più piani, i criteri indicati devono essere garantiti in almeno un bagno per piano.		
ID	CRITERI	PUNTI
41.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	3
Wc e maniglioni		
42.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.	OBBL
43.	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.	OBBL
44.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
45.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	4
46.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	4
Lavabo e specchio		
47.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.	OBBL
48.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile.	2

ALLESTIMENTI		
ID	CRITERI	PUNTI
49.	Nel caso di allestimento di mostre e/o di altri eventi, si prediligono gli spazi che garantiscono una più agevole accessibilità. Per gli edifici sottoposti a tutela è consentito l'utilizzo di rampe removibili (conformi ai requisiti normativi) per facilitare l'ingresso ad aree altrimenti non accessibili.	OBBL

SERVIZI DEDICATI		
ID	CRITERI	PUNTI
50.	Per strutture di ampia metratura è presente e a disposizione almeno una sedia a rotelle (non cumulabile con criterio successivo).	4
51.	Per strutture di ampia metratura sono presenti e a disposizione almeno due sedie a rotelle (non cumulabile con criterio precedente).	5

FORMAZIONE DEL PERSONALE		
ID	CRITERI	PUNTI
52.	Il referente della struttura e almeno una persona addetta al ricevimento sono consapevoli del Marchio Open, dei suoi principi e requisiti - avendo letto il materiale informativo messo a disposizione. Inoltre, entro un anno dall'ottenimento del Marchio, entrambi partecipano al Corso di formazione organizzato dal Comitato Open in materia di accessibilità.	OBBL
53.	Tutto il personale riceve una formazione in merito alla certificazione Open entro - quattro settimane dall'inizio dell'attività (anche per i lavoratori stagionali) - e tutto il personale riceve la formazione dei suddetti aspetti almeno una volta l'anno.	6

Art. 5. Pre-requisiti Normativi

Qui di seguito sono elencate alcune prescrizioni di massima dei pre-requisiti normativi, da considerarsi quindi scritte in forma sintetica e non esaustiva.

Per la versione integrale dei pre-requisiti normativi, si suggerisce di fare riferimento al Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236.

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Devono essere presenti indicazioni che facilitino l'orientamento (segnaletica verticale o orizzontale, pavimentazione differenziata cromaticamente o tattilmente per i percorsi principali, in caso di dislivelli, ostacoli, ecc).

ACCESSIBILITÀ GENERALE

- Nelle strutture destinate ad attività sociali come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali e sportive, devono essere rispettate quelle prescrizioni, atte a garantire il requisito di accessibilità. Limitatamente ai servizi igienici, il requisito di accessibilità si intende soddisfatto se almeno un servizio igienico per ogni livello utile dell'edificio è accessibile alle persone su sedia a ruote. Qualora nell'edificio, per le dimensioni e per il tipo di afflusso e utilizzo, debbano essere previsti più nuclei di servizi igienici, anche quelli accessibili alle persone su sedia a ruote devono essere incrementati in proporzione.

- Per gli edifici costruiti prima del 1989 e/o sottoposti a tutela di tipo storico artistico culturale l'accessibilità interna potrà essere anche parziale, ovvero limitata alle parti comuni, purché comprenda le parti essenziali dell'edificio, ovvero gli ambienti più significativi e fondamentali per la sua comprensione e fruizione. Debbono altresì essere predisposte adeguate misure compensative (postazioni multimediali, telecamere in presa diretta, modelli tridimensionali, ecc.) che permettano seppure in forma indiretta la conoscenza delle parti non raggiungibili. Deve inoltre essere garantito l'accesso ad almeno un servizio igienico dedicato.

In particolare per gli edifici costruiti prima del 1989 e/o sottoposti a tutela di tipo storico artistico culturale si fa riferimento alle linee guida DM 28/03/2008 N.127 ART. 1.1. CONSERVAZIONE E ACCESSIBILITA'.

- La struttura deve presentare strumenti e soluzioni atti al superamento delle barriere architettoniche (in accordo al paragrafo "Specifiche" – art. 5 in fondo al presente documento) che consentano di raggiungere ciascuna tipologia di zona aperta al pubblico.

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO

- La porta d'ingresso deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm.
- Se le porte sono vetrate devono essere segnalate con adesivi visibili.

INTERNO DELLA STRUTTURA

- Corridoi ed altri percorsi devono avere larghezza non inferiore ai 100 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia della sedia a rotelle.
- Corridoi e percorsi devono avere andamento continuo e con variazioni della pendenza ben evidenziate.

- La pavimentazione deve essere omogenea e consentire il transito agevole di carrozzine (in accordo al paragrafo “Specifiche” – art. 5 in fondo al presente documento).
- Nelle zone aperte al pubblico, la larghezza delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.
- Ambienti come platea e gradinate devono essere provvisti di posti riservati alle persone con disabilità in numero pari ad almeno due posti per ogni 400 o frazione di 400 posti, con un minimo di due; essere dotata, nella stessa percentuale, di spazi liberi riservati per le persone su sedia a ruote, predisposti su pavimento orizzontale, con dimensioni tali da garantire la manovra e lo stazionamento di una sedia a ruote. Tali posti devono essere previsti in prossimità di vie di fuga e comunque non ostacolare il passaggio in caso di emergenza.

CAMERINI E SPOGLIATOI E RELATIVI SERVIZI IGIENICI

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. e al bidet, ove previsto, deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscono o limitano l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc e della vasca.
- Il piatto doccia deve essere a filo pavimento.
- Negli spogliatoi deve essere presente una panca dedicata.

SERVIZI IGIENICI

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Deve essere presente uno spazio di accostamento frontale al lavabo di almeno 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscano o limitino l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc.

Art. 6. SPECIFICHE (*)

Pavimentazione interna e esterna alla struttura

- La pavimentazione degli spazi interni ed esterni può essere realizzata anche con materiali diversi (pietra, legno, etc.) purché risulti omogenea, ossia priva di gradini e dislivelli superiori ai 2.5 cm (per i quali devono essere previsti strumenti di superamento delle barriere).

Servoscala

- La piattaforma del servoscala (fatta esclusione per le costole mobili) non deve essere inferiore a 70x75 cm.
- Per il servoscala si devono prevedere barre o braccioli di protezione e bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari al moto. Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia a rotelle. L'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con uno solo scivolo abbassato. Lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico, deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.
- Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Piattaforma elevatrice

- Il vano corsa deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm e profondità non inferiore ai 120 cm.
- Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportuna protezione ed i due accessi muniti di cancelletto. La piattaforma deve essere dotata di adeguata protezione al fine di evitare la caduta nel vano corsa.
- Sia sulla piattaforma che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Ascensore

- La cabina ha dimensione minima 110 cm x 140 cm.
- L'apertura della porta ha larghezza minima di 80 cm posta sul lato corto.
- La zona di sbarco (di entrata/uscita dall'ascensore) ha dimensioni minime pari a 150 cm x 150 cm.
- Il sistema di apertura avviene tramite porte scorrevoli automatizzate.
- La porta deve rimanere aperta per almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto al piano avviene con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.
- L'ascensore deve essere dotato di pulsantiera con tasti in rilievo e Braille ed inoltre di avviso sonoro.
- La pulsantiera esterna ed interna deve essere posta ad un'altezza non superiore a 140 cm.

- All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, deve essere presente un citofono ad altezza non superiore ai 130 cm ed una luce di emergenza con un'autonomia di 3 ore.

Rampe

- La larghezza minima della rampa deve essere di 90 cm e deve consentire il transito di una persona su carrozzina.
- In prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., la rampa deve avere spazio orizzontale di manovra con dimensioni minime pari a 150 x 150 cm.
- La pendenza delle rampe non supera l'8%. Si ammettono pendenze superiori per gli edifici preesistenti e/o sottoposti a tutela.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE



MARCHIO TRENTINO OPEN

Allegato 8.

Disciplinare Luoghi Storici



Art. 1. Introduzione e scopo del documento

Il presente documento, allegato al Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open, presenta i requisiti atti all'ottenimento del Marchio Open per luoghi storici, precisamente: castelli, forti, chiese, ville e palazzi storici.

Art. 2. Modalità ottenimento del Marchio Open

La procedura per richiedere ed ottenere il Marchio Open è riportata nel Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open.

Il Richiedente per ottenere il Marchio Open è tenuto a soddisfare:

- I requisiti obbligatori: criteri da soddisfare come vincolo di base - sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione;
- I requisiti facoltativi: requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Richiesta di Certificazione.

I luoghi storici ottengono il marchio se la somma dei punteggi dei criteri facoltativi soddisfatti è di almeno 13 punti.

Inoltre, ai fini del rilascio del Marchio sarà condizione imprescindibile la conformità al quadro normativo applicabile in tema di accessibilità. Alla fine del presente documento sono riepilogati i principali pre-requisiti normativi (per completezza, si invita a fare riferimento alle norme attualmente vigenti).

Art. 3. Struttura del regolamento

Il regolamento del Marchio Open per i luoghi storici è suddiviso nelle seguenti sezioni:

	SEZIONE
1	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
2	ACCESSIBILITÀ GENERALE
3	STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO
4	INTERNO DELLA STRUTTURA
6	SERVIZI IGIENICI
7	ALLESTIMENTI
8	SERVIZI DEDICATI
9	FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'insieme dei criteri appartenenti alle sezioni sopraelencate, è complessivamente formato da 44 criteri di accessibilità, così costituiti:

- 24 criteri obbligatori, requisiti indispensabili per l'ottenimento del marchio;
- 20 criteri facoltativi, ciascuno associato ad un punteggio individuale. Per ottenere il marchio i luoghi storici devono totalizzare un punteggio minimo, come definito nel Disciplinare per l'ottenimento del Marchio Open e riepilogato al paragrafo successivo.

Ogni criterio è associato ad un codice identificativo (ID) rappresentato dal numero progressivo, per aiutare la loro identificazione nelle fasi di domanda e verifica.

Art. 4. Requisiti

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO		
ID	CRITERI	PUNTI
1.	Informare i principali portatori d'interesse (clienti, personale, ecc.) dell'ottenimento del marchio Open, dandone visione all'interno della struttura attraverso: avviso, attestato o vetrofania sia sul sito e/o pagina social di riferimento (logo con link al portale di riferimento del marchio). La presente azione è intesa in accordo al Regolamento d'uso e qualora sia concesso il Marchio Open.	OBBL
2.	Il sito web della struttura è accessibile secondo lo Standard WCAG 2.1 (Level A). È disponibile un tool gratuito online per effettuare la diagnosi che dovrà essere priva di "errori tecnici" per il livello A - https://mauve.isti.cnr.it/	OBBL
3.	È garantita l'accessibilità linguistica al materiale informativo almeno in lingua inglese, oltre che italiana (almeno per informazioni principali presenti su sito / struttura).	OBBL
4.	Tutto il materiale informativo cartaceo è realizzato utilizzando un carattere tipografico chiaro di almeno 16 pt. Il materiale informativo è, inoltre, fruibile tramite QRcode o NFC per accesso a lettura tramite sintetizzatore vocale.	OBBL
5.	La struttura dispone di una chat da dispositivo mobile (ad es. un numero WhatsApp dedicato) per la gestione delle relazioni coi fruitori.	2
6.	Il sito web, se presente, è responsivo, ovvero ottimizzato per una fruizione agevole per tutti i dispositivi: PC, cellulare, tablet.	2
7.	Per le informazioni principali inerenti all'orientamento e alla comprensione di una struttura/luogo, il materiale informativo è correlato da immagini che facilitino la comprensione del testo di tipo CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa.	2
8.	All'ingresso degli edifici di ampie dimensioni e dei complessi storico-monumentali sono previste mappe tattili.	4
9.	Qualora la struttura non abbia orari di apertura regolari, informazioni e recapiti sono posti all'esterno della struttura ad altezza non superiore ai 140 cm e con carattere minimo di 16 pt.	2

ACCESSIBILITÀ GENERALE		
ID	CRITERI	PUNTI
10.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 e/o sottoposti a tutela di tipo storico artistico culturale l'accessibilità interna potrà essere anche parziale, purché comprenda le parti essenziali dell'edificio, ovvero gli ambienti più significativi e fondamentali per la sua comprensione e fruizione. Sono altresì predisposte adeguate misure compensative (postazioni multimediali, telecamere in presa diretta, modelli tridimensionali, ecc.) che permettano, seppure in forma indiretta, la conoscenza delle parti non raggiungibili.	OBBL
11.	Negli edifici sottoposti a tutela, in presenza di pavimentazione irregolare, sono previsti percorsi / corsie che consentano il transito delle sedie a rotelle.	OBBL
Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche		
12.	Il servoscala non percorre più di una rampa consecutivamente o presenta una sola variazione di marcia (cioè una sola curva). La portata non è inferiore a 200 kg. Si ammettono portate non inferiori ai 150 kg per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela.	OBBL
13.	La piattaforma elevatrice deve avere porta con luce netta non inferiore ai 70 cm. La portata utile minima è di 200 kg. Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, le dimensioni non sono inferiori agli 80x100 cm e la portata non è inferiore ai 130 kg.	OBBL
14.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina dell'ascensore ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta ha dimensioni non inferiori ai 75 cm e potrà essere anche ad anta. La profondità è di almeno 100 cm.	OBBL
15.	La cabina dell'ascensore, se presente, è dotata di una tastiera numerata per i piani e avviso vocale del piano. Inoltre, è presente un videocitofono con doppia vista per eventuali emergenze.	2
16.	In presenza di rampe e in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, sono presenti spazi con dimensioni minime non inferiori a 120x120 cm.	OBBL

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO		
ID	CRITERI	PUNTI
Parcheggi		
17.	Presenza di un parcheggio riservato a non più di 200 mt o un parcheggio di pertinenza. In alternativa se muniti di contrassegno la possibilità di sosta nei pressi della struttura.	OBBL
Ingresso		
18.	Per gli edifici non sottoposti a tutela o costruiti dopo il 1989, la forza applicata per l'apertura delle porte non supera i 3 kg. In alternativa sono automatizzate oppure servite da campanello di chiamata posto ad un'altezza non superiore ai 140 cm.	OBBL
19.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso, se manuale, non supera i 3 kg, in alternativa essa è automatizzata o servita citofono/campanello.	2
20.	Qualora la distanza tra porta e controporta sia inferiore ai 200 cm, la controporta non si apre verso la porta d'ingresso.	2

INTERNO DELLA STRUTTURA		
ID	CRITERI	PUNTI
21.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, corridoi ed altri percorsi di transito hanno larghezze non inferiori ai 75 cm. Per gli altri edifici valgono i pre-requisiti normativi.	OBBL
22.	Nelle aree di ampia metratura, sono presenti punti di sosta (panche) in numero adeguato, almeno una ogni 200 m.	OBBL
23.	Negli allestimenti e tra gli arredi sono garantiti passaggi di larghezza minima di 80 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia delle sedie a rotelle.	OBBL
24.	I fruitori sono messi nelle condizioni di interagire con il personale addetto attraverso strumenti e spazi adeguati (sportelli, reception, portineria, casse, segreteria, ecc.), che abbiano altezza massima di 90 cm; con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm. In generale, tali spazi, non sono presenti ostacoli visivi.	OBBL
25.	Nei bar, se presenti, 2 tavoli ogni 20 o frazione di 20 hanno un piano d'appoggio non superiore agli 80 cm.	OBBL
26.	Nelle zone aperte al pubblico, la forza applicata per l'apertura delle porte interne non supera i 3 kg.	3
27.	Gli arredi non hanno forme troppo spigolose, né finiture o accessori appuntiti e sporgenti.	6
28.	Nella struttura è presente almeno un punto di sosta (panca) ogni 100 m.	2

SERVIZI IGIENICI		
Qualora vi siano servizi igienici dislocati su più piani, i criteri indicati devono essere garantiti in almeno un bagno per piano.		
ID	CRITERI	PUNTI
29.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	3
Wc e maniglioni		
30.	Negli edifici sottoposti a tutela storico-artistica, qualora non sia presente un servizio igienico attrezzato, è consentito l'utilizzo di bagni chimici purché dedicati; in alternativa, è presente l'indicazione di un servizio igienico attrezzato situato presso un esercizio pubblico. La presenza del servizio igienico è opportunamente comunicata nel sito internet e presso l'entrata. Se l'edificio tutelato è all'interno di un centro abitato il servizio igienico attrezzato si trova entro 1 km, altrimenti nel centro abitato più vicino.	OBBL
31.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.	OBBL
32.	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.	OBBL
33.	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc provvisto di luce di segnalazione associata.	2
34.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
35.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	4
36.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	4
Lavabo e specchio		
37.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.	OBBL
38.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile.	2

ALLESTIMENTI		
ID	CRITERI	PUNTI
39.	Nel caso di allestimento di mostre e/o di altri eventi, si prediligono gli spazi che garantiscono una più agevole accessibilità. Per gli edifici sottoposti a tutela è consentito l'utilizzo di rampe removibili (conformi ai requisiti normativi) per facilitare l'ingresso ad aree altrimenti non accessibili.	OBBL
40.	Nel caso di allestimento di mostre e/o altri eventi, si garantisce la visibilità di quanto esposto anche da parte delle persone con disabilità (opere, installazioni, altezza espositori; le didascalie dovranno essere facilmente leggibili). Inoltre, si prevedono idonei supporti per la fruizione (mappe tattili e non, audioguide, ecc.).	OBBL

SERVIZI DEDICATI

ID	CRITERI	PUNTI
41.	Per strutture di ampia metratura è presente e a disposizione almeno una sedia a rotelle (non cumulabile con criterio successivo).	4
42.	Per strutture di ampia metratura sono presenti e a disposizione almeno due sedie a rotelle (non cumulabile con criterio precedente).	5
FORMAZIONE DEL PERSONALE		
ID	CRITERI	PUNTI
43.	Il referente/gestore della struttura e almeno una persona addetta al ricevimento sono consapevoli del Marchio Open, dei suoi principi e requisiti - avendo letto il materiale informativo messo a disposizione. Inoltre, entro un anno dall'ottenimento del Marchio, entrambi partecipano al Corso di formazione organizzato dal Comitato Open in materia di accessibilità.	OBBL
44.	Tutto il personale riceve una formazione in merito alla certificazione Open entro - quattro settimane dall'inizio dell'attività (anche per i lavoratori stagionali) - e tutto il personale riceve la formazione dei suddetti aspetti almeno una volta l'anno.	6

Art. 5. Pre-requisiti Normativi

Qui di seguito sono elencate alcune prescrizioni di massima dei pre-requisiti normativi, da considerarsi quindi scritte in forma sintetica e non esaustiva.

Per la versione integrale dei pre-requisiti normativi, si suggerisce di fare riferimento al Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 e del 24 luglio 1996, n. 503.

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Devono essere presenti indicazioni che facilitino l'orientamento (segnaletica verticale o orizzontale, pavimentazione differenziata cromaticamente o tattilmente per i percorsi principali, in caso di dislivelli, ostacoli, ecc).

ACCESSIBILITÀ GENERALE

- Nelle strutture destinate ad attività sociali come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali e sportive, devono essere rispettate quelle prescrizioni, atte a garantire il requisito di accessibilità. Limitatamente ai servizi igienici, il requisito di accessibilità si intende soddisfatto se almeno un servizio igienico per ogni livello utile dell'edificio è accessibile alle persone su sedia a ruote. Qualora nell'edificio, per le dimensioni e per il tipo di afflusso e utilizzo, debbano essere previsti più nuclei di servizi igienici, anche quelli accessibili alle persone su sedia a ruote devono essere incrementati in proporzione.
- Per gli edifici costruiti prima del 1989 e/o sottoposti a tutela di tipo storico artistico culturale l'accessibilità interna potrà essere anche parziale, ovvero limitata alle parti comuni, purché comprenda le parti essenziali dell'edificio, ovvero gli ambienti più significativi e fondamentali per la sua comprensione e fruizione. Debbono altresì essere predisposte adeguate misure compensative (postazioni multimediali, telecamere in presa diretta, modelli tridimensionali, ecc.) che permettano seppure in

forma indiretta la conoscenza delle parti non raggiungibili. Deve inoltre essere garantito l'accesso ad almeno un servizio igienico dedicato.

- In particolare per gli edifici costruiti prima del 1989 e/o sottoposti a tutela di tipo storico artistico culturale si fa riferimento alle linee guida DM 28/03/2008 N.127 ART. 1.1. CONSERVAZIONE E ACCESSIBILITA'.
- La struttura deve presentare strumenti e soluzioni atti al superamento delle barriere architettoniche (* come da specifica) che consentano di raggiungere ciascuna tipologia di zona aperta al pubblico.

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO

- La porta d'ingresso deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm.
- Se le porte sono vetrate devono essere segnalate con adesivi visibili.

INTERNO DELLA STRUTTURA

- Corridoi ed altri percorsi devono avere larghezza non inferiore ai 100 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia della sedia a rotelle.
- Corridoi e percorsi devono avere andamento continuo e con variazioni della pendenza ben evidenziate.
- La pavimentazione deve essere omogenea e consentire il transito agevole di carrozzine come da specifica (*).
- Nelle zone aperte al pubblico, la larghezza delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.

SERVIZI IGIENICI

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Deve essere presente uno spazio di accostamento frontale al lavabo di almeno 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscano o limitino l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc.

Art. 6. SPECIFICHE (*)

Pavimentazione interna e esterna alla struttura

- La pavimentazione degli spazi interni ed esterni può essere realizzata anche con materiali diversi (pietra, legno, etc.) purché risulti omogenea, ossia priva di gradini e dislivelli superiori ai 2.5 cm (per i quali devono essere previsti strumenti di superamento delle barriere).

Servoscala

- La piattaforma del servoscala (fatta esclusione per le costole mobili) non deve essere inferiore a 70x75 cm.
- Per il servoscala si devono prevedere barre o braccioli di protezione e bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari al moto. Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia a rotelle. L'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con uno solo scivolo abbassato. Lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico, deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.
- Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Piattaforma elevatrice

- Il vano corsa deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm e profondità non inferiore ai 120 cm.
- Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportuna protezione ed i due accessi muniti di cancelletto. La piattaforma deve essere dotata di adeguata protezione al fine di evitare la caduta nel vano corsa.
- Sia sulla piattaforma che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Ascensore

- La cabina ha dimensione minima 110 cm x 140 cm.
- L'apertura della porta ha larghezza minima di 80 cm posta sul lato corto.
- La zona di sbarco (di entrata/uscita dall'ascensore) ha dimensioni minime pari a 150 cm x 150 cm.
- Il sistema di apertura avviene tramite porte scorrevoli automatizzate.
- La porta deve rimanere aperta per almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto al piano avviene con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.
- L'ascensore deve essere dotato di pulsantiera con tasti in rilievo e Braille ed inoltre di avviso sonoro.
- La pulsantiera esterna ed interna deve essere posta ad un'altezza non superiore a 140 cm.
- All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, deve essere presente un citofono ad altezza non superiore ai 130 cm ed una luce di emergenza con un'autonomia di 3 ore.

Rampe

- La larghezza minima della rampa deve essere di 90 cm e deve consentire il transito di una persona su carrozzina.
- In prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., la rampa deve avere spazio orizzontale di manovra con dimensioni minime pari a 150 x 150 cm.
- La pendenza delle rampe non supera l'8%. Si ammettono pendenze superiori per gli edifici preesistenti e/o sottoposti a tutela.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE

TRENTINO

MARCHIO TRENTINO OPEN

Allegato 9.

Disciplinare Luoghi per l'Arte e l'Esposizione



Art. 1. Introduzione e scopo del documento

Il presente documento, allegato al Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open, presenta i requisiti atti all'ottenimento del Marchio Open per luoghi artistico-culturali, più precisamente: musei, biblioteche, gallerie d'arte, sale espositive e aree fiera.

Art. 2. Modalità ottenimento del Marchio Open

La procedura per richiedere ed ottenere il Marchio Open è riportata nel Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open.

Il Richiedente per ottenere il Marchio Open è tenuto a soddisfare:

- I requisiti obbligatori: criteri da soddisfare come vincolo di base - sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione;
- I requisiti facoltativi: requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Richiesta di Certificazione.

I luoghi artistico-culturali ottengono il marchio se la somma dei punteggi dei criteri facoltativi soddisfatti è di almeno 13 punti. Inoltre, ai fini del rilascio del Marchio sarà condizione imprescindibile la conformità al quadro normativo applicabile in tema di accessibilità. Alla fine del presente documento sono riepilogati i principali pre-requisiti normativi (per completezza, si invita a fare riferimento alle norme attualmente vigenti).

Art. 3. Struttura del regolamento

Il regolamento del Marchio Open per i luoghi per l'arte e l'esposizione è suddiviso nelle seguenti sezioni:

	SEZIONE
1	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
2	ACCESSIBILITÀ GENERALE
3	STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO
4	INTERNO DELLA STRUTTURA
6	SERVIZI IGIENICI
7	ALLESTIMENTI
8	SERVIZI DEDICATI
9	FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'insieme dei criteri appartenenti alle sezioni sopraelencate, è complessivamente formato da 46 criteri di accessibilità, così costituiti:

- 25 criteri obbligatori, requisiti indispensabili per l'ottenimento del marchio;
- 21 criteri facoltativi, ciascuno associato ad un punteggio individuale. Per ottenere il marchio i luoghi artistico-culturali devono totalizzare un punteggio minimo, come definito nel Disciplinare per l'ottenimento del Marchio Open e riepilogato al paragrafo successivo.

Ogni criterio è associato ad un codice identificativo (ID) rappresentato dal numero progressivo, per aiutare la loro identificazione nelle fasi di domanda e verifica.

Art. 4. Requisiti

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO		
ID	CRITERI	PUNTI
1.	Informare i principali portatori d'interesse (clienti, personale, ecc.) dell'ottenimento del marchio Open, dandone visione all'interno della struttura attraverso: avviso, attestato o vetrofania sia sul sito e/o pagina social di riferimento (logo con link al portale di riferimento del marchio). La presente azione è intesa in accordo al Regolamento d'uso e qualora sia concesso il Marchio Open.	OBBL
2.	Il sito web della struttura è accessibile secondo lo Standard WCAG 2.1 (Level A). È disponibile un tool gratuito online per effettuare la diagnosi che dovrà essere priva di "errori tecnici" per il livello A - https://mauve.isti.cnr.it/	OBBL
3.	È garantita l'accessibilità linguistica al materiale informativo almeno in lingua inglese, oltre che italiana (almeno per informazioni principali presenti su sito / struttura).	OBBL
4.	Tutto il materiale informativo cartaceo è realizzato utilizzando un carattere tipografico chiaro di almeno 16 pt. Il materiale informativo è, inoltre, fruibile tramite QRcode o NFC per accesso a lettura tramite sintetizzatore vocale.	OBBL
5.	La struttura dispone di una chat da dispositivo mobile (ad es. un numero WhatsApp dedicato) per la gestione delle relazioni coi fruitori.	2
6.	Il sito web, se presente, è responsivo, ovvero ottimizzato per una fruizione agevole per tutti i dispositivi: PC, cellulare, tablet.	2
7.	Per le informazioni principali inerenti all'orientamento e alla comprensione di una struttura/luogo, il materiale informativo è correlato da immagini che facilitino la comprensione del testo di tipo CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa.	2
8.	All'ingresso degli edifici di ampie dimensioni e dei complessi storico-monumentali sono previste mappe tattili.	4
9.	Qualora la struttura non abbia orari di apertura regolari, informazioni e recapiti sono posti all'esterno della struttura ad altezza non superiore ai 140 cm e con carattere minimo di 16 pt.	2

ACCESSIBILITÀ GENERALE		
ID	CRITERI	PUNTI
10.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 e/o sottoposti a tutela di tipo storico artistico culturale l'accessibilità interna potrà essere anche parziale, purché comprenda le parti essenziali dell'edificio, ovvero gli ambienti più significativi e fondamentali per la sua comprensione e fruizione. Sono altresì predisposte adeguate misure compensative (postazioni multimediali, telecamere in presa diretta, modelli tridimensionali, ecc.) che permettano, seppure in forma indiretta, la conoscenza delle parti non raggiungibili.	OBBL
11.	Negli edifici sottoposti a tutela, in presenza di pavimentazione irregolare, sono previsti percorsi / corsie che consentano il transito delle sedie a rotelle.	OBBL
Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche		
12.	Il servoscala non percorre più di una rampa consecutivamente o presenta una sola variazione di marcia (cioè una sola curva). La portata non è inferiore a 200 kg. Si ammettono portate non inferiori ai 150 kg per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela.	OBBL
13.	La piattaforma elevatrice deve avere porta con luce netta non inferiore ai 70 cm. La portata utile minima è di 200 kg. Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, le dimensioni non sono inferiori agli 80x100 cm e la portata non è inferiore ai 130 kg.	OBBL
14.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina dell'ascensore ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta ha dimensioni non inferiori ai 75 cm e potrà essere anche ad anta. La profondità è di almeno 100 cm.	OBBL
15.	La cabina dell'ascensore, se presente, è dotata di una tastiera numerata per i piani e avviso vocale del piano. Inoltre, è presente un videocitofono con doppia vista per eventuali emergenze.	2
16.	In presenza di rampe e in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, sono presenti spazi con dimensioni minime non inferiori a 120x120 cm.	OBBL

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO		
ID	CRITERI	PUNTI
Parcheggi		
17.	Presenza di un parcheggio riservato alle persone con disabilità a non più di 150 mt dall'ingresso. In alternativa è presente un parcheggio di pertinenza.	OBBL
18.	In presenza di parcheggio e percorso di pertinenza, le pavimentazioni dello stallo e del percorso che lo collega all'ingresso sono omogenee e permettere il transito delle carrozzine come da pre-requisiti normativi.	OBBL
Ingresso		
19.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso, se manuale, non supera i 3 kg, in alternativa essa è automatizzata o servita citofono/campanello. [CRITERIO SPECIFICO PER MUSEI, GALLERIE E BIBLIOTECHE]	OBBL
20.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso, se manuale, non supera i 3 kg, in alternativa essa è automatizzata o servita citofono/campanello. [CRITERIO SPECIFICO PER AREE FIERA E SALE ESPOSITIVE]	2
21.	Qualora la distanza tra porta e controporta sia inferiore ai 200 cm, la controporta non si apre verso la porta d'ingresso.	2

INTERNO DELLA STRUTTURA		
ID	CRITERI	PUNTI
22.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, corridoi ed altri percorsi di transito hanno larghezze non inferiori ai 75 cm. Per gli altri edifici valgono i pre-requisiti normativi.	OBBL
23.	Nelle aree di ampia metratura, sono presenti punti di sosta (panche) in numero adeguato, almeno una ogni 200 m.	OBBL
24.	Negli allestimenti e tra gli arredi sono garantiti passaggi di larghezza minima di 80 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia delle sedie a rotelle.	OBBL
25.	I fruitori sono messi nelle condizioni di interagire con il personale addetto attraverso strumenti e spazi adeguati (sportelli, reception, portineria, casse, segreteria, ecc.), che abbiano altezza massima di 90 cm; con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm. In generale, tali spazi, non sono presenti ostacoli visivi.	OBBL
26.	Nelle biblioteche, sono presenti 2 tavoli ogni 20 o frazione di 20 con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm.	OBBL

27.	Nei bar, se presenti, 2 tavoli ogni 20 o frazione di 20 hanno un piano d'appoggio non superiore agli 80 cm.	OBBL
28.	Nelle zone aperte al pubblico, la forza applicata per l'apertura delle porte interne non supera i 3 kg.	3
29.	Gli arredi non hanno forme troppo spigolose, né finiture o accessori appuntiti e sporgenti.	6
30.	Nelle biblioteche è presente almeno un tavolo con altezza regolabile.	2
31.	Nella struttura è presente almeno un punto di sosta (panca) ogni 100 m.	2

SERVIZI IGIENICI

Qualora vi siano servizi igienici dislocati su più piani, i criteri indicati devono essere garantiti in almeno un bagno per piano.

ID	CRITERI	PUNTI
32.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	3
Wc e maniglioni		
33.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.	OBBL
34.	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.	OBBL
35.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
36.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	4
37.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	4
38.	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc provvisto di luce di segnalazione associata.	2
Lavabo e specchio		
39.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.	OBBL
40.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile.	2

ALLESTIMENTI

ID	CRITERI	PUNTI
41.	Nel caso di allestimento di mostre e/o di altri eventi, si prediligono gli spazi che garantiscono una più agevole accessibilità. Per gli edifici sottoposti a	OBBL

	tutela è consentito l'utilizzo di rampe removibili (conformi ai requisiti normativi) per facilitare l'ingresso ad aree altrimenti non accessibili.	
42.	Nel caso di allestimento di mostre e/o altri eventi, si garantisce la visibilità di quanto esposto anche da parte delle persone con disabilità (opere, installazioni, altezza espositori; le didascalie che dovranno essere facilmente leggibili). Inoltre, si prevedono idonei supporti per la fruizione (mappe tattili e non, audioguide, ecc.).	OBBL

SERVIZI DEDICATI		
ID	CRITERI	PUNTI
43.	Per strutture di ampia metratura è presente e a disposizione almeno una sedia a rotelle (non cumulabile con criterio successivo).	4
44.	Per strutture di ampia metratura sono presenti e a disposizione almeno due sedie a rotelle (non cumulabile con criterio precedente).	5

FORMAZIONE DEL PERSONALE		
ID	CRITERI	PUNTI
45.	Il referente/gestore della struttura e almeno una persona addetta al ricevimento sono consapevoli del Marchio Open, dei suoi principi e requisiti - avendo letto il materiale informativo messo a disposizione. Inoltre, entro un anno dall'ottenimento del Marchio, entrambi partecipano al Corso di formazione organizzato dal Comitato Open in materia di accessibilità.	OBBL
46.	Tutto il personale riceve una formazione in merito alla certificazione Open entro - quattro settimane dall'inizio dell'attività (anche per i lavoratori stagionali) - e tutto il personale riceve la formazione dei suddetti aspetti almeno una volta l'anno.	6

Art. 5. Pre-requisiti Normativi

Qui di seguito sono elencate alcune prescrizioni di massima dei pre-requisiti normativi, da considerarsi quindi scritte in forma sintetica e non esaustiva. Per la versione integrale dei pre-requisiti normativi, si suggerisce di fare riferimento al Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236.

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Devono essere presenti indicazioni che facilitino l'orientamento (segnaletica verticale o orizzontale, pavimentazione differenziata cromaticamente o tattilmente per i percorsi principali, in caso di dislivelli, ostacoli, ecc).

ACCESSIBILITÀ GENERALE

- La struttura deve presentare strumenti atti al superamento delle barriere architettoniche (in accordo al paragrafo "Specifiche" – art. 5 in fondo al presente documento) che consentano di raggiungere ciascuna tipologia di zona aperta al pubblico.
- Nelle strutture destinate ad attività sociali come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali e sportive, devono essere rispettate quelle prescrizioni, atte a garantire il requisito di accessibilità. Limitatamente ai servizi igienici, il requisito di accessibilità si intende soddisfatto se almeno un servizio igienico per ogni livello utile dell'edificio è accessibile alle persone su sedia a ruote. Qualora nell'edificio, per le dimensioni e per il tipo di afflusso e utilizzo, debbano essere previsti più nuclei di servizi igienici, anche quelli accessibili alle persone su sedia a ruote devono essere incrementati in proporzione.
- Per gli edifici costruiti prima del 1989 e/o sottoposti a tutela di tipo storico artistico culturale l'accessibilità interna potrà essere anche parziale, ovvero limitata alle parti comuni, purché comprenda le parti essenziali dell'edificio, ovvero gli ambienti più significativi e fondamentali per la sua comprensione e fruizione. Debbono altresì essere predisposte adeguate misure compensative (postazioni multimediali, telecamere in presa diretta, modelli tridimensionali, ecc.) che permettano seppure in forma indiretta la conoscenza delle parti non raggiungibili. Deve inoltre essere garantito l'accesso ad almeno un servizio igienico dedicato. In particolare per gli edifici costruiti prima del 1989 e/o sottoposti a tutela di tipo storico artistico culturale si fa riferimento alle linee guida DM 28/03/2008 N.127 ART. 1.1. CONSERVAZIONE E ACCESSIBILITA'.

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO

- La porta d'ingresso deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm.
- Se le porte sono vetrate devono essere segnalate con adesivi visibili.

INTERNO DELLA STRUTTURA

- Corridoi ed altri percorsi devono avere larghezza non inferiore ai 100 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia della sedia a rotelle.
- Corridoi e percorsi devono avere andamento continuo e con variazioni della pendenza ben evidenziate.

- La pavimentazione deve essere omogenea e consentire il transito agevole di carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).
- Nelle zone aperte al pubblico, la larghezza delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.

SERVIZI IGIENICI

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Deve essere presente uno spazio di accostamento frontale al lavabo di almeno 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscano o limitino l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc.

Art. 6. SPECIFICHE (*)

Pavimentazione interna e esterna alla struttura

- La pavimentazione degli spazi interni ed esterni può essere realizzata anche con materiali diversi (pietra, legno, etc.) purché risulti omogenea, ossia priva di gradini e dislivelli superiori ai 2.5 cm (per i quali devono essere previsti strumenti di superamento delle barriere).

Servoscala

- La piattaforma del servoscala (fatta esclusione per le costole mobili) non deve essere inferiore a 70x75 cm.
- Per il servoscala si devono prevedere barre o braccioli di protezione e bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari al moto. Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia a rotelle. L'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con uno solo scivolo abbassato. Lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico, deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.
- Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Piattaforma elevatrice

- Il vano corsa deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm e profondità non inferiore ai 120 cm.
- Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportuna protezione ed i due accessi muniti di cancelletto. La piattaforma deve essere dotata di adeguata protezione al fine di evitare la caduta nel vano corsa.
- Sia sulla piattaforma che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Ascensore

- La cabina ha dimensione minima 110 cm x 140 cm.
- L'apertura della porta ha larghezza minima di 80 cm posta sul lato corto.
- La zona di sbarco (di entrata/uscita dall'ascensore) ha dimensioni minime pari a 150 cm x 150 cm.
- Il sistema di apertura avviene tramite porte scorrevoli automatizzate.
- La porta deve rimanere aperta per almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto al piano avviene con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.
- L'ascensore deve essere dotato di pulsantiera con tasti in rilievo e Braille ed inoltre di avviso sonoro.
- La pulsantiera esterna ed interna deve essere posta ad un'altezza non superiore a 140 cm.
- All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, deve essere presente un citofono ad altezza non superiore ai 130 cm ed una luce di emergenza con un'autonomia di 3 ore.

Rampe

- La larghezza minima della rampa deve essere di 90 cm e deve consentire il transito di una persona su carrozzina.
- In prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., la rampa deve avere spazio orizzontale di manovra con dimensioni minime pari a 150 x 150 cm.
- La pendenza delle rampe non supera l'8%. Si ammettono pendenze superiori per gli edifici preesistenti e/o sottoposti a tutela.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE

TRENTINO

MARCHIO TRENTINO OPEN

Allegato 10.

Disciplinare Uffici



Art. 1. Introduzione e scopo del documento

Il presente documento, allegato al Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open, presenta i requisiti atti all'ottenimento del Marchio Open per uffici.

Art. 2. Modalità ottenimento del Marchio Open

La procedura per richiedere ed ottenere il Marchio Open è riportata nel Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open.

Il Richiedente per ottenere il Marchio Open è tenuto a soddisfare:

- I requisiti obbligatori: criteri da soddisfare come vincolo di base - sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione;
- I requisiti facoltativi: requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Richiesta di Certificazione.

Gli uffici ottengono il marchio se la somma dei punteggi dei criteri facoltativi soddisfatti è di almeno 13 punti se non è presente una struttura indoor.

Inoltre, ai fini del rilascio del Marchio sarà condizione imprescindibile la conformità al quadro normativo applicabile in tema di accessibilità. Alla fine del presente documento sono riepilogati i principali pre-requisiti normativi (per completezza, si invita a fare riferimento alle norme attualmente vigenti).

Art. 3. Struttura del regolamento

Il regolamento del Marchio Open per gli uffici è suddiviso nelle seguenti sezioni:

	SEZIONE
1	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
2	ACCESSIBILITÀ GENERALE
3	STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO
4	INTERNO DELLA STRUTTURA
5	SERVIZI IGIENICI COMUNI
6	FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'insieme dei criteri appartenenti alle sezioni sopraelencate è complessivamente formato da 35 criteri di accessibilità, così costituiti:

- 19 criteri obbligatori, requisiti indispensabili per l'ottenimento del marchio;
- 16 criteri facoltativi, ciascuno associato ad un punteggio individuale. Per ottenere il marchio gli uffici devono totalizzare un punteggio minimo, come definito nel Disciplinare per l'ottenimento del Marchio Open e riepilogato al paragrafo successivo.

Ogni criterio è associato ad un codice identificativo (ID) rappresentato dal numero progressivo, per aiutare la loro identificazione nelle fasi di domanda e verifica.

Art. 4. Requisiti

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO		
ID	CRITERI	PUNTI
1.	Informare i principali portatori d'interesse (clienti, personale, ecc.) dell'ottenimento del marchio Open, dandone visione all'interno della struttura attraverso: avviso, attestato o vetrofania sia sul sito e/o pagina social di riferimento (logo con link al portale di riferimento del marchio). La presente azione è intesa in accordo al Regolamento d'uso e qualora sia concesso il Marchio Open.	OBBL
2.	La struttura dispone di una chat da dispositivo mobile (ad es. un numero WhatsApp dedicato) per la gestione dei rapporti coi fruitori degli uffici	2
3.	Il sito web della struttura è accessibile secondo lo Standard WCAG 2.1 (Level A). È disponibile un tool gratuito online per effettuare la diagnosi che dovrà essere priva di "errori tecnici" per il livello A - https://mauve.isti.cnr.it/	2
4.	Il sito web, se presente, è responsivo, ovvero ottimizzato per una fruizione agevole per tutti i dispositivi: PC, cellulare, tablet.	2
5.	È garantita l'accessibilità linguistica al materiale informativo almeno in lingua inglese, oltre che italiana (almeno per informazioni principali presenti su sito).	2
6.	Per le informazioni principali inerenti all'orientamento e alla comprensione di una struttura/luogo, il materiale informativo è correlato da immagini che facilitino la comprensione del testo di tipo CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa.	2

ACCESSIBILITÀ GENERALE		
ID	CRITERI	PUNTI
7.	Negli edifici sottoposti a tutela, in presenza di pavimentazione irregolare, sono previsti percorsi / corsie che consentano il transito delle sedie a rotelle.	OBBL
Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche		
8.	Il servoscala non percorre più di una rampa consecutivamente o presenta una sola variazione di marcia (cioè una sola curva). La portata non è inferiore a 200 kg. Si ammettono portate non inferiori ai 150 kg per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela.	OBBL
9.	La piattaforma elevatrice deve avere porta con luce netta non inferiore ai 70 cm. La portata utile minima è di 200 kg. Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, le dimensioni non sono inferiori agli 80x100 cm e la portata non è inferiore ai 130 kg.	OBBL

10.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina dell'ascensore ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta ha dimensioni non inferiori ai 75 cm e potrà essere anche ad anta. La profondità è di almeno 100 cm.	OBBL
11.	La cabina dell'ascensore, se presente, è dotata di una tastiera numerata per i piani e avviso vocale del piano. Inoltre, è presente un videocitofono con doppia vista per eventuali emergenze.	2
12.	In presenza di rampe e in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, sono presenti spazi con dimensioni minime non inferiori a 120x120 cm.	OBBL

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO		
ID	CRITERI	PUNTI
Parcheggi		
13.	Presenza di parcheggio riservato alle persone con disabilità a non più di 150 mt dall'ingresso. In alternativa presenza di parcheggio di pertinenza.	OBBL
14.	In presenza di parcheggio e percorsi privati, la pavimentazione dello stallo, e del percorso che lo collega all'ingresso, sono omogenee e permettono il transito delle carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).	2
Ingresso		
15.	Le informazioni sugli orari ed eventuali altri dati sono stampate con carattere "non graziato" (sans serif) e di dimensioni minime 16 pt e sono poste ad una altezza non superiore ai 140 cm. Preferenza font "verdana".	OBBL
16.	All'esterno è presente un citofono e/o campanello posto ad un'altezza non superiore ai 140 cm.	OBBL
17.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso, se manuale, non supera i 3 kg, in alternativa essa è automatizzata o servita citofono/campanello.	OBBL
18.	Qualora la distanza tra porta e controporta sia inferiore ai 200 cm, la controporta non si apre verso la porta d'ingresso.	2

INTERNO DELLA STRUTTURA		
ID	CRITERI	PUNTI
19.	Negli allestimenti e tra gli arredi sono garantiti passaggi di larghezza minima di 80 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia delle sedie a rotelle.	OBBL
20.	Gli arredi non hanno forme troppo spigolose, né finiture o accessori appuntiti e sporgenti.	OBBL
21.	I fruitori sono messi nelle condizioni di interagire con il personale addetto attraverso strumenti e spazi adeguati (sportelli, reception, portineria, casse, segreteria, ecc.), che abbiano altezza massima di 90 cm; con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm. In generale, tali spazi, non sono presenti ostacoli visivi.	OBBL
22.	Almeno un tavolo/scrivania ogni 20 o frazione di 20 hanno altezza non inferiore ai 70 cm e uno spazio libero sottostante profondo 50 cm.	OBBL
23.	Nelle zone aperte al pubblico, la forza applicata per l'apertura delle porte non supera i 3 Kg.	3
24.	Se presente un appendiabiti, parte di esso non supera un'altezza di 150 cm.	2

SERVIZI IGIENICI COMUNI		
Qualora vi siano servizi igienici dislocati su più piani, i criteri indicati devono essere garantiti in almeno un bagno per piano.		
ID	CRITERI	PUNTI
25.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	3
Wc e maniglioni		
26.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.	OBBL
27.	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.	OBBL
28.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	4
29.	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc di luce di segnalazione associata.	2
30.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	4
31.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
Lavabo e specchio		
32.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.	OBBL
33.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile.	OBBL

FORMAZIONE DEL PERSONALE		
ID	CRITERI	PUNTI
34.	Il referente della struttura e almeno una persona addetta al ricevimento sono consapevoli del Marchio Open, dei suoi principi e requisiti – avendo letto il materiale informativo messo a disposizione. Inoltre, entro un anno dall'ottenimento del Marchio, entrambi partecipano al Corso di formazione organizzato dal Comitato Open in materia di accessibilità.	OBBL
35.	Tutto il personale riceve una formazione in merito alla certificazione Open entro - quattro settimane dall'inizio dell'attività (anche per i lavoratori stagionali) - e tutto il personale riceve la formazione dei suddetti aspetti almeno una volta l'anno.	6

Art. 5. Pre-requisiti Normativi

Qui di seguito sono elencate alcune prescrizioni di massima dei pre-requisiti normativi, da considerarsi quindi scritte in forma sintetica e non esaustiva.

Per la versione integrale dei pre-requisiti normativi, si suggerisce di fare riferimento al Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236.

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Devono essere presenti indicazioni che facilitino l'orientamento (segnaletica verticale o orizzontale, pavimentazione differenziata cromaticamente o tattilmente per i percorsi principali, in caso di dislivelli, ostacoli, ecc).

ACCESSIBILITÀ GENERALE

- La struttura deve presentare strumenti atti al superamento delle barriere architettoniche (in accordo al paragrafo "Specifiche" – art. 5 in fondo al presente documento) che consentano di raggiungere ciascuna tipologia di zona aperta al pubblico.

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO

- La porta d'ingresso deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm.
- Se le porte sono vetrate devono essere segnalate con adesivi visibili.

INTERNO DELLA STRUTTURA

- Corridoi ed altri percorsi devono avere larghezza non inferiore ai 100 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia della sedia a rotelle.
- Corridoi e percorsi devono avere andamento continuo e con variazioni della pendenza ben evidenziate.

- La pavimentazione deve essere omogenea e consentire il transito agevole di carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).
- Nelle zone aperte al pubblico, la larghezza delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.

SERVIZI IGIENICI COMUNI

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Deve essere presente uno spazio di accostamento frontale al lavabo di almeno 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscano o limitino l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc.

Art. 6. SPECIFICHE (*)

Pavimentazione interna e esterna alla struttura

- La pavimentazione degli spazi interni ed esterni può essere realizzata anche con materiali diversi (pietra, legno, etc.) purché risulti omogenea, ossia priva di gradini e dislivelli superiori ai 2.5 cm (per i quali devono essere previsti strumenti di superamento delle barriere).

Servoscala

- La piattaforma del servoscala (fatta esclusione per le costole mobili) non deve essere inferiore a 70x75 cm.
- Per il servoscala si devono prevedere barre o braccioli di protezione e bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari al moto. Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia a rotelle. L'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con uno solo scivolo abbassato. Lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico, deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.
- Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Piattaforma elevatrice

- Il vano corsa deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm e profondità non inferiore ai 120 cm.
- Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportuna protezione ed i due accessi muniti di cancelletto. La piattaforma deve essere dotata di adeguata protezione al fine di evitare la caduta nel vano corsa.
- Sia sulla piattaforma che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Ascensore

- La cabina ha dimensione minima 110 cm x 140 cm.
- L'apertura della porta ha larghezza minima di 80 cm posta sul lato corto.
- La zona di sbarco (di entrata/uscita dall'ascensore) ha dimensioni minime pari a 150 cm x 150 cm.
- Il sistema di apertura avviene tramite porte scorrevoli automatizzate.
- La porta deve rimanere aperta per almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto al piano avviene con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.
- L'ascensore deve essere dotato di pulsantiera con tasti in rilievo e Braille ed inoltre di avviso sonoro.
- La pulsantiera esterna ed interna deve essere posta ad un'altezza non superiore a 140 cm.
- All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, deve essere presente un citofono ad altezza non superiore ai 130 cm ed una luce di emergenza con un'autonomia di 3 ore.

Rampe

- La larghezza minima della rampa deve essere di 90 cm e deve consentire il transito di una persona su carrozzina.
- In prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., la rampa deve avere spazio orizzontale di manovra con dimensioni minime pari a 150 x 150 cm.
- La pendenza delle rampe non supera l'8%. Si ammettono pendenze superiori per gli edifici preesistenti e/o sottoposti a tutela.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE

TRENTINO

MARCHIO TRENTINO OPEN

Allegato 11.

Disciplinare Scuole e Università



Art. 1. Introduzione e scopo del documento

Il presente documento, allegato al Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open, presenta i requisiti atti all'ottenimento del Marchio Open per le scuole e le università.

Art. 2. Modalità ottenimento del Marchio Open

La procedura per richiedere ed ottenere il Marchio Open è riportata nel Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open.

Il Richiedente per ottenere il Marchio Open è tenuto a soddisfare:

- I requisiti obbligatori: criteri da soddisfare come vincolo di base - sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione;
- I requisiti facoltativi: requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Richiesta di Certificazione.

Le scuole e le università ottengono il marchio se la somma dei punteggi dei criteri facoltativi soddisfatti è di almeno 25 punti. Inoltre, ai fini del rilascio del Marchio sarà condizione imprescindibile la conformità al quadro normativo applicabile in tema di accessibilità. Alla fine del presente documento sono riepilogati i principali pre-requisiti normativi (per completezza, si invita a fare riferimento alle norme attualmente vigenti).

Art. 3. Struttura del regolamento

Il regolamento del Marchio Open per scuole e università è suddiviso nelle seguenti sezioni:

	SEZIONE
1	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
2	ACCESSIBILITÀ GENERALE
3	ACCESSO
4	INTERNO DELLA STRUTTURA
5	CAMERINI, SPOGLIATOI E RELATIVI SERVIZI IGIENICI
6	SERVIZI IGIENICI
7	ALLESTIMENTI
8	SERVIZI DEDICATI

L'insieme dei criteri appartenenti alle sezioni sopraelencate è complessivamente formato da 65 criteri di accessibilità, così costituiti:

- 35 criteri obbligatori, requisiti indispensabili per l'ottenimento del marchio;
- 30 criteri facoltativi, ciascuno associato ad un punteggio individuale. Per ottenere il marchio le scuole e le università devono totalizzare un punteggio minimo, come definito nel Disciplinare per l'ottenimento del Marchio Open e riepilogato al paragrafo successivo.

Ogni criterio è associato ad un codice identificativo (ID) rappresentato dal numero progressivo, per aiutare la loro identificazione nelle fasi di domanda e verifica.

Art. 4. Requisiti

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO		
ID	CRITERI	PUNTI
1.	Informare i principali portatori d'interesse (clienti, personale, ecc.) dell'ottenimento del marchio Open, dandone visione all'interno della struttura attraverso: avviso, attestato o vetrofania sia sul sito e/o pagina social di riferimento (logo con link al portale di riferimento del marchio). La presente azione è intesa in accordo al Regolamento d'uso e qualora sia concesso il Marchio Open.	OBBL
2.	Il sito web della struttura è accessibile secondo lo Standard WCAG 2.1 (Level A). È disponibile un tool gratuito online per effettuare la diagnosi che dovrà essere priva di "errori tecnici" per il livello A - https://mauve.isti.cnr.it/	OBBL
3.	È garantita l'accessibilità linguistica al materiale informativo almeno in lingua inglese, oltre che italiana (almeno per informazioni principali presenti su sito / struttura / menu).	OBBL
4.	Tutto il materiale informativo cartaceo è realizzato utilizzando un carattere tipografico chiaro di almeno 16 pt. Il materiale informativo è, inoltre, fruibile tramite QRcode o NFC per accesso a lettura tramite sintetizzatore vocale.	OBBL
5.	La struttura dispone di una chat su dispositivo mobile (ad es. un numero WhatsApp dedicato) per la gestione dei contatti con gli studenti o fruitori con disabilità.	2
6.	Il sito web, se presente, è responsivo, ovvero ottimizzato per una fruizione agevole per tutti i dispositivi: PC, cellulare, tablet.	2
7.	Per le informazioni principali inerenti all'orientamento e alla comprensione di una struttura/luogo, il materiale informativo è correlato da immagini che facilitino la comprensione del testo di tipo CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa.	2
8.	Nella struttura è presente una mappa Braille che orienta alla fruizione delle zone dell'edificio.	4
9.	Qualora all'esterno della struttura sia presente una tabella informativa, questa riporta testi con carattere minimo 16 pt ed è installata ad una altezza non superiore a 140 cm.	2

ACCESSIBILITÀ GENERALE		
ID	CRITERI	PUNTI
10.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 e/o sottoposti a tutela di tipo storico artistico culturale, l'accessibilità interna potrà essere anche parziale, purché le attività legate alla didattica e quelle essenziali siano fruibili anche da persone con disabilità.	OBBL
11.	Negli edifici sottoposti a tutela, in presenza di pavimentazione irregolare, sono previsti percorsi / corsie che consentano il transito delle sedie a rotelle.	OBBL
Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche		
12.	Il servoscala non percorre più di una rampa consecutivamente o presenta una sola variazione di marcia (cioè una sola curva). La portata non è inferiore a 200 kg. Si ammettono portate non inferiori ai 150 kg per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela.	OBBL
13.	La piattaforma elevatrice deve avere porta con luce netta non inferiore ai 70 cm. La portata utile minima è di 200 kg. Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, le dimensioni non sono inferiori agli 80x100 cm e la portata non è inferiore ai 130 kg.	OBBL
14.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina dell'ascensore ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta ha dimensioni non inferiori ai 75 cm e potrà essere anche ad anta. La profondità è di almeno 100 cm.	OBBL
15.	La cabina dell'ascensore, se presente, è dotata di una tastiera numerata per i piani e avviso vocale del piano. Inoltre, è presente un videocitofono con doppia vista per eventuali emergenze.	2
16.	In presenza di rampe e in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, sono presenti spazi con dimensioni minime non inferiori a 120x120 cm.	OBBL

ACCESSO		
ID	CRITERI	PUNTI
17.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso, se manuale, non supera i 3 kg, in alternativa essa è automatizzata o servita citofono/campanello posto ad un'altezza non superiore ai 140 cm.	OBBL
18.	Qualora la distanza tra porta e controporta sia inferiore ai 200 cm, la controporta non si apre verso la porta d'ingresso.	2

INTERNO DELLA STRUTTURA		
ID	CRITERI	PUNTI
19.	Negli allestimenti e tra gli arredi sono garantiti passaggi di larghezza minima di 80 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia delle sedie a rotelle.	OBBL
20.	I fruitori sono messi nelle condizioni di interagire con il personale addetto attraverso strumenti e spazi adeguati (sportelli, reception, portineria, casse, segreteria, ecc.), che abbiano altezza massima di 90 cm; con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm. In generale, tali spazi, non sono presenti ostacoli visivi.	OBBL
21.	Nelle biblioteche, negli studi docenti, nelle mense sono presenti 2 tavoli ogni 20 o frazione di 20 con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm. Sono preferiti tavoli con gambe agli angoli.	OBBL
22.	Nei bar 2 tavoli ogni 20 o frazione di 20 devono avere un piano d'appoggio ad altezza da terra non superiore agli 80 cm.	OBBL
23.	Nelle zone aperte al pubblico, le porte interne non superano i 3 kg.	3
24.	Gli arredi non hanno forme troppo spigolose, né finiture o accessori appuntiti e sporgenti.	4
25.	Parte degli arredi per riporre beni personali (appendiabiti, armadietti, ecc.) è raggiungibile e posto ad una altezza massima di 140 cm.	2
26.	Nelle biblioteche e nelle mense è presente almeno un tavolo con altezza regolabile.	2
27.	Presso gli ambienti di platea e gradinate sono presenti un numero di posti superiore a 2 (ogni 400) per persone con disabilità.	5

CAMERINI, SPOGLIATOI E RELATIVI SERVIZI IGIENICI		
ID	CRITERI	PUNTI
28.	All'interno dei camerini è presente una panca dedicata.	2
29.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	3
Wc e maniglioni		
30.	Il wc non deve avere l'incavo, in alternativa l'asse deve esserne priva.	OBBL
31.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.	OBBL
32.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
33.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	2
34.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	4
Lavabo e specchio		
35.	L'altezza del lavabo, qualora esso non sia regolabile, è compresa tra gli 75 cm e 80 cm da terra.	OBBL
36.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile o mobile.	OBBL
Doccia e vasca		
37.	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc e della doccia/vasca provvisto di luce di segnalazione associata.	OBBL
38.	La doccia deve avere uno spazio libero di accostamento non inferiore agli 80 cm.	OBBL
39.	Se la doccia è con box, le pareti sono completamente apribili (tipo a fisarmonica);	OBBL
40.	Nella doccia è presente un seggiolino a parete (l'altezza del seggiolino non deve superare i 50 cm dal centro del piatto doccia);	OBBL
41.	È presente un corrimano orizzontale lungo le pareti; in mancanza di pareti laterali è presente un maniglione ribaltabile su un lato del seggiolino.	OBBL
42.	Se nel servizio igienico è presente solo la vasca, questa è munita di ausili per l'inserimento.	OBBL
43.	Nella doccia, in mancanza di pareti laterali è presente un maniglione ribaltabile su ciascun lato del seggiolino della doccia ad una distanza non superiore ai 25 cm.	5

AULE E LABORATORI		
ID	CRITERI	PUNTI
44.	In tutte le aule e laboratori sono presenti posti dedicati alle persone con disabilità, almeno 1 ogni 40 o frazione di 40.	OBBL
45.	In tutte le aule e laboratori sono presenti posti dedicati alle persone con disabilità, almeno 1 ogni 20 o frazione di 20.	6
46.	È garantito il collegamento video agli ambienti temporaneamente irraggiungibili.	OBBL
47.	Per lo studente con disabilità, in caso di prolungato impedimento ad essere presente nella struttura, è prevista l'attivazione di supporti/ausili digitali che consentano di seguire le lezioni a distanza.	6
48.	Le zone relatori sono accessibili. [SOLO PER LE UNIVERSITA']	4
49.	È presente personale di supporto per le necessità legate all'assistenza degli studenti con disabilità. [SOLO PER LE UNIVERSITA']	5

SERVIZI IGIENICI		
Qualora vi siano servizi igienici dislocati su più piani, i criteri indicati devono essere garantiti in almeno un bagno per piano		
ID	CRITERI	PUNTI
50.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	3
Wc e maniglioni		
51.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.	OBBL
52.	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.	OBBL
53.	In almeno un servizio igienico attrezzato è presente una panca-lettino di dimensioni sufficienti (lunghezza minima 170 cm, larghezza minima 70 cm, altezza 45-50 cm) di supporto alle operazioni di toilette. In alternativa la panca può essere posizionata in un locale nelle immediate vicinanze.	OBBL
54.	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc provvisto di luce di segnalazione associata.	2
55.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
56.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	4
57.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	4
Lavabo e specchio		
58.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.	OBBL
59.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile.	OBBL

ALLESTIMENTI		
ID	CRITERI	PUNTI
60.	Nel caso di allestimento di mostre e/o di altri eventi, si prediligono gli spazi che garantiscono una più agevole accessibilità. Per gli edifici sottoposti a tutela è consentito l'utilizzo di rampe removibili (conformi ai requisiti normativi) per facilitare l'ingresso ad aree altrimenti non accessibili.	OBBL
61.	Nel caso di allestimento di mostre e/o altri eventi, si garantisce la visibilità di quanto esposto anche da parte delle persone con disabilità (opere, installazioni, altezza espositori; le didascalie che dovranno essere facilmente leggibili). Inoltre, si prevedono idonei supporti per la fruizione (mappe tattili e non, audioguide, ecc.).	OBBL

SERVIZI DEDICATI		
ID	CRITERI	PUNTI
62.	Per strutture di ampia metratura è presente e a disposizione almeno una sedia a rotelle. (criterio non cumulabile col successivo)	4
63.	Per strutture di ampia metratura sono presenti ed a disposizione almeno due sedie a rotelle. (criterio non cumulabile col precedente)	5

FORMAZIONE DEL PERSONALE		
ID	CRITERI	PUNTI
64.	Il referente/responsabile della segreteria studenti e una persona addetta al ricevimento sono consapevoli del Marchio Open, dei suoi principi e requisiti - avendo letto il materiale informativo messo a disposizione. Inoltre, entro un anno dall'ottenimento del Marchio, entrambi partecipano al Corso di formazione organizzato dal Comitato Open in materia di accessibilità.	OBBL
65.	Tutto il personale riceve una formazione in merito alla certificazione Open entro - quattro settimane dall'inizio dell'attività (anche per i lavoratori stagionali) - e tutto il personale riceve la formazione dei suddetti aspetti almeno una volta l'anno.	6

Art. 5. Pre-requisiti Normativi

Qui di seguito sono elencate alcune prescrizioni di massima dei pre-requisiti normativi, da considerarsi quindi scritte in forma sintetica e non esaustiva.

Per la versione integrale dei pre-requisiti normativi, si suggerisce di fare riferimento al Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 e del 24 luglio 1996, n. 503.

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Devono essere presenti indicazioni che facilitino l'orientamento (segnaletica verticale o orizzontale, pavimentazione differenziata cromaticamente o tattilmente per i percorsi principali, in caso di dislivelli, ostacoli, ecc).

ACCESSIBILITÀ GENERALE

- Come da art. 23 del DPR 503 del 1996, gli edifici delle istituzioni prescolastiche, scolastiche, comprese le università e delle altre istituzioni di interesse sociale nel settore della scuola devono assicurare la loro utilizzazione anche da parte di studenti non deambulanti o con difficoltà di deambulazione. 2. Le strutture interne devono avere le caratteristiche di cui agli articoli 7, 15, e 17, le strutture esterne quelle di cui all'art. 10. 3. L'arredamento, i sussidi didattici e le attrezzature necessarie per assicurare lo svolgimento delle attività didattiche devono avere caratteristiche particolari per ogni caso di invalidità (banchi, sedie, macchine da scrivere, materiale Braille, spogliatoi, ecc.).
- Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela di tipo storico artistico culturale l'accessibilità interna potrà essere anche parziale, purché comprenda le parti essenziali dell'edificio, ovvero gli ambienti più significativi e fondamentali per la sua comprensione e fruizione. Debbono altresì essere predisposte adeguate misure compensative (postazioni multimediali, telecamere in presa diretta, modelli tridimensionali, ecc.) che permettano seppure in forma indiretta la conoscenza delle parti non raggiungibili. Deve inoltre essere garantito l'accesso ad almeno un servizio igienico dedicato.
- La struttura deve presentare strumenti atti al superamento delle barriere architettoniche (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento) che consentano di raggiungere ogni spazio dedicato alla didattica e alle attività ad essa collegate.

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO

- Deve essere presente un parcheggio riservato la cui distanza non deve superare i 100 mt dell'ingresso. La pavimentazione dello stallone e quella del percorso che lo collega all'ingresso, dovrà essere omogenea e permettere il transito delle carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).
- La porta d'ingresso deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm.
- Se le porte sono vetrate devono essere segnalate con adesivi visibili.

INTERNO DELLA STRUTTURA

- Corridoi ed altri percorsi devono avere larghezza non inferiore ai 100 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia della sedia a rotelle.

- Corridoi e percorsi devono avere andamento continuo e con variazioni della pendenza ben evidenziate.
- La pavimentazione deve essere omogenea e consentire il transito agevole di carrozzine come da specifica (*).
- Nelle zone aperte al pubblico, la larghezza delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.
- Ambienti come platea e gradinate devono essere provvisti di posti riservati alle persone con disabilità in numero pari ad almeno due posti per ogni 400 o frazione di 400 posti, con un minimo di due; essere dotata, nella stessa percentuale, di spazi liberi riservati per le persone su sedia a ruote, predisposti su pavimento orizzontale, con dimensioni tali da garantire la manovra e lo stazionamento di una sedia a ruote. Tali posti devono essere previsti in prossimità di vie di fuga e comunque non ostacolare il passaggio in caso di emergenza.

CAMERINI, SPOGLIATOI E RELATIVI SERVIZI IGIENICI

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. e al bidet, ove previsto, deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscono o limitino l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc e della vasca.
- Il piatto doccia deve essere a filo pavimento.
- Negli spogliatoi deve essere presente una panca dedicata.

SERVIZI IGIENICI

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Deve essere presente uno spazio di accostamento frontale al lavabo di almeno 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscano o limitino l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc.

Art. 6. SPECIFICHE (*)

Pavimentazione interna e esterna alla struttura

- La pavimentazione degli spazi interni ed esterni può essere realizzata anche con materiali diversi (pietra, legno, etc.) purché risulti omogenea, ossia priva di gradini e dislivelli superiori ai 2.5 cm (per i quali devono essere previsti strumenti di superamento delle barriere).

Servoscala

- La piattaforma del servoscala (fatta esclusione per le costole mobili) non deve essere inferiore a 70x75 cm.
- Per il servoscala si devono prevedere barre o braccioli di protezione e bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari al moto. Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia a rotelle. L'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con uno solo scivolo abbassato. Lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico, deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.
- Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Piattaforma elevatrice

- Il vano corsa deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm e profondità non inferiore ai 120 cm.
- Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportuna protezione ed i due accessi muniti di cancelletto. La piattaforma deve essere dotata di adeguata protezione al fine di evitare la caduta nel vano corsa.
- Sia sulla piattaforma che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Ascensore

- La cabina ha dimensione minima 110 cm x 140 cm.
- L'apertura della porta ha larghezza minima di 80 cm posta sul lato corto.
- La zona di sbarco (di entrata/uscita dall'ascensore) ha dimensioni minime pari a 150 cm x 150 cm.
- Il sistema di apertura avviene tramite porte scorrevoli automatizzate.
- La porta deve rimanere aperta per almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto al piano avviene con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.
- L'ascensore deve essere dotato di pulsantiera con tasti in rilievo e Braille ed inoltre di avviso sonoro.

- La pulsantiera esterna ed interna deve essere posta ad un'altezza non superiore a 140 cm.
- All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, deve essere presente un citofono ad altezza non superiore ai 130 cm ed una luce di emergenza con un'autonomia di 3 ore.

Rampe

- La larghezza minima della rampa deve essere di 90 cm e deve consentire il transito di una persona su carrozzina.
- In prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., la rampa deve avere spazio orizzontale di manovra con dimensioni minime pari a 150 x 150 cm.
- La pendenza delle rampe non supera l'8%. Si ammettono pendenze superiori per gli edifici preesistenti e/o sottoposti a tutela.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE

TRENTINO

MARCHIO TRENTINO OPEN

Allegato 12.

Disciplinare Luoghi Outdoor



Art. 1. Introduzione e scopo del documento

Il presente documento, allegato al Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open, presenta i requisiti atti all'ottenimento del Marchio Open per luoghi outdoor, precisamente: percorsi, orti botanici, aree archeologiche o artistiche all'aperto.

Art. 2. Modalità ottenimento del Marchio Open

La procedura per richiedere ed ottenere il Marchio Open è riportata nel Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open.

Il Richiedente per ottenere il Marchio Open è tenuto a soddisfare:

- I requisiti obbligatori: criteri da soddisfare come vincolo di base - sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione;
- I requisiti facoltativi: requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Richiesta di Certificazione.

I luoghi outdoor ottengono il marchio se la somma dei punteggi dei criteri facoltativi soddisfatti è di almeno 13 punti se non è presente una struttura indoor. Inoltre, ai fini del rilascio del Marchio sarà condizione imprescindibile la conformità al quadro normativo applicabile in tema di accessibilità. Alla fine del presente documento sono riepilogati i principali pre-requisiti normativi (per completezza, si invita a fare riferimento alle norme attualmente vigenti).

Art. 3. Struttura del regolamento

Il regolamento del Marchio Open per i luoghi outdoor è suddiviso nelle seguenti sezioni:

	SEZIONE
1	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO OUTDOOR
2	ACCESSIBILITA' GENERALE OUTDOOR
3	ASPETTI TECNICI DEL TRACCIATO SIA INTERNO CHE ESTERNO ALL'AREA
4	SEDUTE E AREE DI SOSTA
5	SERVIZI IGIENICI OUTDOOR
6	SERVIZI DEDICATI OUTDOOR
7	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO INDOOR
8	ACCESSIBILITA' GENERALE INDOOR
9	INTERNO DELLA STRUTTURA
10	SERVIZI IGIENICI INDOOR
11	ALLESTIMENTI INDOOR
12	ALTRI SERVIZI INDOOR
13	FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'insieme dei criteri appartenenti alle sezioni sopraelencate, è complessivamente formato da 70 criteri di accessibilità, così costituiti:

- 42 criteri obbligatori, requisiti indispensabili per l'ottenimento del marchio;
- 28 criteri facoltativi, ciascuno associato ad un punteggio individuale. Per ottenere il marchio i luoghi outdoor devono totalizzare un punteggio minimo, come definito nel Disciplinare per l'ottenimento del Marchio Open e riepilogato al paragrafo successivo.

Ogni criterio è associato ad un codice identificativo (ID) rappresentato dal numero progressivo, per aiutare la loro identificazione nelle fasi di domanda e verifica.

Art. 4. Requisiti

OUTDOOR

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO OUTDOOR		
ID	CRITERI	PUNTI
1.	Informare i principali portatori d'interesse (clienti, personale, ecc.) dell'ottenimento del marchio Open, dandone visione all'interno della struttura attraverso: avviso, attestato o vetrofania sia sul sito e/o pagina social di riferimento (logo con link al portale di riferimento del marchio). La presente azione è intesa in accordo al Regolamento d'uso e qualora sia concesso il Marchio Open.	OBBL
2.	Il sito web della struttura è accessibile secondo lo Standard WCAG 2.1 (Level A). È disponibile un tool gratuito online per effettuare la diagnosi che dovrà essere priva di "errori tecnici" per il livello A - https://mauve.isti.cnr.it/	OBBL
3.	Il sito web, se presente, è responsivo, ovvero ottimizzato per una fruizione agevole per tutti i dispositivi: PC, cellulare, tablet.	2
4.	La struttura dispone di una chat su dispositivo mobile (ad es. un numero WhatsApp dedicato) per la gestione dell'ospitalità.	2
5.	Il materiale informativo inerente le informazioni principali per la fruizione del servizio è disponibile almeno in lingua inglese, oltre che italiano.	2
6.	Tutto il materiale informativo cartaceo è realizzato utilizzando un carattere tipografico chiaro di almeno 16 pt. Il materiale informativo è, inoltre, fruibile tramite QRcode o NFC per accesso a lettura tramite sintetizzatore vocale.	OBBL
7.	Nelle aree naturali è presente una mappa Braille che orienta alla fruizione del luogo.	4
8.	Sulle tabelle informative situate all'ingresso delle aree naturali, sono presenti: orari di apertura ed eventuali recapiti e sono riportate tutte le caratteristiche dell'area/percorso e i punti d'interesse (aree picnic, servizi igienici, punti panoramici, capanni oasi naturalistiche, ecc). Le informazioni hanno carattere minimo di 16 pt e devono essere installate ad una altezza non superiore a 140 cm.	OBBL
9.	All'ingresso sono presenti: le indicazioni sulla possibilità di transito in automobile con contrassegno invalidi.	OBBL

10.	Sono presenti indicazioni che facilitino l'orientamento (segnaletica verticale o orizzontale, pavimentazione differenziata cromaticamente o tattilmente per i percorsi principali, in caso di dislivelli, ostacoli, ecc).	OBBL
11.	Per le informazioni principali inerenti all'orientamento e alla comprensione di una struttura/luogo, il materiale informativo è correlato da immagini che facilitino la comprensione del testo di tipo CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa.	2

ACCESSIBILITÀ GENERALE OUTDOOR		
ID	CRITERI	PUNTI
12.	L'accessibilità nelle aree naturali (percorsi, biotopi, aree archeologiche, ecc.) è resa possibile per tutti e per tutte le zone a servizio dell'area, tenendo conto che in natura esistono limiti che dipendono da caratteristiche morfologiche naturali talvolta insuperabili.	OBBL
13.	All'interno dell'aree naturali sono presenti percorsi pedonali di facile fruizione e in sicurezza, prevedendo che larghezze, pendenze e pavimentazioni/materiali siano compatibili con le esigenze di tutti.	OBBL
14.	Se sull'area/percorso è permesso il transito di mezzi autorizzati, previo accordo, potrà essere consentito il passaggio anche a chi è dotato di contrassegno invalidi.	4
15.	Qualora l'area/percorso sia di notevole estensione, è previsto un servizio di noleggio di ausili di supporto (carrozine, elettroscooter, club-cars, ecc.).	3
Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche		
16.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina dell'ascensore ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta ha dimensioni non inferiori ai 75 cm e potrà essere anche ad anta. La profondità è di almeno 100 cm.	OBBL
17.	La cabina dell'ascensore, se presente, è dotata di una tastiera numerata per i piani e avviso vocale del piano. Inoltre, è presente un videocitofono con doppia vista per eventuali emergenze.	2

ASPETTI TECNICI DEL TRACCIATO SIA INTERNO CHE ESTERNO ALL'AREA		
ID	CRITERI	PUNTI
Parcheggi		
18.	È presente un parcheggio riservato o di pertinenza. La distanza del parcheggio non supera i 150 mt dall'area/percorso. In alternativa, se muniti di contrassegno, deve essere consentita la sosta nei pressi dell'ingresso.	OBBL
19.	Il percorso che collega l'ingresso al parcheggio ha pendenza massima dell'8% (trasversale massima del 5%). Si ammettono tratti con pendenze superiori per una lunghezza massima di 10 metri. In alternativa, solo se muniti di contrassegno, possibilità di sosta nei pressi dell'ingresso.	OBBL
20.	In presenza di parcheggio e percorso di pertinenza, le pavimentazioni dello stallo e del percorso che lo collega all'ingresso sono omogenee e permettono il transito delle carrozzine.	OBBL
Percorsi		
21.	I delimitatori di passaggio hanno una larghezza minima di 90 cm.	OBBL
22.	I percorsi principali hanno larghezza non inferiore ai 90 cm, purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia della sedia a rotelle. Sono ammessi passaggi di larghezza non inferiore ai 75 cm.	OBBL
23.	I percorsi principali hanno pendenze non superiori all'8%. Si ammettono tratti con pendenza superiore, purché la combinazione tra pendenza e lunghezza non rappresenti un impedimento alla percorribilità, in tal caso è presente un percorso alternativo.	OBBL
24.	In presenza di canalette per la regimentazione delle acque, queste dovranno essere facilmente superabili e avere la copertura anche parziale mediante una griglia (in ferro o altro materiale) posata a filo del terreno tale da consentire un passaggio planare.	OBBL
Parapetti e capanni per osservazione		
25.	Qualora presenti, i parapetti nei punti panoramici hanno altezza non superiore ai 100 cm.	OBBL
26.	Nei capanni per l'osservazione, l'accessibilità potrà essere anche parziale (se su più piani, almeno uno) purché comprenda le seguenti caratteristiche: i piani d'appoggio, qualora presenti, hanno un'altezza minima sottostante di almeno 70 cm e una profondità minima di 50 cm; per consentire l'accesso ai punti di osservazione le feritoie sono posizionate ad un'altezza compresa tra i 75 e i 140 cm; il vano d'ingresso del capanno ha larghezza minima di 75 cm, all'interno è presente uno spazio di manovra di almeno 150x150 cm.	OBBL

SEDUTE E AREE DI SOSTA		
ID	CRITERI	PUNTI
27.	<p>Se lungo il percorso sono presenti aree di sosta (tavoli con panche), almeno una è dedicata, facilmente accessibile e collocata su tratto pianeggiante. Se vi sono 10 o più unità, quelle dedicate sono nella misura del 10% (1 su 10) e ragionevolmente distribuite.</p> <p>Gli arredi dedicati possono essere di 3 tipologie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. tavolo-panca con approccio su entrambi i lati corti; 2. tavolo-panca con approccio su entrambi i lati corti e uno dei lati lunghi; 3. tavolo-panca con approccio su tutti e quattro i lati. <p>In presenza di più gruppi tavolo-panca sono garantite almeno le prime due tipologie.</p> <p>Il tavolo dovrà avere larghezza minima pari a 80 cm, altezza libera minima sotto il piano d'appoggio pari a 70 cm e altezza massima sopra il piano di appoggio pari a 75 cm.</p> <p>Nelle postazioni accessibili è garantita una profondità libera sottostante di almeno 50 cm e uno spazio di accostamento largo almeno 75 cm.</p> <p>Il tavolo e le panche dovranno essere posizionati su base complanare al terreno di dimensioni tali da permettere uno spazio di movimento-accostamento agli arredi \geq a 120 cm sui lati che ospitano le postazioni accessibili.</p> <p>Per il gruppo tavolo-panca (n.1) è comunque garantito lo spazio di movimento \geq a 120 cm almeno su uno dei lati lunghi.</p> <p>Non dovranno esserci dislivelli con il terreno circostante (sono tollerati massimo 2,5 cm).</p> <p>La pavimentazione dovrà essere il più possibile compatta e senza fessurazioni (es. conglomerati cementizi tipo levocell, piastre in porfido segate diritte faccia a piano cava).</p> <p>La seduta delle panche avrà altezza compresa tra 45 e 50 cm, larghezza minima pari a 40 cm e profondità compresa tra 35 e 45 cm.</p> <p>Qualora i gruppi tavolo-panca non siano posizionati a bordo strada è previsto un percorso per raggiungerli di pendenza inferiore al 15% e con pavimentazione compatta e senza fessurazioni (es. conglomerati cementizi tipo levocell, piastre in porfido segate diritte faccia a piano cava). Non dovranno esserci dislivelli con il terreno circostante (sono tollerati massimo 2,5 cm).</p> <p>Gli arredi di supporto (focolari, deposito rifiuti, fontane, ecc.) sono facilmente raggiungibili.</p>	OBBL
28.	<p>Le zone di riposo (panchine dedicate e sedute ischiatiche) sono ragionevolmente e opportunamente distribuite lungo il percorso e posizionate su una zona pianeggiante; nelle aree di grandi dimensioni sono quindi presenti approssimativamente ogni 50-100 metri.</p> <p>Le panchine sono posizionate su base complanare al terreno di dimensioni tali da permettere uno spazio di movimento-accostamento \geq a 120 cm. La pavimentazione è il più possibile compatta e senza fessurazioni (es. conglomerati cementizi tipo levocell, piastre in porfido segate diritte faccia a piano cava). Non ci sono dislivelli con il terreno circostante (sono tollerati massimo 2,5 cm).</p> <p>Qualora la panchina non sia posizionata a bordo strada, è previsto un percorso</p>	OBBL

	per raggiungerla di pendenza inferiore al 15% e con pavimentazione compatta e senza fessurazioni (es. conglomerati cementizi tipo levocell, piastre in porfido segate diritte faccia a piano cava). La seduta delle panche avrà altezza compresa tra 45 e 50 cm, larghezza minima pari a 40 cm e profondità compresa tra 35 e 45 cm. Le sedute ischiatiche hanno altezza compresa tra i 65 e 75 cm.	
29.	Se nell'area sono presenti giochi, una parte di essi dovrà essere accessibile anche a bambini con disabilità.	OBBL
30.	Qualora lungo il percorso siano presenti tettoie di riparo, queste sono facilmente accessibili.	2

SERVIZI IGIENICI OUTDOOR		
ID	CRITERI	PUNTI
31.	All'interno delle aree naturali è presente almeno un servizio igienico attrezzato. Esso può essere situato sia lungo il percorso, sia all'interno di una struttura o essere un bagno di tipo chimico (purché dedicato). Qualora l'allestimento del servizio igienico non fosse tecnicamente possibile, è indicato (sulla tabella informativa e/o sito web di riferimento) un servizio igienico attrezzato presso il centro abitato più vicino.	OBBL
32.	Il percorso che conduce ai servizi igienici ha pendenza massima dell'8% (trasversale massima del 5%). Si ammettono tratti con pendenze superiori per una lunghezza massima di 10 metri.	OBBL
33.	La larghezza delle porte è di almeno 75 cm.	OBBL
Wc e maniglioni		
34.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.	OBBL
35.	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.	OBBL
36.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
37.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	2
38.	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc provvisto di luce di segnalazione associata.	2
Lavabo e specchio		
39.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.	OBBL
40.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile.	2

SERVIZI DEDICATI OUTDOOR		
ID	CRITERI	PUNTI
41.	Per aree di ampia metratura è presente ed a disposizione almeno una sedia a rotelle.	4
42.	Per aree di ampia metratura sono presenti ed a disposizione almeno due sedie a rotelle.	5

INDOOR

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO		
ID	CRITERI	PUNTI
43.	È presente una mappa Braille che orienti alle varie zone della struttura.	5

ACCESSIBILITÀ GENERALE INDOOR		
ID	CRITERI	PUNTI
44.	Qualora la distanza tra porta e controporta sia inferiore ai 200 cm, la controporta non si apre verso la porta d'ingresso.	2
45.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 e/o sottoposti a tutela, corridoi ed altri percorsi di transito devono avere una larghezza non inferiore ai 75 cm.	OBBL
46.	Negli edifici sottoposti a tutela, in presenza di pavimentazione irregolare, sono previsti percorsi / corsie che consentano il transito delle sedie a rotelle.	OBBL
Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche		
47.	Il servoscala non percorre più di una rampa consecutivamente o presenta una sola variazione di marcia (cioè una sola curva). La portata non è inferiore a 200 kg. Si ammettono portate non inferiori ai 150 kg per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela.	OBBL
48.	La piattaforma elevatrice deve avere porta con luce netta non inferiore ai 70 cm. La portata utile minima è di 200 kg. Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, le dimensioni non sono inferiori agli 80x100 cm e la portata non è inferiore ai 130 kg.	OBBL
49.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina dell'ascensore ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta ha dimensioni non inferiori ai 75 cm e potrà essere anche ad anta.	OBBL
50.	In presenza di rampe e in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, sono presenti spazi con dimensioni minime non inferiori a 120x120 cm.	OBBL

INTERNO DELLA STRUTTURA		
ID	CRITERI	PUNTI
51.	Negli allestimenti e tra gli arredi sono garantiti passaggi di larghezza minima di 80 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia delle sedie a rotelle.	OBBL
52.	I fruitori sono messi nelle condizioni di interagire con il personale addetto attraverso strumenti e spazi adeguati (sportelli, reception, portineria, casse, segreteria, ecc.), che abbiano altezza massima di 90 cm; con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm. In generale, tali spazi, non sono presenti ostacoli visivi.	OBBL
53.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso non supera i 3 kg.	2
54.	Gli arredi non hanno forme troppo spigolose, né finiture o accessori appuntiti e sporgenti.	4

SERVIZI IGIENICI INDOOR		
Qualora vi siano servizi igienici dislocati su più piani, i criteri indicati devono essere garantiti in almeno un bagno per piano.		
ID	CRITERI	PUNTI
55.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	3
Wc e maniglioni		
56.	Il wc è dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.	OBBL
57.	Il wc non ha l'incavo, in alternativa l'asse ne è priva.	OBBL
58.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
59.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	2
60.	Se il wc è posizionato in un angolo il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	4
61.	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc provvisto di luce di segnalazione associata.	OBBL
Lavabo e specchio		
62.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, è compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.	OBBL
63.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso è reclinabile.	2

ALLESTIMENTI INDOOR		
ID	CRITERI	PUNTI
64.	Nel caso di allestimento di mostre e/o di altri eventi, si prediligono gli spazi che garantiscono una più agevole accessibilità. Per gli edifici sottoposti a tutela è consentito l'utilizzo di rampe removibili (conformi ai requisiti normativi) per facilitare l'ingresso ad aree altrimenti non accessibili.	OBBL
65.	Nel caso di allestimento di mostre e/o altri eventi, si garantisce la visibilità di quanto esposto anche da parte delle persone con disabilità (opere, installazioni, altezza espositori; le didascalie che dovranno essere facilmente leggibili). Inoltre, si prevedono idonei supporti per la fruizione (mappe tattili e non, audioguide, ecc.).	OBBL
66.	Negli allestimenti di mostre e/o altri eventi, sono previsti idonei supporti alla fruizione (mappe tattili e non, audioguide, ecc.)	4

SERVIZI DEDICATI		
ID	CRITERI	PUNTI
67.	Per strutture di ampia metratura è presente e a disposizione almeno una sedia a rotelle. (non cumulabile con criterio successivo)	4
68.	Per strutture di ampia metratura sono presenti ed a disposizione almeno due sedie a rotelle. (non cumulabile con criterio precedente)	5

FORMAZIONE DEL PERSONALE		
ID	CRITERI	PUNTI
69.	Il gestore del sito e almeno una persona addetta al ricevimento sono consapevoli del Marchio Open, dei suoi principi e requisiti - avendo letto il materiale informativo messo a disposizione. Inoltre, entro un anno dall'ottenimento del Marchio, entrambi partecipano al Corso di formazione organizzato dal Comitato Open in materia di accessibilità.	OBBL
70.	Tutto il personale riceve una formazione in merito alla certificazione Open entro - quattro settimane dall'inizio dell'attività (anche per i lavoratori stagionali) - e tutto il personale riceve la formazione dei suddetti aspetti almeno una volta l'anno.	6

Art. 5. Pre-requisiti Normativi

Qui di seguito sono elencate alcune prescrizioni di massima dei pre-requisiti normativi, da considerarsi quindi scritte in forma sintetica e non esaustiva.

Per la versione integrale dei pre-requisiti normativi, si suggerisce di fare riferimento al Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 e del 24 luglio 1996, n. 503 se in area pubblica.

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Devono essere presenti indicazioni che facilitino l'orientamento (segnaletica verticale o orizzontale, pavimentazione differenziata cromaticamente o tattilmente per i percorsi principali, in caso di dislivelli, ostacoli, ecc).

ASPETTI TECNICI DEL TRACCIATO O AREA

- Qualora la vegetazione sia a ridosso del piano di camminamento essa non deve avere ramificazioni di altezza inferiore ai 210 cm che possano costituire ostacolo alle persone ipovedenti e non vedenti.

ACCESSIBILITÀ GENERALE

- Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela di tipo storico artistico culturale l'accessibilità interna potrà essere anche parziale, purché comprenda le parti essenziali dell'edificio, ovvero gli ambienti più significativi e fondamentali per la sua comprensione e fruizione. Debbono altresì essere predisposte adeguate misure compensative (postazioni multimediali, telecamere in presa diretta, modelli tridimensionali, ecc.) che permettano seppure in forma indiretta la conoscenza delle parti non raggiungibili. Deve inoltre essere garantito l'accesso ad almeno un servizio igienico dedicato.
- In caso di gradini o barriere, devono essere presenti strumenti atti al superamento delle stesse (ascensore, rampa, servoscala, piattaforma elevatrice come da requisiti normativi).

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO

- La porta d'ingresso deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm.
- Se le porte sono vetrate devono essere segnalate con adesivi visibili.

INTERNO DELLA STRUTTURA

- Corridoi ed altri percorsi devono avere larghezza non inferiore ai 100 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia della sedia a rotelle.
- Corridoi e percorsi devono avere andamento continuo e con variazioni della pendenza ben evidenziate.
- La pavimentazione deve essere omogenea e consentire il transito agevole di carrozzine come da specifica (*).
- Nelle zone aperte al pubblico, la larghezza delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.

SERVIZI IGIENICI

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Deve essere presente uno spazio di accostamento frontale al lavabo di almeno 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscano o limitino l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc.

Art. 6. SPECIFICHE (*)

Pavimentazione interna e esterna alla struttura

- La pavimentazione degli spazi interni ed esterni può essere realizzata anche con materiali diversi (pietra, legno, etc.) purché risulti omogenea, ossia priva di gradini e dislivelli superiori ai 2.5 cm (per i quali devono essere previsti strumenti di superamento delle barriere).

Servoscala

- La piattaforma del servoscala (fatta esclusione per le costole mobili) non deve essere inferiore a 70x75 cm.
- Per il servoscala si devono prevedere barre o braccioli di protezione e bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari al moto. Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia a rotelle. L'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con uno solo scivolo abbassato. Lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico, deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.
- Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Piattaforma elevatrice

- Il vano corsa deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm e profondità non inferiore ai 120 cm.
- Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportuna protezione ed i due accessi muniti di cancelletto. La piattaforma deve essere dotata di adeguata protezione al fine di evitare la caduta nel vano corsa.

- Sia sulla piattaforma che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Ascensore

- La cabina ha dimensione minima 110 cm x 140 cm.
- L'apertura della porta ha larghezza minima di 80 cm posta sul lato corto.
- La zona di sbarco (di entrata/uscita dall'ascensore) ha dimensioni minime pari a 150 cm x 150 cm.
- Il sistema di apertura avviene tramite porte scorrevoli automatizzate.
- La porta deve rimanere aperta per almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto al piano avviene con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.
- L'ascensore deve essere dotato di pulsantiera con tasti in rilievo e Braille ed inoltre di avviso sonoro.
- La pulsantiera esterna ed interna deve essere posta ad un'altezza non superiore a 140 cm.
- All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, deve essere presente un citofono ad altezza non superiore ai 130 cm ed una luce di emergenza con un'autonomia di 3 ore.

Rampe

- La larghezza minima della rampa deve essere di 90 cm e deve consentire il transito di una persona su carrozzina.
- In prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., la rampa deve avere spazio orizzontale di manovra con dimensioni minime pari a 150 x 150 cm.
- La pendenza delle rampe non supera l'8%. Si ammettono pendenze superiori per gli edifici preesistenti e/o sottoposti a tutela.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AGENZIA per la
COESIONE SOCIALE

TRENTINO

MARCHIO TRENTINO OPEN

Allegato 13.

Disciplinare Impianti



Art. 1. Introduzione e scopo del documento

Il presente documento, allegato al Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open, presenta i requisiti atti all'ottenimento del Marchio Open per gli impianti di risalita (funivie, cabinovie, seggiovie e skilift).

Art. 2. Modalità ottenimento del Marchio Open

La procedura per richiedere ed ottenere il Marchio Open è riportata nel Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Open.

Il Richiedente per ottenere il Marchio Open è tenuto a soddisfare:

- I requisiti obbligatori: criteri da soddisfare come vincolo di base - sono requisiti indefettibili e la loro mancanza comporta l'inammissibilità della Domanda di Certificazione;
- I requisiti facoltativi: requisiti a punteggio che il Richiedente deve soddisfare per raggiungere la soglia minima per il rilascio del marchio. Sono criteri che il Richiedente sceglie ed indica nella Richiesta di Certificazione.

L'impianto di risalita ottiene il marchio se la somma dei punteggi dei criteri facoltativi soddisfatti è di almeno 25 punti. Inoltre, ai fini del rilascio del Marchio sarà condizione imprescindibile la conformità al quadro normativo applicabile in tema di accessibilità. Alla fine del presente documento sono riepilogati i principali pre-requisiti normativi (per completezza, si invita a fare riferimento alle norme attualmente vigenti).

Art. 3. Struttura del regolamento

Il regolamento del Marchio Open per gli impianti di risalita è suddiviso nelle seguenti sezioni:

	SEZIONE
1	SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO
2	ACCESSIBILITA' GENERALE
3	STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO
4	INTERNO DELLA STRUTTURA
5	SERVIZI IGIENICI INTERNI ALL'IMPIANTO
6	IMPIANTI
7	ZONE ESTERNE
8	FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'insieme dei criteri appartenenti alle sezioni sopraelencate è complessivamente formato da 50 criteri di accessibilità, così costituiti:

- 23 criteri obbligatori, requisiti indispensabili per l'ottenimento del marchio;
- 27 criteri facoltativi, ciascuno associato ad un punteggio individuale. Per ottenere il marchio gli impianti di risalita devono totalizzare un punteggio minimo, come

definito nel Disciplinare per l'ottenimento del Marchio Open e riepilogato al paragrafo successivo.

Ogni criterio è associato ad un codice identificativo (ID) rappresentato dal numero progressivo, per aiutare la loro identificazione nelle fasi di domanda e verifica.

Art. 4. Requisiti

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO		
ID	CRITERI	PUNTI
1.	Informare i principali portatori d'interesse (clienti, personale, ecc.) dell'ottenimento del marchio Open, dandone visione all'interno della struttura attraverso: avviso, attestato o vetrofania sia sul sito e/o pagina social di riferimento (logo con link al portale di riferimento del marchio). La presente azione è intesa in accordo al Regolamento d'uso e qualora sia concesso il Marchio Open.	OBBL
2.	Il sito web della struttura è accessibile secondo lo Standard WCAG 2.1 (Level A). È disponibile un tool gratuito online per effettuare la diagnosi che dovrà essere priva di "errori tecnici" per il livello A - https://mauve.isti.cnr.it/	2
3.	Il sito web, se presente, è responsivo, ovvero ottimizzato per una fruizione agevole per tutti i dispositivi: PC, cellulare, tablet.	2
4.	La struttura dispone di una chat su dispositivo mobile (ad es. un numero WhatsApp dedicato) per la gestione dell'ospitalità.	2
5.	È garantita l'accessibilità linguistica al materiale informativo almeno in lingua inglese, oltre che italiana (almeno per informazioni principali presenti su sito / struttura).	2
6.	Per le informazioni principali inerenti all'orientamento e alla comprensione di una struttura/luogo, il materiale informativo è correlato da immagini che facilitino la comprensione del testo di tipo CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa.	2

ACCESSIBILITÀ GENERALE		
ID	CRITERI	PUNTI
7.	Gli impianti di risalita devono garantire l'accessibilità e la fruizione da parte delle persone con disabilità dei servizi e delle funzioni per le quali sono stati progettati.	OBBL
Strumenti di superamento di eventuali barriere architettoniche		
8.	Il servoscala non percorre più di una rampa consecutivamente o presenta una sola variazione di marcia (cioè una sola curva). La portata non deve essere inferiore a 200 kg. Si ammettono portate non inferiori ai 150 kg per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela.	OBBL
9.	La piattaforma elevatrice deve avere porta con luce netta non inferiore ai 70 cm. La portata utile minima della piattaforma elevatrice è di 200 kg. Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, le dimensioni non sono inferiori agli 80x100 cm e la portata non è inferiore ai 130 kg.	OBBL
10.	Per gli edifici costruiti prima del 1989 o sottoposti a tutela, la cabina dell'ascensore ha dimensioni non inferiori a 80x100 cm, la zona di sbarco non è inferiore ai 120x120 cm; la porta ha dimensioni non inferiori ai 75 cm e potrà essere anche ad anta. La profondità è di almeno 100 cm.	OBBL
11.	La cabina dell'ascensore, se presente, è dotata di una tastiera numerata per i piani e avviso vocale del piano. Inoltre, è presente un videocitofono con doppia vista per eventuali emergenze.	2
12.	In presenza di rampe e in prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc. devono essere presenti spazi con dimensioni minime non inferiori a 120x120 cm.	OBBL

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO		
ID	CRITERI	PUNTI
Parcheggi		
13.	Se l'utente è munito di contrassegno, deve essere consentita la sosta e transito temporanei in prossimità dell'ingresso.	OBBL
14.	Presenza di parcheggio riservato alle persone con disabilità a non più di 50 mt dall'ingresso. In alternativa presenza di parcheggio di pertinenza.	2
Ingresso		
15.	Le informazioni sugli orari ed eventuali altri dati devono essere stampate con carattere minimo 16 pt e devono essere poste ad una altezza non superiore ai 140 cm.	OBBL
16.	All'esterno è presente un citofono e/o campanello posto ad un'altezza non superiore ai 140 cm.	OBBL

17.	In presenza di parcheggio e percorsi privati, la pavimentazione dello stallo, e del percorso che lo collega all'ingresso, sono omogenee e permettono il transito delle carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).	2
18.	La forza applicata per l'apertura della porta d'ingresso, se manuale, non supera i 3 kg, in alternativa essa è automatizzata o servita citofono/campanello.	3
19.	Qualora la distanza tra porta e controporta sia inferiore ai 200 cm, la controporta non deve aprirsi verso la porta d'ingresso.	2

INTERNO DELLA STRUTTURA		
ID	CRITERI	PUNTI
20.	Nei percorsi, negli allestimenti e tra gli arredi devono essere garantiti passaggi di larghezza minima di 80 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia delle sedie a rotelle.	OBBL
21.	I fruitori sono messi nelle condizioni di interagire con il personale addetto attraverso strumenti e spazi adeguati (sportelli, reception, portineria, casse, segreteria, ecc.), che abbiano altezza massima di 90 cm; con altezza minima sottostante non inferiore ai 70 cm e con spazio libero sottostante profondo 50 cm. In generale, tali spazi, non sono presenti ostacoli visivi.	OBBL
22.	In presenza di biglietteria automatica la parte interattiva non deve superare i 140 cm.	OBBL
23.	Nelle zone aperte al pubblico, le porte interne non superano i 3 kg.	3
24.	Possibilità di noleggio ausili per lo sport sul territorio presso l'impianto e/o sul territorio (scuole di sci, cooperative, associazioni, ecc.)	4
25.	Qualora all'interno dell'impianto sia presente un punto ristoro questo deve essere accessibile.	OBBL

SERVIZI IGIENICI INTERNI ALL'IMPIANTO		
ID	CRITERI	PUNTI
26.	Deve essere presente un servizio igienico attrezzato all'interno all'impianto. In alternativa deve essere garantito l'utilizzo di un servizio igienico attrezzato presso una struttura attigua all'impianto.	OBBL
27.	La forza applicata per l'apertura della porta del bagno non supera i 3 kg.	3
Wc e maniglioni		
28.	Il wc deve essere dotato di un maniglione di sostegno orizzontale sul lato opposto allo spazio di accostamento ad una distanza non superiore ai 25 cm.	OBBL
29.	Il wc non deve avere l'incavo, in alternativa l'asse deve esserne priva.	OBBL
30.	Il wc è dotato di doccetta a lato o integrata.	4

31.	Se il wc è posizionato in un angolo, il pulsante di scarico è a comando laterale in modo che sia raggiungibile.	4
32.	Sono presenti 2 maniglioni di sostegno orizzontali posti ad una distanza dal wc non superiore ai 25 cm.	5
33.	È presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc provvisto di luce di segnalazione associata.	2
Arredi		
34.	L'altezza del lavabo, se non regolabile, deve essere compresa tra i 75 cm e gli 80 cm.	OBBL
35.	È presente uno specchio posto ad un'altezza minima di 90 cm, in alternativa esso deve essere reclinabile.	2
36.	Se presente un appendiabiti, parte di esso non supera un'altezza di 150 cm.	2
37.	All'interno del servizio igienico deve essere presente una panca-lettino di dimensioni sufficienti (lunghezza minima 170 cm, larghezza minima 70 cm, altezza 45-50 cm) di supporto alle operazioni di toilette. In alternativa la panca può essere posizionata in un locale nelle immediate vicinanze.	5

IMPIANTI		
ID	CRITERI	PUNTI
38.	Possibilità di decelerazione e arresto dell'impianto per consentire la salita e la discesa delle persone con disabilità e conseguente segnalazione agli operatori dell'impianto della loro presenza a bordo.	OBBL
39.	Per gli impianti con veicoli chiusi gli spazi utili interni non devono essere inferiori a 80x100 cm e avere una larghezza minima di accesso non inferiore ai 70 cm.	OBBL
40.	Per gli impianti con veicoli chiusi gli spazi utili interni non devono essere inferiori a 80x100 cm e avere una larghezza minima di accesso non inferiore ai 80 cm.	2
41.	Negli impianti con veicoli chiusi, in presenza di dislivello, per la salita e la discesa è consentito l'utilizzo di rampe anche removibili.	OBBL
42.	Negli impianti, l'ingresso ai veicoli chiusi è complanare all'area circostante (assenza di dislivello).	2

ZONE ESTERNE		
ID	CRITERI	PUNTI
43.	La pavimentazione esterna alle stazioni degli impianti deve essere il più omogenea possibile (anche attraverso la realizzazione di corsie qualora necessario) in modo da garantire un transito agevole delle sedie a rotelle.	OBBL
44.	In presenza di balconi/terrazze panoramiche annessi alle stazioni dell'impianto, almeno uno è accessibile (anche attraverso rampe removibili).	OBBL

45.	In presenza di più balconi/terrazze panoramiche annessi alle stazioni dell'impianto questi sono accessibili (anche attraverso rampe removibili).	1
-----	--	---

FORMAZIONE DEL PERSONALE		
ID	CRITERI	PUNTI
46.	Il referente della struttura e almeno una persona addetta al ricevimento sono consapevoli del Marchio Open, dei suoi principi e requisiti – avendo letto il materiale informativo messo a disposizione. Inoltre, entro un anno dall'ottenimento del Marchio, entrambi partecipano al Corso di formazione organizzato dal Comitato Open in materia di accessibilità.	OBBL
47.	Tutto il personale riceve una formazione in merito alla certificazione Open entro - quattro settimane dall'inizio dell'attività (anche per i lavoratori stagionali) - e tutto il personale riceve la formazione dei suddetti aspetti almeno una volta l'anno.	6
48.	Presenza di personale (scuole di sci, cooperative, associazioni, ecc.) opportunamente formato rispetto ad una tipologia di disabilità (autismo, disabilità motorie, disabilità visive) per l'accompagnamento e assistenza delle persone con disabilità nelle attività sportive.	4
49.	Presenza di personale (scuole di sci, cooperative, associazioni, ecc.) opportunamente formato in almeno due tipologie di disabilità (autismo, disabilità motorie, disabilità visive) per l'accompagnamento e assistenza delle persone con disabilità nelle attività sportive.	5
50.	Possibilità di eseguire il passaggio ausilio-carrozzina anche presso le stazioni intermedie ed a monte.	3

Art. 5. Pre-requisiti Normativi

Qui di seguito sono elencate alcune prescrizioni di massima dei pre-requisiti normativi, da considerarsi quindi scritte in forma sintetica e non esaustiva.

Per la versione integrale dei pre-requisiti normativi, si suggerisce di fare riferimento al Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236.

SISTEMI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Devono essere presenti indicazioni che facilitino l'orientamento (segnaletica verticale o orizzontale, pavimentazione differenziata cromaticamente o tattilmente per i percorsi principali, in caso di dislivelli, ostacoli, ecc).

ACCESSIBILITÀ GENERALE

- La struttura deve presentare strumenti atti al superamento delle barriere architettoniche (in accordo al paragrafo "Specifiche" – art. 5 in fondo al presente documento) che consentano di raggiungere ciascuna tipologia di zona aperta al pubblico.

STRUTTURA ESTERNA E ACCESSO

- La porta d'ingresso deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm.
- Se le porte sono vetrate devono essere segnalate con adesivi visibili.

INTERNO DELLA STRUTTURA

- Corridoi ed altri percorsi devono avere larghezza non inferiore ai 100 cm purché esistano allargamenti che facilitino la sosta o l'inversione di marcia della sedia a rotelle.
- Corridoi e percorsi devono avere andamento continuo e con variazioni della pendenza ben evidenziate.
- La pavimentazione deve essere omogenea e consentire il transito agevole di carrozzine (in accordo al paragrafo "Specifiche" - art. 5 in fondo al presente documento).
- Nelle zone aperte al pubblico, la larghezza delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.

SERVIZI IGIENICI COMUNI

- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. deve essere minimo di 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- L'altezza del wc deve essere compresa tra i 45 e i 50 cm inclusa l'asse.
- Deve essere presente uno spazio di accostamento frontale al lavabo di almeno 80 cm.
- Nella parte sottostante il lavabo non devono essere presenti ingombri che ne impediscano o limitino l'utilizzo.
- Deve essere presente un campanello di chiamata posizionato in prossimità del wc.

Art. 6. SPECIFICHE (*)

Pavimentazione interna e esterna alla struttura

- La pavimentazione degli spazi interni ed esterni può essere realizzata anche con materiali diversi (pietra, legno, etc.) purché risulti omogenea, ossia priva di gradini e dislivelli superiori ai 2.5 cm (per i quali devono essere previsti strumenti di superamento delle barriere).

Servoscala

- La piattaforma del servoscala (fatta esclusione per le costole mobili) non deve essere inferiore a 70x75 cm.
- Per il servoscala si devono prevedere barre o braccioli di protezione e bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sui lati della piattaforma perpendicolari al moto. Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia a rotelle. L'accesso o l'uscita dalla

piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con uno solo scivolo abbassato. lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico, deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.

- Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Piattaforma elevatrice

- Il vano corsa deve avere larghezza non inferiore agli 80 cm e profondità non inferiore ai 120 cm.
- Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici.
- Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportuna protezione ed i due accessi muniti di cancelletto. La piattaforma deve essere dotata di adeguata protezione al fine di evitare la caduta nel vano corsa.
- Sia sulla piattaforma che al piano devono essere previsti comandi per salita - discesa e chiamata posti ad un'altezza compresa tra 70 e 110 cm.

Ascensore

- La cabina ha dimensione minima 110 cm x 140 cm.
- L'apertura della porta ha larghezza minima di 80 cm posta sul lato corto.
- La zona di sbarco (di entrata/uscita dall'ascensore) ha dimensioni minime pari a 150 cm x 150 cm.
- Il sistema di apertura avviene tramite porte scorrevoli automatizzate.
- La porta deve rimanere aperta per almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto al piano avviene con autolivellamento con tolleranza massima ± 2 cm.
- L'ascensore deve essere dotato di pulsantiera con tasti in rilievo e Braille ed inoltre di avviso sonoro.
- La pulsantiera esterna ed interna deve essere posta ad un'altezza non superiore a 140 cm.
- All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, deve essere presente un citofono ad altezza non superiore ai 130 cm ed una luce di emergenza con un'autonomia di 3 ore.

Rampe

- La larghezza minima della rampa deve essere di 90 cm e deve consentire il transito di una persona su carrozzina.
- In prossimità degli ingressi, accessi, sbarchi, ecc., la rampa deve avere spazio orizzontale di manovra con dimensioni minime pari a 150 x 150 cm.
- La pendenza delle rampe non supera l'8%. Si ammettono pendenze superiori per gli edifici preesistenti e/o sottoposti a tutela.